



COMUNE DI MEZZOCORONA

Provincia di Trento

DUP 2019-2021

approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 158 dd. 31.07.2018

IL V. SINDACO
MATTEO ZANDONAI
f.to digitalmente

IL SEGRETARIO COMUNALE
ADRIANO CEOLAN
f.to digitalmente

indice	2
premesse	3
sezione strategica	5
linee programmatiche di mandato	6
quadro delle condizioni esterne dell'ente	11
Il concorso delle autonomie locali agli obiettivi di governo	24
situazione socio-economica	26
-la popolazione	26
-l'economia insediata	29
quadro delle condizioni interne dell'ente	30
-il territorio	30
organizzazione delle modalità di gestione dei servizi pubblici locali	34
organismi ed enti strumentali, società controllate partecipate	35
risorse finanziarie	42
la spesa	47
tributi e tariffe dei servizi pubblici	49
coerenza e compatibilità con i vincoli di finanza pubblica	54
risorse umane	56
indirizzi e obiettivi strategici	58
sezione operativa	65
-parte prima	66
entrata: fonti di finanziamento	67
piano di miglioramento	75
elenco dei programmi per missione	78
spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi	106
-parte seconda	125
le opere e gli investimenti	126
gestione patrimonio	136
risorse umane e struttura organizzativa dell'ente	137
obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza	140

Premesse

A partire dal 1° gennaio 2017 gli enti locali trentini applicano il D.lg. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha disposto l'applicazione, anche a livello locale, del D.lg. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). A sensi dell'art. 151 del TUEL, gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione, a tal fine presentano annualmente il documento unico di programmazione; le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della relazione previsionale e programmatica (RPP).

Entro il 31 luglio di ogni anno, la giunta presenta al Consiglio il DUP per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, la Giunta presenta poi al Consiglio la nota di aggiornamento.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Lo schema del DUP definitivo è presentato secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al D.lg. n. 118/2011. Esso è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

La sezione strategica(SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione provinciale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio. Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La sezione operativa (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

- parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di

previsione. Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

- parte seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:
 - ❖ la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
 - ❖ il programma delle opere pubbliche;
 - ❖ il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

La legge 232/2016 ha confermato la sospensione di qualsiasi provvedimento finalizzato ad aumentare la pressione fiscale e ha dato attuazione alle modifiche introdotte dalla legge 164/2016 alla precedente legge 243/2012 in materia di pareggio di bilancio consentendo, sulla base della nuova disciplina recata dall'articolo 1, commi 465 e seguenti, di considerare a regime tra le grandezze rilevanti ai fini del conseguimento del pareggio di bilancio anche il fondo pluriennale vincolato.

Secondo il punto 8 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato n. 4/1al D.lg. 118/2011) la sezione strategica (SeS) del DUP ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, e quella Operativa (SeO) pari invece a quello del bilancio di previsione. Il presente documento copre un orizzonte temporale superiore alla scadenza del mandato di questa amministrazione. Le previsioni per l'anno 2021, pertanto, si limiteranno unicamente alla conclusione degli investimenti avviati e all'ordinaria manutenzione del patrimonio.

SEZIONE STRATEGICA

Indirizzi strategici

Linee programmatiche di mandato

Per una pianificazione strategica efficiente, è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo (2015-2020), illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e ivi approvate nella seduta del 04 dicembre 2014 con atto n. 54, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici.

Di seguito vengono riassunte le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare, presentati all'inizio del mandato dall'Amministrazione, e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

POLITICHE SOCIALI:

- Marchio Family: il comune di Mezzocorona è già stato certificato come “amico della famiglia”: la sfida per i prossimi anni consisterà nel connettere le politiche sociali con le politiche orientate allo sviluppo: ciò sarà possibile attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni e associazioni del territorio che sviluppano iniziative ed erogano servizi per la promozione della famiglia.
- Realizzazione di una ludoteca al pianterreno del Palazzo della Vicinia, all'interno della futura Casa della Cultura: uno spazio dedicato alla socializzazione e al divertimento per bambini e famiglie, anche nel periodo invernale.
- Immobile comunale di via Canè: iniziativa per offrire la possibilità di realizzazione di alloggi, in cooperativa edilizia, per giovani famiglie residenti in ambienti confortevoli e a costi sostenibili.
- Il lavoro preparatorio svolto negli ultimi anni per individuare le diverse esigenze e sensibilità del Circolo anziani, ha portato all'elaborazione di un progetto guida per il nuovo centro di aggregazione. La scelta della nuova localizzazione, da individuarsi fra gli edifici comunali attualmente a disposizione dell'amministrazione, andrà condivisa con il direttivo del Circolo, al fine di procedere celermente alla realizzazione della nuova struttura.
- Individuazione e predisposizione, sul territorio comunale, di nuovi spazi per orti per gli anziani, oltre a quelli esistenti.
- In tema di raccolta rifiuti, creazione di un servizio dedicato alle persone anziane o comunque non in grado di servirsi del Centro Raccolta Materiali e alle famiglie con bambini (ampliando l'offerta di facilitazioni e sgravi, a partire dai pannolini lavabili).
- Al Monte: realizzazione *ex-novo* di uno spazio attrezzato di supporto alle iniziative delle associazioni, oltre alla riqualificazione dell'area dedicata ai bambini con installazione di nuovi giochi eco-sostenibili.
- Colonie estive: introdotte su iniziativa dell'Amministrazione, verranno sostenute in modo consistente e convinto quale strumento di aiuto alle famiglie e momento di socializzazione per i ragazzi.
- Per i più piccoli, asili nido: sostegno importante all'iniziativa, progetto di competenza della Comunità di Valle, ma finanziato grazie al contributo dell'amministrazione di Mezzocorona.
- Per i ragazzi più grandi: le strutture e i momenti a loro dedicati sono tanti, in quanto da sempre si è prestata molta attenzione alle istanze dei giovani. Lo Spazio Giovani di Via Sottodossi e il Piano Giovani sono due realtà che si continuerà a sostenere perché permettono di rimanere vicini al mondo giovanile, in modo da riuscire a interpretarne le necessità, in continua evoluzione, e dare risposte adeguate. Negli ultimi due anni, cogliendo l'esigenza di fare esperienza lavorativa da parte dei ragazzi non ancora maggiorenni si è riusciti ad attivare *stage* estivi e periodi di lavoro dedicati a questa fascia di età. Si continuerà a sostenere ed incentivare tali iniziative, come momento di impegno e crescita per i ragazzi interessati.
- Pieno sostegno alle associazioni, in particolar modo verso le realtà che partecipano attivamente alla vita sociale del paese e che coinvolgono il settore giovanile.

TURISMO:

- Impegno per acquisire il marchio “città slow”, rete internazionale delle città del buon vivere, movimento nato nel 1999 con l'obiettivo di allargare la filosofia di Slow Food alle comunità locali e al governo delle città, sulla base della positiva esperienza del Comune di Grumes.
- Valorizzazione delle entrate del paese mediante l'installazione di opere artistiche legate al vino e all'agricoltura per identificare al meglio le caratteristiche e le potenzialità del territorio. A tal fine potrebbe essere indetto un concorso di idee, a cui potranno partecipare anche le cantine vitivinicole locali, impegnandosi a realizzare l'opera.
- Creazione di un percorso che porti in alcuni punti del paese, collegati a cantine o ad altri punti agricoli storici, al fine di far respirare al turista l'aria magica del Teroldego, tutto l'anno e non solo nei 3 giorni del Settembre Rotaliano. In questo senso si proporrà di inserire, in alcuni punti panoramici del paese, particolari binocoli che mostrino al turista quella stessa immagine, dal passato ai giorni nostri.
- Castello S. Gottardo: completamento del lungo iter finalizzato a permettere all'amministrazione comunale di valorizzare e rendere visibile la struttura da tutta la Piana.
- Creazione di un sentiero specifico per mountain bike al Monte con annesso noleggio biciclette, coinvolgendo i gestori degli alberghi e/o le associazioni interessate.
- Ricerca finanziamento pubblico/privato per realizzare al Monte una piattaforma di osservazione a sbalzo (“sky walk”) e un percorso pedonale panoramico attrezzato per l'attraversamento della Val de la Vila (la cui fattibilità tecnica è già stata verificata).
- Ottimizzazione della fruibilità dei percorsi ciclabili sul territorio comunale con sviluppo cartellonistica per indicazioni percorsi e produzioni agricole locali.
- Sviluppo sinergie con il territorio e le istituzioni della Comunità di Valle per l'offerta turistica con realtà esistenti in Piana Rotaliana (Strada del Vino e dei Sapori, Via Claudia Augusta, Fondazione Mach, Unione Pro Loco della Comunità).

STRUMENTI DI COMUNICAZIONE:

- Sviluppo ed offerta gratuita al pubblico di APP “mezzocorona-en-scarsela” per informazioni varie relative a strutture, servizi e marketing territoriale.
- Installazione di info-point presso la nuova sede della Pro Loco (nei locali a piano terra della ex Fam. Coop) e di cartellonistica multi-lingue nei punti strategici del paese, con ausilio di nuovi strumenti multimediali (per esempio QR-Code per smartphone) per facilitare e orientare turisti ed interessati.
- Conclusa la posa della fibra ottica e l'implementazione del nuovo impianto di illuminazione pubblica dotato di videosorveglianza per il controllo degli accessi al paese e per le isole ecologiche, è prevista l'integrazione del sistema con wi-fi gratuito per l'accesso ad internet su tutto il territorio.

CULTURA:

- La biblioteca da dieci anni è stata trasferita nel Palazzo della Vicinia, che rappresenta una location ideale per centralità e visibilità, edificio del quale gestisce attualmente tre piani su quattro: dal 2004 si è avviato un “progetto biblioteca” che ha visto svilupparsi il servizio come una vera e propria Haus der Kultur. Sono state promosse, infatti, quasi 60 mostre, sicuramente un centinaio di corsi rivolti ad adulti, e altrettanti ai bambini, innumerevoli serate di approfondimento, laboratori didattici, teatro per bambini, concerti e pubblicazioni, con un costante apprezzamento da parte della popolazione. Si intende realizzare compiutamente il modello tedesco ampliando la biblioteca anche a piano terra, attraverso la creazione della “Casa della Cultura”, spostando gli uffici tecnici comunali presso la prospiciente Casa ex-Chietini, interessata dal previsto intervento di consolidamento, con conseguente riapertura della strada adiacente. Ciò avrà un impatto evidente sull'offerta di servizi: in questo momento storico, infatti, le biblioteche possono essere al centro di un nuovo welfare e modo di fare cultura, e la nostra struttura è in una condizione vantaggiosa sia dal punto di vista della sede che del personale. La biblioteca diventerà un'ideale continuazione di piazza Chiesa, e questo rappresenterà un invito all'ingresso anche per utenti non abituali, che troveranno spazi qualificati per tutte le età. A piano terra si troverà il bancone centrale, lo spazio bimbi/ludoteca, la zona ragazzi e l'emeroteca e una zona ristoro con distributori automatici e tavolini: gli utenti che frequentano questi spazi sono i più bisognosi di accessibilità (ad esempio anziani

che leggono quotidianamente i giornali, mamme con passeggini...). Al secondo piano, invece, saranno previste zone studio permanenti ed il bancone per la consulenza specialistica. Metà piano mansarda sarà dedicato alle attività di carattere formativo: ciò consentirà la conduzione di corsi in orario di apertura senza penalizzare gli studenti che utilizzano la mansarda per studio. E' evidente che il miglioramento logistico offrirà nuove opportunità: la biblioteca potrà fungere da agenzia informativa e metterà a disposizione la sala del primo piano per occasioni di studio, confronto e socialità.

- Una volta ultimati i lavori della nuova sede della banda è nostra intenzione ampliare l'offerta musicale-formativa in collaborazione con la Scuola Musicale Diapason, che avrà così a disposizione una sala dedicata per le lezioni di "musica giocando" per i più piccoli e per i corsi dei ragazzi più grandi.
- Intensificazione della collaborazione con istituto scolastico, al fine di sviluppare congiuntamente iniziative per incrementare il senso civico e la socialità di bambini e ragazzi: richiesta di appoggio alle iniziative già attivate (pedibus per i più piccoli, consiglio comunale per i più grandi) e individuazione di nuovi progetti formativi e di coinvolgimento da sviluppare in cooperazione.

TERRITORIO:

- Predisposizione della prossima variante generale con la stessa attenzione di sempre alla salvaguardia del territorio agricolo: a tal fine, l'amministrazione si farà parte attiva verso la PAT e la Comunità di Valle per ottenere il declassamento delle aree produttive da interesse provinciale a competenza comunale e continueremo nell'azione di trasformazione delle zone produttive in zone multifunzionali per servizi e commercio, con criteri di qualità che evitino speculazioni e urbanizzazioni selvagge. Con lo stesso approccio utilizzato in passato sulle aree del centro abitato, si elaboreranno piani guida attuativi che garantiscano, per ogni potenzialità insediativa, standard di vivibilità e fruibilità elevati. L'obiettivo è quello di offrire la disponibilità di nuove aree per attività commerciali e di servizio attrattive, ecologicamente attrezzate e con costi energetici favorevoli, situazione privilegiata anche per la realizzazione di un impianto sportivo-natatorio, senza consumo di ulteriore terreno agricolo.
- Si intende valorizzare al meglio la rinnovata piazza Chiesa, realizzando la "Casa delle Associazioni", attraverso la riqualificazione integrata dell'edificio Centro Firmian e della ex caserma dei Vigili del Fuoco. La Casa non offrirà solo semplici spazi per sedi associative ma una struttura idonea per incentivare momenti di scambio tra le associazioni mediante la creazione di spazi recettivi dedicati ad offrire ospitalità in un ambiente semplice e accogliente. Sarà una struttura attenta alla cultura, alla storia, all'arte e al design. È prevista anche la predisposizione di spazi per eventi auto-gestiti da associazioni, in collaborazione con le attività commerciali della piazza. In tale ottica sarà anche predisposta una cucina attrezzata.
- Piazza della Chiesa: una volta testata la funzionalità della attuale sistemazione, si proseguirà con l'appalto del progetto già elaborato per arrivare all'assetto definitivo, che comprende il rifacimento integrale dei sotto servizi, la realizzazione della nuova pavimentazione, il completamento degli elementi di arredo urbano e la sistemazione delle vie circostanti.
- Riqualificazione complessiva dell'edificio attuale sede degli ambulatori medici, ottimizzandone spazi e fruibilità.
- Valorizzazione di Piazza Garibaldi con eventuale spostamento della cabina AIR.
- "Busi": progetto integrato per il rifacimento della pavimentazione, dei sotto servizi e dell'illuminazione pubblica in Via De Panizza.
- Completamento dell'opera di abbattimento delle barriere architettoniche per garantire la sicurezza di pedoni, disabili in carrozzella e famiglie con passeggini.
- Una volta realizzata la nuova rete delle acque bianche che risolverà i problemi idraulici nell'allontanamento delle acque piovane da Via Canè e strade adiacenti in caso di precipitazioni copiose, si proseguirà l'iter, già avviato, al fine di acquisire, a livello comunale, la competenza della gestione della "roggiata" che attraversa il centro del paese, attualmente in capo ai Bacini Montani. Tale iniziativa consentirà: ai cittadini di potersi interfacciare direttamente con il Comune, e all'amministrazione di realizzare alcune opere in centro abitato, al momento bloccate per motivi burocratici, fra le quali il marciapiede in Via Conte Martini.

- Una volta completata la realizzazione congiunta dei parcheggi di Piazza Trento fra PAT / Trentino Trasporti / Ferrovie dello Stato (RFI) / amministrazione comunale (100 nuovi parcheggi disponibili a breve e dotati di area *bike-sharing* e di ricarica auto elettriche), l'amministrazione si impegnerà a farsi promotrice presso la PAT affinché questa proceda, in modo analogo a quanto fatto dalla Provincia di Bolzano, a sottoscrivere una convenzione con RFI per il comodato d'uso degli immobili della stazione ferroviaria. Questa modalità di gestione consentirà al Comune di Mezzocorona di diventare parte attiva nel completamento della riqualificazione complessiva dell'area, migliorandone strutture e servizi.
- Dopo aver portato a termine con successo l'operazione di interrimento di una delle due linee elettriche ad alta tensione, il cui tracciato in passato interessava il centro abitato, in merito all'allontanamento dal paese della seconda linea, si continuerà a fare pressione su enti provinciali e gestore di rete al fine di pervenire ad una soluzione proficua per Mezzocorona, sia essa l'interrimento o lo spostamento del tracciato fuori dal centro abitato.

TRIBUTI:

- Oggi vivere a Mezzocorona costa meno caro rispetto agli altri paesi della Piana: questo è il frutto ed il risultato di scelte oculute, e a volte coraggiose, nella gestione del bilancio comunale e dei servizi offerti negli ultimi 15 anni. L'impegno su questo fronte sarà massimo anche in futuro, confermando: azzeramento della Tasi sull'abitazione principale, aliquota IMU base, no alle addizionali IRPEF, e massima attenzione alla standardizzazione dei servizi di raccolta rifiuti al fine di contenere, e se possibile ridurre, la tariffa ASIA.

AGRICOLTURA:

- Completata la posa degli impianti di irrigazione a goccia, promossi dall'amministrazione comunale, si continuerà a sostenere il comparto agricolo attraverso iniziative finalizzate alla salvaguardia del territorio.
- Si porterà a termine il nuovo centro di miscelazione e lavaggio mezzi e stoccaggio carburanti, il cui iter tecnico-amministrativo è in fase di completamento.
- Realizzata la vasca multifunzionale al Monte, si coinvolgeranno i proprietari dei terreni al fine di promuovere congiuntamente una produzione biologica certificata attraverso la creazione di un marchio "BIO".

ENERGIA E AMBIENTE:

- Il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) adottato dal comune di Mezzocorona nel 2012 prevede una serie di interventi programmati fino al 2020: l'entrata in esercizio degli impianti fotovoltaici e dei nuovi corpi illuminanti con regolazione puntuale (la cui installazione è in corso) consente di annullare i costi per l'illuminazione pubblica. Nella prossima legislatura è previsto il completamento dei progetti pianificati dal PAES, fra cui:
 - ❖ impianto idroelettrico sullo scarico della centrale Edison
 - ❖ rete di teleriscaldamento in zona "triangolo industriale" per la distribuzione del calore recuperato dai camini di alcune attività oggi presenti, al fine di garantire l'approvvigionamento di energia a basso costo per le aziende esistenti e possibili insediamenti futuri di attività ad alto consumo di calore, a partire dall'ipotesi di impianto sportivo-natatorio sovracomunale.
- Su nostra iniziativa ed in accordo con ASIA, il sistema di raccolta rifiuti sarà potenziato con servizi dedicati e, sulla base del "modello Mezzocorona", uniformato a livello di Comunità di Valle. In tale modo il servizio sarà standardizzato e perciò più efficiente e meno costoso. Ciò permetterà di migliorare l'utilizzo del Centro Raccolta Materiali anche per le attività commerciali, attraverso un sistema di premialità che incentivi il conferimento al CRM piuttosto che alle isole ecologiche.

SPORT:

- Centro Sottodossi: individuazione di soluzioni pratiche e sostenibili per consentire il gioco del tennis anche nel periodo invernale; riqualificazione e valorizzazione dell'area bocciodromo con realizzazione di

una sala “boulder” per l’arrampicata e di una palestra polifunzionale, a disposizione per associazioni ed altre attività di gruppo.

- Promozione della sinergia sport-turismo che ha già funzionato in tante altre realtà italiane, attraverso il sostegno dell’amministrazione alla realizzazione di campi scuola al Monte nel periodo estivo, con il coinvolgimento delle associazioni sportive locali.

VIABILITÀ:

- Via Canè: realizzazione di un percorso ciclo-pedonale dal centro fino alla rotatoria prima del ponte sulla A22, in coordinamento con la realizzazione della bretellina Grumo-Cacciatora, o in eventuale anticipo rispetto a questa, se le tempistiche della PAT dovessero allungarsi.
- Completamento della rete comunale dei percorsi ciclabili e ciclo-pedonali, fra cui: il completamento del tratto di via del Teroldego fino alla rotatoria “Galeta” (in coordinamento con la tempistica della PAT per la realizzazione dell’assetto definitivo della rotatoria), attraversamento della strada al ponte delle Fosine; marciapiede in via Roma, in via S. Antonio fino a Via del Teroldego (come già effettuato in Via Rotaliana), e in viale Europa con riorganizzazione innesto su via Canè.
- Nel periodo estivo, istituzione di un servizio circolare con navetta elettrica fra parcheggio stazione FS, parcheggio Trento Male Borgata, Burrone Giovannelli e stazione a valle funivia, in collaborazione con la società Funivia Monte.

TEMATICHE SOVRACOMUNALI:

- L’Amministrazione si farà parte attiva, unitamente alle altre amministrazioni, per formulare le richieste che si riterranno indispensabili, in modo che il futuro “centro ospedaliero” di Mezzolombardo possa assicurare l’erogazione dei servizi ritenuti irrinunciabili per i residenti della Rotaliana, come peraltro definito nel protocollo d’intesa fra PAT e amministrazioni locali sottoscritto nel 2010, fra cui: punto di primo intervento, *hospice*, attività ambulatoriali e funzioni specialistiche sovra distrettuali (come il centro per i disturbi del comportamento alimentare).
- Ferrovia Trento-Malé: si continuerà a sostenere la necessità di interrimento della stessa sul territorio di Mezzocorona.
- Nell’ambito della pianificazione provinciale delle piste ciclabili, l’amministrazione si impegnerà affinché la PAT individui una soluzione tecnica sostenibile per il previsto collegamento dal ponte delle Fosine alla Rocchetta, pur considerati i vincoli urbanistici legati al pericolo idro-geologico.
- Piscina: sfumato il progetto a Mezzolombardo, si proporrà con convinzione la sua localizzazione a Mezzocorona, vista la disponibilità sul nostro territorio di un’area ottimale dal punto di vista sia logistico che energetico.

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne: si ritiene pertanto opportuno richiamare seppur sinteticamente lo scenario economico internazionale italiano e provinciale nonché riportare le linee principali di pianificazione provinciale per il prossimo triennio.

Si riportano di seguito le analisi contenute nel DEFP 2018, approvato con deliberazione della G.P. n. 1119 del 29 giugno 2018. Il Documento di economia e finanza provinciale 2018 fa riferimento al triennio 2019 – 2021, ossia ad un periodo che ricade nella prossima legislatura. Pertanto il documento non propone il nuovo quadro programmatico, che sarà compito del prossimo Esecutivo predisporre, con la definizione delle politiche provinciali da adottare per il triennio 2019-2021. Il DEFP quindi presenta una fotografia della situazione attuale della Provincia e si articola in due parti: la prima parte contiene una descrizione del contesto economico e sociale internazionale, nazionale e provinciale, supportata da un insieme di indicatori statistici; uno specifico capitolo è dedicato agli indicatori di benessere. Nella seconda parte viene dato conto della dinamica delle risorse finanziarie disponibili. Infine in allegato al documento sono riportati, distinti nelle sei aree strategiche del Programma di sviluppo provinciale, gli indicatori significativi, con una loro rappresentazione sia temporale sia di confronto con altre aree geografiche.

“Il contesto internazionale e nazionale.

L'economia mondiale continua a crescere: L'economia globale ha registrato una crescita superiore alle attese nel 2017 e pari al 3,8%. Questa fase espansiva risulta sostenuta dalla buona evoluzione del commercio internazionale e si prevede un 2018 leggermente migliore del 2017, tendenza che dovrebbe confermarsi anche nel 2019. Le previsioni del Fondo Monetario Internazionale migliorano, in particolare per il periodo 2017-2019, le stime di un anno fa. L'economia mondiale nel 2018 dovrebbe crescere del 3,9%, con la consueta distanza fra le economie avanzate (2,5%) e le economie emergenti (4,9%).

L'evoluzione del Pil nell'area euro è simile a quella delle economie avanzate: L'area Euro si allinea alla crescita delle economie avanzate e nel 2018 è prevista una variazione positiva del Pil pari al 2,4%. Lo sviluppo dell'economia risulterà positivo nei prossimi anni anche se si osserva una tendenza alla riduzione dell'intensità e la difficoltà di raggiungere l'obiettivo di un'inflazione prossima al 2%, necessario per un'economia in buona salute. La politica monetaria della BCE rimarrà espansiva per il biennio 2018-2019.

In Italia si rileva una ripresa economica in rafforzamento: Il Pil in Italia nel 2017 è cresciuto dell'1,5%, caratterizzato da una ripresa in intensificazione e in diffusione a tutti i settori dell'economia ad eccezione dell'agricoltura. L'Italia, nonostante le previsioni al rialzo, evidenzia un gap di crescita rispetto all'area Euro ancora marcato. Il triennio in corso mostra un contesto favorevole che deve essere sfruttato per impostare politiche che imprimano un chiaro andamento in contrazione del debito pubblico italiano.

Le previsioni di crescita del Pil italiano presenti nel DEF presentano solo l'evoluzione a legislazione vigente che stima una variazione positiva per l'anno 2018 pari all'1,5% con un andamento nel periodo decrescente per l'aumento delle aliquote delle imposte indirette che comporterebbe una riduzione nell'intensità della crescita del Pil e un rialzo dell'inflazione. Istat, nelle prospettive per l'economia italiana, indica uno sviluppo leggermente più contenuto e pari all'1,4% con attenzione all'andamento del prezzo delle materie prime, in particolare del prezzo del petrolio, che potrebbe ridurre la previsione all'1,2%.

I rischi per l'economia italiana: Il contesto internazionale è improntato all'espansione, nonostante un ciclo economico positivo già molto lungo. Le tensioni geopolitiche, le spinte protezionistiche e l'instabilità dei mercati finanziari potrebbero influire negativamente sulle previsioni. In Italia si osservano ulteriori difficoltà per il rafforzamento della ripresa economica dovute all'alto debito pubblico - che la rende particolarmente vulnerabile sui mercati finanziari - e alle riforme strutturali non pienamente compiute.

Il contesto provinciale

La crescita del Pil è sostenuta, in particolare, dalle esportazioni e dagli investimenti: Nel 2017 l'economia trentina prosegue il percorso di crescita iniziato già nel 2013 e si stima un aumento del Pil pari all'1,6% in termini reali, leggermente più elevato di quello italiano (1,5%), e in accelerazione rispetto agli anni precedenti. Il Pil nel 2017 è prossimo a 19,5 miliardi di euro valori correnti. La crescita è sostenuta soprattutto

dal buon andamento delle esportazioni e dalla evidente ripresa degli investimenti. I consumi delle famiglie mostrano una dinamica positiva con un'intensità più marcata dei consumi turistici. Più modesta l'evoluzione dei consumi pubblici. L'occupazione supporta la ripresa economica. Sono, in particolare, i servizi a registrare il maggior dinamismo.

L'economia trentina è aperta e influenzata dal contesto nazionale e internazionale: Le influenze esogene che si riflettono sull'economia trentina dipendono dalla sua dimensione molto contenuta e dalla sua apertura sul mercato nazionale e internazionale. Relativamente al primo aspetto si ricorda che il Pil trentino, così come ad esempio la popolazione o le esportazioni, incidono per circa l'1% sul totale nazionale. Ciò determina un importante condizionamento positivo o negativo del contesto nel quale si è parte.

Il secondo aspetto coglie, invece, le relazioni e le connessioni del territorio con gli altri territori e come l'evoluzione del contesto globale influisce sull'andamento del contesto locale. Al risultato della performance trentina contribuiscono infatti la domanda esterna nazionale e internazionale. In particolare, gli scambi interregionali incidono per circa il 37% del Pil, circa il doppio delle esportazioni estere (19%). Parallelamente vengono acquistati beni e servizi da fuori provincia. Le importazioni interregionali rappresentano circa il 41% del Pil e quelle estere il 17%. Da ciò risulta evidente l'impatto delle economie regionali ed estere su quella trentina e queste opportunità/vincoli sono interiorizzate nelle stime e nelle previsioni del Pil e delle altre grandezze macroeconomiche.

Il Pil dovrebbe rafforzare la sua crescita nell'anno in corso: Il Pil del 2017 si stima in crescita dell'1,6% con una previsione in rafforzamento nel 2018 per poi, coerentemente con quanto ipotizzato per il contesto nazionale e internazionale, continuare a crescere ma con un'intensità in decelerazione.

Gli investimenti trainano la crescita economica: Gli investimenti saranno l'elemento trainante dell'evoluzione positiva del Pil accompagnati da un sostegno significativo dei consumi delle famiglie, in particolare quelli dei turisti. Meno brillante l'andamento dei consumi pubblici. Nell'ambito degli investimenti si rileva anche la ripresa di quelli pubblici che si concretizzano non solo in opere pubbliche ma anche in contributi agli investimenti e alle famiglie. Le prospettive positive dell'economia trentina sono sostenute da una costante crescita dell'occupazione.

L'economia rafforza la sua crescita nel corso del 2017 con il traino del mercato italiano: Nel 2017 il sistema produttivo rileva un miglioramento nel valore aggiunto pari all'1,6% e riflette il buon andamento del fatturato che, in media annua, è aumentato a valori correnti del 3,1% rispetto al 2016, in rafforzamento negli ultimi trimestri dell'anno: nel 4° trimestre 2017 l'incremento è stato pari al 5,1%. È, in particolare, il mercato nazionale a mostrare la maggior dinamicità. Le imprese che operano in questo mercato hanno registrato una crescita media annua pari all'8,3%, con il 4° trimestre 2017 in aumento del 13,1%. Anche le imprese che hanno a riferimento il mercato internazionale confermano buoni andamenti; nell'anno l'incremento risulta pari al 4,5%. Le imprese che producono prevalentemente per il mercato locale, invece, rilevano ancora difficoltà che sembrano attenuarsi sul finire dell'anno. Per quest'ultimo insieme di imprese, numericamente maggioritario e in prevalenza al di sotto dei 10 addetti, nel 2017 si osserva una variazione pressoché nulla del fatturato (+0,1%). Nel 4° trimestre il fatturato di queste imprese è incrementato di poco meno del 2% (+1,7%) sullo stesso trimestre del 2016.

L'evoluzione positiva continua anche nel 1° trimestre 2018 nel quale si osserva un incremento del fatturato, su base annua, pari al 6,2%, con una conferma del mercato nazionale ed estero anche se con diverse intensità e un rafforzarsi della crescita del fatturato delle imprese che operano sul mercato provinciale.

La ripresa economica si allarga a tutto il sistema produttivo: Nel 2017 la ripresa economica sembra essersi allargata a tutto il sistema economico e in rafforzamento nella seconda parte dell'anno. Anche il settore delle costruzioni presenta variazioni evidenti e positive del fatturato nel 4° trimestre 2017 (+3,9%). La dinamica settoriale premia i comparti aperti internazionalmente: manifattura, commercio all'ingrosso, trasporti.

Risultano positivi e con intensità crescenti nei trimestri dell'anno 2017 sia la produzione industriale che gli ordinativi, confermati anche nei dati relativi al 1° trimestre 2018.

Il 2017 è un anno complicato per il settore agricoltura: Il settore dell'agricoltura presenta un anno 2017 funestato da condizione meteorologiche che hanno compromesso la produzione di mele (-60%) mentre è più

o meno stazionaria quella vinicola e delle produzioni agricole minori. Un anno positivo, invece, si registra per le quotazioni del latte e per il settore zootecnico in generale. Il valore aggiunto del settore però fornisce riscontri negativi con una contrazione pari al 13,5%.

Nel settore industriale sono tornate a crescere anche le costruzioni: L'industria cresce dell'1,2%, risultato al quale contribuisce sia l'industria in senso stretto (+1,1%) che le costruzioni (+1,4%). L'industria manifatturiera, in particolare supportata anche dalle vendite all'estero, conferma un trend positivo già dal 2014; le costruzioni mostrano una variazione in aumento dopo molti anni in calo e ciò potrebbe indicare una svolta nel ciclo produttivo del settore.

I servizi sono il settore con la maggiore crescita nell'anno: I servizi, che rappresentano circa il 75% del valore aggiunto trentino, rilevano la crescita più evidente. Nel complesso aumentano sull'anno precedente del 2,5%, con i servizi market che registrano una variazione positiva del 2,3% e i servizi non market del 2,8%. Il clima economico in miglioramento si è riflesso anche sul comparto dell'intermediazione finanziaria, sui servizi offerti dai liberi professionisti e sui servizi alle imprese, ambiti tornati tutti in crescita.

L'ottimismo degli imprenditori incoraggia la propensione ad investire: Gli imprenditori si confermano ottimisti sull'evoluzione futura del ciclo economico e mostrano una maggiore propensione all'investimento. Circa la metà degli imprenditori ha intenzione di effettuare investimenti nel corso del 2018 per importi superiori all'anno precedente. La quota di imprese che prevede di incrementare l'impegno finanziario in investimenti è direttamente proporzionale alla dimensione di imprese. La motivazione principale che guida l'imprenditore nel fare l'investimento è l'andamento della domanda e del mercato di riferimento.

Gli investimenti vengono effettuati in prevalenza per la sostituzione di impianti usurati, guasti o obsoleti (circa il 57%). A maggior distanza si rileva che l'investimento serve per migliorare la qualità dei prodotti esistenti, per ampliare la capacità produttiva e per rinnovare e migliorare la flessibilità dei processi produttivi.

La composizione degli investimenti è connessa all'acquisto di nuovi impianti, macchinari e attrezzature per la produzione e mezzi di trasporto ma si osserva anche l'attenzione agli investimenti immateriali, in particolare nell'informatica e nella ricerca e sviluppo.

Settorialmente sono le imprese manifatturiere che evidenziano una maggior propensione agli investimenti; solo tra le imprese estrattive e del commercio al dettaglio il saldo fra chi prevede investimenti in aumento e in calo risulta negativo.

Nel 2017 le esportazioni e le importazioni sono aumentate di circa il 9%: L'apertura agli altri territori permette al Trentino di migliorare la competitività della propria economia. Nel 2017 le esportazioni hanno registrato variazioni significative nei trimestri dell'anno che hanno, in media annua, comportato un aumento del valore delle esportazioni dell'8,7%. Il 2018 mostra un avvio positivo. Nel 1° trimestre aumentano del 4,2% le vendite all'estero, con una performance migliore sia della ripartizione di appartenenza (4,0%) che dell'Italia (3,3%).

Le importazioni evidenziano una variazione positiva significativa (+9,1% in media annua) che risponde ai valori in crescita di ordinativi, produzione e fatturato. L'aumento del 1° trimestre 2018, su base annua, risulta ancora più marcato (+17,4%).

Il Trentino è collocato in una ripartizione a vocazione estera. Il Nord-est, infatti, ha una propensione ad esportare pari al 35% rispetto al valore nazionale pari al 24,8% con il Veneto che supera il 37%. In Trentino questo indicatore ha raggiunto nel 2017 il 19%, valore che si inserisce in un trend in crescita nel decennio quantificabile in circa 2 punti percentuali.

Le imprese che esportano sono poche ma migliorano sia la performance che la penetrazione nei mercati: Le imprese che esportano sono un numero contenuto, però si osserva che aumenta sia il valore medio di esportazioni nell'anno, sia il numero di paesi di destinazione delle merci trentine per impresa. Inoltre, si rileva nel decennio un aumento significativo dell'export in settori a domanda mondiale dinamica. L'indicatore è prossimo al 29% nel 2017; dieci anni fa era pari al 18,7%. Questo valore è migliore di quello della ripartizione di appartenenza (24,7%) ma evidenzia una distanza positiva significativa anche dal Veneto (17,7%).

Le esportazioni sono concentrate in Europa: La quasi totalità delle esportazioni trentine è rappresentata da prodotti manifatturieri. La penetrazione sui mercati globali delle imprese trentine è ancora incentrata sui paesi europei. Le esportazioni verso questi paesi rappresentano il 73% della totalità. I paesi dell'Euro sono la

destinazione del 50% delle esportazioni trentine. Nel 2017 ha mostrato un'evoluzione migliore il commercio estero verso i paesi dell'Ue (+10,4%) rispetto a quelle verso i paesi extra-Ue (+5,4%).

I paesi partner di rilievo per il sistema produttivo trentino si confermano nell'ordine: Germania, Stati Uniti, Francia. Assieme questi tre paesi assorbono oltre il 37% delle esportazioni annuali del Trentino.

Nelle esportazioni e nelle importazioni trentine stanno acquistando importanza anche i servizi: Nella domanda estera, oltre ai beni, entrano anche i servizi che stanno assumendo una significativa importanza. Questi ultimi, che sono principalmente relativi al commercio all'ingrosso e al dettaglio, ai trasporti e magazzinaggio e alle attività immobiliari e professionali, incidono per un 12% sulle esportazioni e per un 24% sulle importazioni. Nelle importazioni di servizi si aggiungono anche quelli del settore alberghi e ristorazione, che sono imputabili alle seconde case di non residenti.

Il turismo sta inanellando una serie di ottime stagioni: L'internazionalizzazione del Trentino può essere osservata anche tramite il turismo. Il turismo, in termini di movimento dei clienti, registra da alcuni anni stagioni positive. L'anno 2017 ha contabilizzato un aumento delle presenze turistiche pari al 5,0%, variazione simile nella crescita sia per gli italiani che per gli stranieri.

All'offerta turistica strutturata si aggiunge in Trentino un turismo che si concretizza nelle presenze in alloggi privati e seconde case che porterebbe a raddoppiare le presenze annue. Nel 2017 le presenze alberghiere ed extralberghiere hanno superato i 17,7 milioni; se si aggiungono le presenze negli alloggi privati e nelle seconde case si è prossimi ai 32 milioni.

L'incidenza degli stranieri è prossima al 42% delle presenze annuali, proveniente da Germania, Polonia e Paesi Bassi. Questi tre paesi rappresentano oltre il 50% delle presenze straniere annuali.

L'offerta extralberghiera è sempre più apprezzata: Tra le tipologie di offerta turistica risulta sempre più apprezzata quella meno strutturata rappresentata dagli esercizi extralberghieri che, nell'anno 2017, incrementano le presenze dell'8,4%. Gli alberghi mostrano un aumento delle presenze di circa il 4% ma queste ultime incidono per oltre il 72% sulle presenze turistiche nell'anno.

La preferenza emersa verso un'offerta turistica meno strutturata è privilegiata soprattutto dagli stranieri.

La vacanza si accorcia: Nel tempo si osserva la tendenza ad una riduzione della durata della vacanza. La permanenza media negli alberghi negli ultimi dieci anni si è ridotta di quasi un giorno: nel 2017 è pari a 4 giorni, nel 2007 era pari a 4,7. Questo fenomeno comporta una riduzione del fatturato del settore perché la vacanza si accorcia, controbilanciato dall'aumento degli arrivi e dall'internazionalizzazione del turismo con la propensione alla spesa dei turisti stranieri maggiore rispetto a quella degli italiani. In media un ospite straniero spende, in estate, circa il 30% in più di un ospite italiano e, in inverno, circa il 50% in più.

Nell'ultimo inverno le presenze sono aumentate di circa l'8%: La stagione invernale appena conclusa ha fornito ottimi riscontri: sia gli arrivi che le presenze sono aumentate del 7,6% rispetto alla stessa stagione dell'anno precedente, con una miglior dinamica della componente italiana (+9,5%). Il turismo invernale è in prevalenza un turismo in albergo: circa l'80% dei pernottamenti sono alberghieri. Il turismo, in maniera indiretta, contribuisce alle esportazioni del Trentino, in particolare, a quelle di servizi. Il saldo fra importazioni ed esportazioni nel settore del turismo estero risulta nettamente positivo per il Trentino.

Il mercato del lavoro sostiene la ripresa economica: principali indicatori del mercato del lavoro mostrano una situazione favorevole con l'aumento del tasso di occupazione e la diminuzione sia del tasso di disoccupazione che di inattività. Anche il 1° trimestre 2018 ha fornito riscontri positivi confermando i buoni risultati dell'anno 2017.

Nel 2017 gli occupati in Trentino sono prossimi alle 237mila unità, con la componente femminile in crescita evidente: aspetto che caratterizza negli anni recenti, in particolare, il mercato del lavoro provinciale. Le donne da alcuni anni sono ormai saldamente sopra le 100mila unità rappresentando circa il 45% degli occupati.

Il tasso di occupazione è uguale a quello dell'Unione europea: Il tasso di occupazione è pari al 67,6%, con differenze sia per genere che per età. Infatti, il tasso di occupazione maschile risulta pari al 73,0%, quello femminile al 62,1%. Gli scostamenti per classi di età sono più marcati. Si passa dal 23,9% per la classe più

giovane (15- 24 anni), influenzata dalla bassa numerosità della popolazione attiva perché impegnata nei percorsi di istruzione e formazione, a valori al di sopra dell'80% per le classi 35-44 anni e 45-54 anni.

Tasso di occupazione (15-64 anni) per classi di età e genere nel 2017

	15-24	25-34	35-44	45-54	55-64	15-64
	anni	anni	anni	anni	anni	anni
maschi	25,5	79,5	93,1	90,4	63,8	73,0
femmine	22,1	70,7	77,5	77,0	51,4	62,1
totale	23,9	75,1	85,3	83,7	57,5	67,6

La crisi e le riforme hanno modificato la struttura per età dell'occupazione: Di rilievo è la crescita molto veloce del tasso di occupazione della classe 55-64 anni che nel 2017 è prossimo al 58% raddoppiando il relativo tasso della classe 15-24 anni. Dieci anni fa il tasso della classe più giovane era superiore a quello della classe dei lavoratori più adulti. Questi andamenti molto diversi fra le due classi terminali della distribuzione dell'occupazione sono determinati per i giovani dalla difficoltà di trovare un'occupazione e per i più adulti dalle riforme pensionistiche e dall'invecchiamento della popolazione.

Il settore più dinamico e femminile è quello dei servizi: Il settore dei servizi è quello che assorbe la prevalenza dei lavoratori e presenta una composizione fortemente sbilanciata a favore delle donne. La maggior importanza di questo settore, osservata anche per il valore aggiunto, ha incentivato la partecipazione femminile che ha trovato rispondenza nelle caratteristiche della domanda e nella maggiore flessibilità organizzativa del settore.

Il tasso di disoccupazione si contrae e risulta inferiore a quello dell'Unione europea: Il tasso di disoccupazione sta tornando su valori più abituali per il Trentino anche se è ancora chiaramente superiore rispetto al 2007. Nel 2017 in media annua è pari al 5,7%, uguale per gli uomini e le donne. Anche per questo tasso si osservano differenze importanti per classe di età, con una situazione svantaggiata per le classi più giovani. Infatti, si passa dal 20,1% della classe 15-24 anni al 2,6% della classe 55-64 anni.

Tasso di disoccupazione (15 anni e più) per classi d'età e genere nel 2017

	15-24	25-34	35-44	45-54	55-64	15 anni e più
	anni	anni	anni	anni	anni	
maschi	24,5	8,8	3,4	3,4	2,9	5,7
femmine	14,2	8,0	5,5	4,8	2,1	5,7
totale	20,1	8,4	4,4	4,1	2,6	5,7

Gli occupati sono sempre più istruiti: Le risorse umane a disposizione del sistema produttivo risultano sempre più istruite. Negli ultimi dieci anni sono diminuiti del 7,1% i lavoratori con al più la licenza media inferiore e sono aumentati del 6,6% gli occupati in possesso di una laurea o un titolo di studio post-laurea. La quota prevalente di lavoratori (54,1%) possiede un titolo di studio di scuola media secondaria superiore. Il 23% dei lavoratori possiede una laurea o un titolo di studio post-laurea.

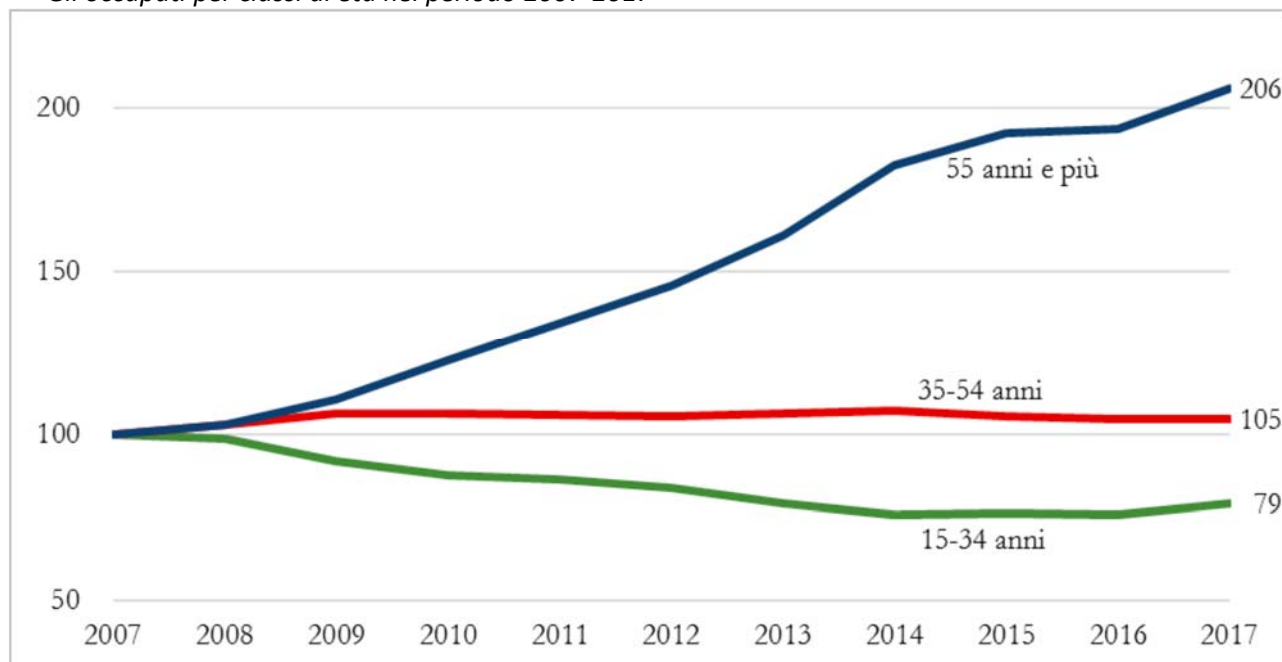
Per i giovani questo trend risulta ancora più marcato. L'indicatore relativo ai giovani nella classe 30-34 anni con educazione terziaria nel 2016 ha raggiunto il 35%, crescendo, negli ultimi dieci anni, di oltre 15 punti percentuali e avvicinandosi al valore dell'Area euro (37,6%).

Gli occupati, oltre a essere più istruiti, invecchiano rispecchiando quanto avviene nella popolazione. La popolazione trentina ha raggiunto l'età media di 44,2 anni e l'indice di vecchiaia ha raggiunto il 145,9%, cioè è presente un giovane ogni 1,5 anziani. Anche l'indice di carico sociale anziani, pari al 33,5%, sta sbilanciandosi, facendo presagire possibili problemi futuri nella tenuta del sistema di protezione sociale.

I lavoratori delle classi più adulte sono raddoppiati negli ultimi dieci anni: Gli occupati negli ultimi 10 anni sono cresciuti di circa 7 punti percentuali; raddoppiano, invece, i lavoratori più adulti e si riducono di circa 20 punti percentuali quelli giovani. Pur riflettendo cause imputabili alle difficoltà per i giovani a trovare lavoro e, principalmente, alle riforme pensionistiche per quelli adulti, la composizione dell'occupazione interiorizza anche l'evoluzione della struttura per età della popolazione. Infatti, nelle classi più giovani la riduzione degli occupati in parte è imputabile anche alla riduzione della relativa coorte di popolazione; viceversa accade per i più adulti che amplificano l'effetto demografico con quello occupazionale.

Diversi studi evidenziano come la fuoriuscita tardiva dei lavoratori non comporta uno svantaggio nell'entrata dei giovani nel mercato del lavoro. Vi sono, però, dei costi di aggiustamento nel mercato del lavoro nel breve periodo. Inoltre, attenzione deve essere posta alla produttività del lavoro perché, ad oggi, i risultati degli studi sono contrastanti. Alcuni evidenziano perdite di produttività altri invece non ne rilevano.

Gli occupati per classi di età nel periodo 2007-2017



La qualità del lavoro sta progressivamente recuperando rispetto al 2013: Se dal punto di vista quantitativo il mercato del lavoro trentino ha saputo reagire al lungo periodo di crisi, aumentando nel decennio l'occupazione di circa 7 punti percentuali, si sono però registrati effetti sulla qualità del lavoro, evidenziati dagli indicatori che hanno registrato il momento peggiore nel 2013 per poi iniziare a migliorare.

Nel 2017 si rileva che nel 45% circa delle famiglie lavora sia la moglie che il marito, aspetto importante per l'allontanamento del rischio di povertà. Questo indicatore mostra una lenta evoluzione positiva rispetto al 2013 ma risulta al di sotto di circa 3 punti percentuali rispetto al 2007. Negli ultimi dieci anni aumentano sia le famiglie unipersonali che quelle ove l'unico percettore è donna.

Altri indicatori, che rilevano ancora difficoltà nel mercato del lavoro, sono la crescita dei lavoratori sovrastruiti, in particolare per la componente femminile e l'aumento dell'incidenza sia del part-time involontario che dei dipendenti a tempo determinato, in particolare per la componente maschile e dei lavoratori irregolari.

Di contro, si osserva la diminuzione dell'incidenza del precariato e della permanenza in un'occupazione a termine. Migliora la percezione dei lavoratori in merito alla sicurezza del proprio lavoro e rimane stabile, su buoni valori, la soddisfazione per il proprio lavoro e, su valori contenuti, la quota di occupati con bassa paga.

Il benessere economico del Trentino si conferma sia rispetto all'Italia che all'Europa: In un contesto consolidato di ricchezza relativa che conferma il Trentino tra le prime 50 regioni europee, il livello di benessere economico, misurato tramite il Pil pro-capite in PPA, risulta pari a 35.600 euro, contro i 28.200 euro dell'Italia e il 29.200 della media europea. Fra le regioni italiane solo l'Alto Adige e la Lombardia registrano valori superiori.

Aumentano il reddito disponibile e i consumi delle famiglie: Coerentemente con la misura del benessere economico fornita dal Pil pro-capite, per le famiglie si osserva una crescita del reddito disponibile pro-capite dell'1,6%, con un aumento dei consumi dell'1,3%.

In un contesto favorevole, sostenuto da una dinamica positiva del mercato del lavoro, la qualità della vita delle famiglie, misurata attraverso gli indicatori del BES, mostra evidenti miglioramenti anche se persistono ancora elementi di difficoltà.

Il sistema di welfare distintivo del Trentino si conferma: Il Trentino, nonostante il lungo periodo di crisi che si è riflesso anche sulla qualità della vita degli individui, conferma il sistema di welfare distintivo del territorio che, però, deve affrontare la sfida della sua sostenibilità in considerazione delle previsioni demografiche e dell'invecchiamento della popolazione. Si stima, infatti, che nel 2030 gli anziani saranno un quarto della popolazione con un indice di vecchiaia prossimo al 200%.

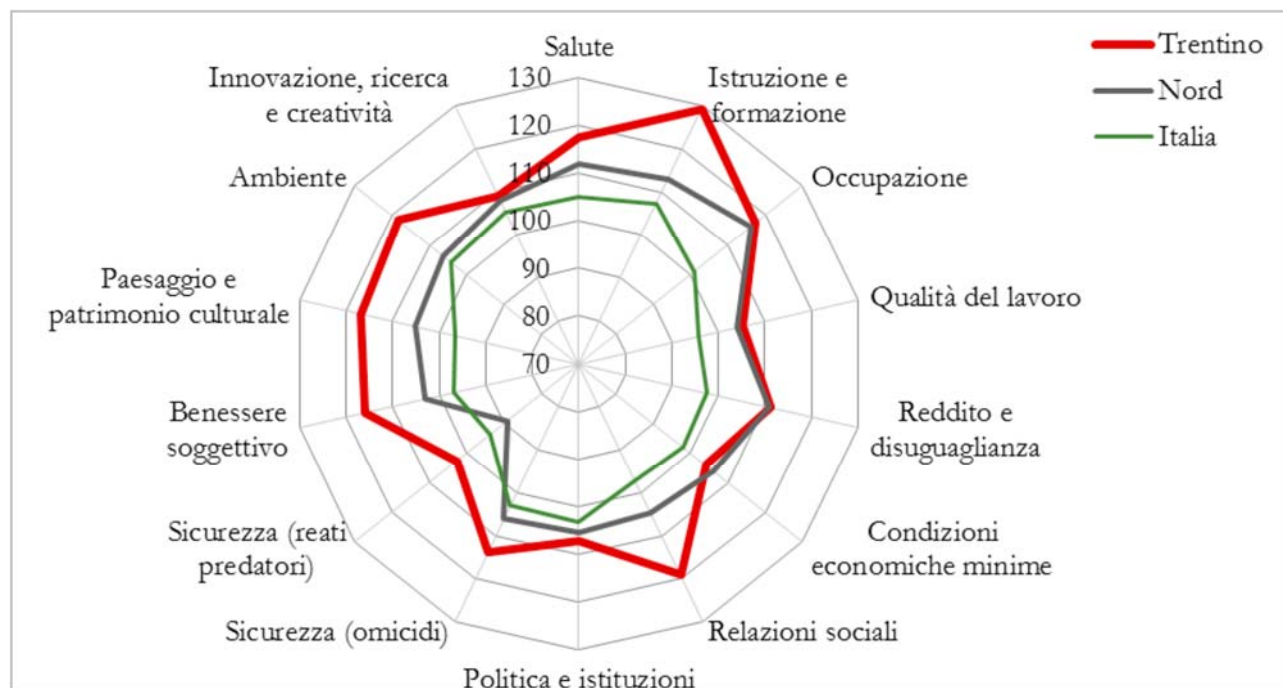
Le reti e le relazioni risultano fondamentali per l'inclusione degli individui: Per il benessere e l'inclusione sociale è rilevante il sistema di relazioni e reti di diversa natura, familiare, parentale, amicale, lavorativa, nel quale sono inserite le persone. Il rarefarsi di queste reti può comportare maggiori rischi di isolamento. Istruzione e conoscenza sono aspetti considerati importanti per il benessere individuale ma anche per il vivere più a lungo e in condizione di salute migliore, per la partecipazione civile, culturale e il volontariato. L'istruzione e la formazione del capitale umano permettono di ridurre le diversità di opportunità e di favorire la promozione sociale degli individui.

La qualità della vita si è evoluta in relazione al lungo periodo di crisi: La misura della qualità della vita della popolazione è un'operazione complessa e multidimensionale che coinvolge una pluralità di aspetti integrando indicatori soggettivi e oggettivi. Il benessere della popolazione trentina è stato influenzato dall'andamento dell'economia negli ultimi dieci anni e nel confronto temporale mostra una situazione composita con dimensioni in miglioramento e altre in peggioramento. Stesso comportamento si osserva nel confronto con altre realtà regionali e ripartizionali. La distanza rimane evidente con la media nazionale.

Gli indicatori soggettivi sono in miglioramento, maggiore inerzia per quelli oggettivi: Gli indicatori soggettivi mostrano un'evoluzione positiva. In particolare le percezioni delle persone e delle famiglie sulla soddisfazione per la vita, sulla situazione economica, sulle relazioni familiari e amicali risultano in miglioramento rispetto al 2013 e significativamente più alte sia della media italiana che delle regioni del Nord.

Gli indicatori oggettivi, che necessitano di un periodo di tempo più lungo per modificarsi, mostrano i problemi che ancora rimangono nella società. Infatti, sono indicatori quali la povertà monetaria, la deprivazione materiale, la bassa intensità lavorativa, il part-time involontario che denotano ancora andamenti negativi o stazionari.

Le dimensioni del benessere nell'anno 2016



La povertà è contenuta ma aumenta la fragilità economica: Negli anni recenti l'indicatore che misura la povertà familiare sulla base della spesa per consumi non è statisticamente significativo per il Trentino. Risulta, invece, in rallentamento dopo la crescita negli anni delle due recessioni, la quota della popolazione a rischio povertà monetaria. L'incidenza di queste famiglie è circa del 15%, con soglia locale e meno del 10% con soglia

nazionale. I benefici del sistema pubblico riducono la povertà più di un punto percentuale. Anche l'indice di Gini - *È una misura dell'equità della distribuzione del reddito. L'indicatore varia fra 0 (quando tutto il reddito è in possesso da una sola persona) e 1 (quando il reddito è equamente distribuito fra gli individui)*- mostra un miglioramento nell'equità della distribuzione del reddito; equità che si rafforza se si includono i benefici monetari pubblici.

Le persone hanno probabilità diverse di trovarsi in situazione di fragilità economica. Risultano maggiormente esposti gli stranieri, che hanno il triplo di probabilità di trovarsi in condizione di povertà rispetto agli italiani, le donne, i giovani e le famiglie numerose.

GLI INDICATORI DI BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE

In via sperimentale nel Documento di Economia e Finanza 2017 (DEF) erano stati inseriti quattro indicatori per misurare il benessere equo e sostenibile in Italia. Nel corso dell'anno 2017 un Comitato, appositamente costituito, ha selezionato dodici indicatori della ricerca sul benessere equo e sostenibile, promossa da Istat e Cnel, che ogni anno a dicembre Istat aggiorna e diffonde. Lo studio misura il benessere equo e sostenibile tramite 12 domini (monetari e non monetari) e 130 indicatori che descrivono le molteplici caratteristiche del benessere sociale e dell'ambiente di una collettività e di un territorio.

In questa parte sono descritti per il Trentino i 12 indicatori inseriti nel DEF 2018 nazionale. L'analisi presenta questi 12 indicatori nel tempo e nel confronto con la media italiana e quella delle regioni del Nord Italia. Alcuni indicatori individuati a livello italiano non sono elaborati per il livello regionale. In questi casi verranno utilizzati, se possibile, indicatori simili per descrivere il fenomeno.

Reddito medio disponibile pro-capite delle famiglie: Questo indicatore, proxy del reddito medio disponibile aggiustato pro-capite, misura la possibilità di consumo e/o di risparmio delle famiglie. Per il Trentino questo indicatore è pari a 21.255 euro in crescita da alcuni anni. L'aumento delle disponibilità di spesa rispecchia il buon andamento del mercato del lavoro che mostra un aumento dell'occupazione e la diminuzione della disoccupazione e dell'inattività. Inoltre, si osserva anche un incremento nell'intensità del lavoro. Fattori tutti coerenti con l'evoluzione positiva del reddito medio disponibile pro-capite delle famiglie.

Risulta superiore alla media nazionale di circa il 17% e in linea con la media delle regioni del Nord (+0,2%).

Indice di disuguaglianza del reddito disponibile: Questo indicatore fornisce un'informazione sulla distanza fra coloro che sono più ricchi e coloro che sono più poveri in un territorio. Per il Trentino, il lungo periodo di crisi ha impattato sulla distribuzione del reddito e, come riscontrato in numerose realtà regionali e in Italia, sono aumentate le differenze di disponibilità economiche fra i più ricchi e i più poveri. Questa osservazione è oggetto di dibattito inter nazionale perché appare essere una conseguenza della globalizzazione e della digitalizzazione dell'economia in atto.

Nel confronto con l'Italia si riscontra una minor disuguaglianza in Trentino e in linea con le regioni del Nord.

Indice di povertà assoluta: Non è disponibile per le regioni. L'indicatore è calcolato solo per l'Italia. Altri indicatori rappresentativi di condizioni di disagio mostrano per il Trentino una situazione relativamente tranquilla anche se il lungo periodo di crisi ha lasciato conseguenze, ancora da riassorbire, nella collettività. La povertà, misurata tramite la spesa per consumi, fornisce un'indicazione più diretta, rispetto a quella calcolata sul reddito corrente, delle risorse a disposizione di un individuo durante il corso dell'anno. La spesa per consumi permette di osservare le scelte effettive di allocazione delle risorse e non solo il potenziale di spesa rappresentato dal reddito.

Negli anni recenti la povertà elaborata sulla base della spesa per consumi per il Trentino non è statisticamente significativa. Invece, la quota di popolazione a rischio povertà monetaria, cioè in situazione di fragilità economica, ha rilevato valori in crescita per poi stabilizzarsi e iniziare un andamento in riduzione che deve ancora delinearsi chiaramente. Nel confronto con l'Italia si osserva una tradizionale distanza positiva per il Trentino.

Speranza di vita in buona salute alla nascita: Questo indicatore risulta molto importante per la sostenibilità del sistema sanitario e assistenziale e rileva la qualità della sopravvivenza oltre che gli anni che un bambino può aspettarsi di vivere. Viene calcolato tramite metodologie statistiche considerando la quota

di persone che hanno dichiarato di sentirsi bene o molto bene. Misura, in particolare, la percezione della popolazione. Il Trentino, in coerenza con la speranza di vita alla nascita tradizionalmente molto lunga, mostra anche per questo indicatore valori crescenti e che distanziano sia l'Italia che le regioni del Nord. Per il Trentino l'indicatore supera i 65 anni, in Italia è prossimo ai 59 anni e nelle regioni del Nord è di circa 60 anni.

Eccesso di peso: L'indicatore fornisce una misura della sostenibilità degli attuali livelli di salute della popolazione. Un aumento dell'incidenza dell'eccesso di peso può generare una caduta della produttività del lavoro, con rilevanti effetti sulla crescita economica, e un aumento delle spese sanitarie.

Il Trentino con una elevata attività sportiva, agonistica e non, mostra un valore tendenzialmente in calo dell'indicatore. La distanza dall'Italia e dalle regioni del Nord è significativa.

Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione: I progressi registrati dal Trentino nel campo dell'istruzione e della formazione hanno permesso di recuperare i ritardi con l'Italia e di avvicinarsi ai valori europei, in particolare per l'istruzione e la formazione terziaria. Questo indicatore è di rilievo perché misura l'incidenza delle persone che potrebbero trovarsi in situazione di inadeguatezza sul lavoro e di esclusione sociale. Monitorare questo fenomeno permette di conoscere la qualità delle risorse umane. Infatti, lavoratori molto qualificati permettono di affrontare con adeguatezza la rivoluzione digitale in corso e di avere persone attrezzate correttamente per le modificazioni del mercato del lavoro. È un indicatore in costante contrazione e nel confronto con l'Italia mostra un dato inferiore di circa 6 punti percentuali. Valori superiori al Trentino si riscontrano anche per le regioni del Nord.

Tasso di mancata partecipazione al lavoro, con relativa scomposizione per genere: Questo indicatore misura non solo le persone in cerca di un'occupazione, che vengono rappresentate dal tasso di disoccupazione, ma interessa anche le persone inattive disponibili a lavorare ma che non stanno facendo azioni di ricerca di un lavoro, cioè considera pure le forze di lavoro potenziali. La riduzione di fenomeni di difficoltà del mercato del lavoro si osserva anche dalla dinamica in rallentamento dell'indicatore che si riscontra, in particolare, negli anni recenti. Per genere si rileva un valore più importante per le donne che non per gli uomini e ciò riflette una caratteristica tradizionale del mercato del lavoro.

Questo indicatore per l'Italia è pressoché doppio, come peraltro avviene anche per il tasso di disoccupazione, e mostra differenze molto marcate per genere; risulta superiore anche per le regioni del Nord.

Rapporto tra tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni con figli in età prescolare e delle donne di 25-49 anni senza figli: Questo indicatore considera un aspetto di qualità dell'occupazione perché permette di rilevare la possibilità di conciliare lavoro con i servizi di cura familiare. Misura anche l'evoluzione delle politiche di welfare, in particolare quelle per i servizi alla prima infanzia. L'indicatore mostra un andamento crescente nel tempo e prossimo al 90% con un'accelerazione negli ultimi anni. Ciò trova conferma nella partecipazione in evidente crescita delle donne al mercato del lavoro. La distanza dall'Italia e dal Nord è marcata, rispettivamente 14 e 9 punti percentuali.

Indice di criminalità predatoria: L'indicatore che rappresenta la sicurezza di un territorio è calcolato solo per l'Italia ed è la combinazione di alcuni indicatori che monitorano i furti in abitazione, i borseggi e le rapine. Queste misurazioni forniscono indicazioni sulla microcriminalità diffusa che porta ad una sensazione di insicurezza nella popolazione. Infatti, la percezione di sicurezza delle persone è diminuita sensibilmente rispetto all'andamento degli indicatori oggettivi. Ciò si rileva anche in Trentino.

Gli indicatori oggettivi relativi ai furti in abitazioni, ai borseggi e alle rapine in Trentino hanno visto un trend in crescita per rallentare negli ultimi anni. Nel confronto con l'Italia si osservano valori significativamente più contenuti per i furti in abitazione e per i borseggi mentre risulta simile il dato relativo alle rapine attorno all'1 per mille abitanti.

Indice di efficienza della giustizia civile: È un indicatore calcolato di recente per le realtà regionali e rileva per il Trentino una tendenza al miglioramento. Risulta evidente la distanza dal dato nazionale e delle regioni del Nord. Per l'Italia il valore dell'indicatore è superiore al triplo di quello che si osserva in Trentino. Anche il confronto con la media delle regioni del Nord mostra una giustizia più efficiente in Trentino.

Emissioni di CO2 e altri gas clima alteranti: L'indicatore misura l'andamento della qualità dell'ambiente e, indirettamente, la sostenibilità in termini di rischio di cambiamenti climatici. Non viene calcolato per il livello regionale.

Indice di abusivismo edilizio: Questo indicatore fornisce una misura diretta del deterioramento del paesaggio e indirettamente rileva il rispetto della legge nell'utilizzazione del territorio. Non risulta disponibile per il Trentino e l'Alto Adige. La ripartizione di appartenenza, cioè il Nord-est, è quella con valori più contenuti dell'indicatore rispetto alle altre ripartizioni e alla media nazionale. Nel Nord-est questo indicatore è pari a 5,5 costruzioni abusive per 100 costruzioni legali mentre nel Sud è pari a 49,9. Il valore della regione Trentino-Alto Adige è pari a 2, meno della metà di quello che si riscontra nella ripartizione Nord-est ed è il dato più basso fra le regioni italiane.

IL QUADRO FINANZIARIO

IL QUADRO NAZIONALE

Proporre previsioni sull'andamento dell'economia italiana e sugli aggregati di finanza pubblica per il prossimo anno è al momento difficile. A fronte di una situazione economica in fase di lento ma deciso recupero e viceversa di una condizione di finanza pubblica che presenta ancora elementi di criticità, si è innestata la formazione di un nuovo governo nazionale con orientamenti non in linea rispetto al percorso di supporto all'economia e di graduale rientro del debito pubblico seguito dagli ultimi governi. Il quadro prospettico si delinea in ogni caso in relazione alle azioni del nuovo governo, e, in particolare, ai contenuti della Nota di aggiornamento al DEF di settembre, che prelude alla presentazione della legge di bilancio.

In più, si addensano alcune nubi sul percorso di ripresa economica innestatosi negli ultimi anni. I rischi di una guerra commerciale e di una riduzione degli scambi si sono fatti più concreti dopo le decisioni del Presidente americano di confermare l'imposizione di tariffe su acciaio e alluminio anche sui partner europei. Con la risposta europea, il rischio di una escalation del conflitto sono seri. Per un'area come quella del euro e di un Paese come il nostro, a forte vocazione esportatrice, gli effetti potrebbero essere rilevanti. Per esempio, la minaccia americana di imporre dazi sull'importazione di automobili europee, se attuata, avrebbe un forte effetto sulla nostra industria, che tramite le catene internazionali del valore, produce una larga parte del valore aggiunto delle esportazioni europee in questo settore, anche se da un punto di vista contabile queste appaiono come esportazioni di altri paesi (in particolare tedesche). Sul lato della finanza pubblica, è ormai agli sgoccioli il programma di "quantitative easing" della Banca Centrale Europea, che dovrebbe concludersi a settembre di quest'anno. Nel processo di progressiva normalizzazione della politica monetaria, questo dovrebbe condurre ad un inasprimento graduale dei tassi di interesse, a cui è legato l'onere del finanziamento del debito pubblico italiano. Ciò, naturalmente, a prescindere dalle attuali fibrillazioni sul mercato, legate all'incertezza sull'azione del nuovo governo.

LA SITUAZIONE ECONOMICA

Come rilevato nella parte prima del presente lavoro, la situazione generale dell'economia italiana per l'anno in corso continua a essere positiva, anche se bisognerà valutare nei prossimi mesi gli effetti sui comportamenti degli operatori della recente e non ancora conclusa tempesta finanziaria. Sia pure ancora in ritardo rispetto ad altri Paesi, l'Italia dal 2014 ha ripreso un percorso di crescita anche se, a fine 2017, il PIL pro-capite si poneva ancora a circa 5 punti sotto il livello raggiunto nel primo semestre del 2008. La crescita reale del PIL nel 2017 è stata pari a circa 1,5% e le previsioni ci accreditano una crescita simile nel 2018 e in lieve riduzione negli anni successivi. Il differenziale di crescita rispetto agli altri paesi euro, pur ancora positivo, attorno allo 0,8%, si è ridotto rispetto agli anni passati. Grazie anche alle politiche di incentivazione introdotte dal precedente governo (in particolare Industria 4.0 e super ammortamenti), gli investimenti privati, dopo anni di stasi, hanno ripreso slancio. Questo è di particolare rilievo anche alla luce del fatto che il credito alle imprese, pur in crescita, non accompagna la ripresa nella stessa misura in cui ciò è avvenuto in altre fasi espansive in passato. Le banche italiane, ancora appesantite dai crediti inesigibili e dalle nuove misure regolamentari, fanno fatica a sostenere la ripresa. Ciò nonostante, merita segnalare che nel 2017, la produzione industriale è cresciuta a ritmi quasi doppi di quelli del PIL. Particolarmente impressionante la dinamica delle esportazioni, che negli ultimi anni sono cresciute a ritmi superiori della domanda mondiale e

della domanda potenziale italiana, segno di un accresciuta competitività delle nostre produzioni. La bilancia corrente è tornata positiva a partire dal 2013, e ha raggiunto un saldo positivo vicino al 3% del PIL nel 2017, un valore che dovrebbe rimanere approssimativamente tale anche nel 2018 e 2019. L'occupazione è in crescita e nel 2017 ha superato in termini di numero di occupati il valore raggiunto nel 2007; resta tuttavia minore il numero di ore lavorate. La disoccupazione resta tuttavia ancora più alta, attorno all'11%, a seguito dell'aumento della forza lavoro, sia nella componente femminile che per le fasce di età più anziane. Particolarmente grave la situazione dell'occupazione giovanile. Mentre per le fasce di età più anziane, il tasso di occupazione italiano non è molto dissimile a quello della media dell'eurozona, il divario resta forte e crescente per la fascia di età tra i 24 e i 34 anni, con tassi di occupazione inferiori fin del 50% in Italia rispetto agli altri paesi. Ciò sta alimentando una forte emigrazione verso l'estero che in questa fascia di età ha raggiunto nel 2017 le 50.000 unità annue.

LA FINANZA PUBBLICA

La finanza pubblica italiana resta in una situazione delicata. La riduzione della spesa per interessi indotta dalle politiche di "quantitative easing" della Banca Centrale Europea, che hanno comportato un risparmio della spesa per interessi attorno ad un 1,5% di PIL, hanno dato un po' di fiato alle manovre finanziarie. Ciò ha consentito una lieve riduzione della pressione fiscale (tramite vari bonus e la riduzione strutturale di Ires e Irap), che dal 2014 si è ridotta di oltre un punto di PIL, pur mantenendo nel complesso la situazione delle finanze pubbliche sotto controllo. L'indebitamento netto si è progressivamente ridotto, raggiungendo il 2,3% del PIL nel 2017, mentre l'avanzo primario si è assestato attorno al 1,5% del PIL. E' previsto in ulteriore aumento negli anni successivi (l'Italia dovrebbe raggiungere il suo MTO, cioè con un indebitamento netto strutturale uguale a zero a partire dal 2020), ma naturalmente tutto dipende dalle decisioni che verranno adottate dal prossimo governo. La situazione resta tuttavia delicata perché negli anni scorsi, per fare spazio a interventi di riduzione selettiva della pressione fiscale e in misura minore per sostenere interventi settoriali di spesa a vantaggio di particolari fasce di contribuenti, si è continuamente sacrificato il raggiungimento degli obiettivi concordati in sede europea di avanzo primario necessari per il consolidamento del debito. Di conseguenza, il rapporto debito/PIL si è stabilizzato solo nel 2017 ed è previsto in lieve riduzione solo a partire da quest'anno. L'Italia per il momento è ciononostante stata considerata in linea con le richieste del braccio preventivo del Patto di Stabilità e Crescita, ma pende un giudizio della Commissione europea sul 2018, che verrà emanato solo nella primavera del prossimo anno. Questo sarà un passaggio molto delicato perché, dato che l'Italia non ha rispettato la regole del debito, un giudizio di deviazione dalle richieste del braccio preventivo porterebbe quasi automaticamente all'apertura di una procedura di infrazione per deficit eccessivo, con le inevitabili conseguenze anche sulla percezioni di sostenibilità finanziaria da parte dei mercati finanziari. Va anche osservato che l'Italia ha goduto in passato di numerose clausole di flessibilità da parte europea sui conti pubblici (per riforme strutturali, investimenti e migranti) che dovrebbero annullarsi del tutto in futuro, a seguito del miglioramento dell'attività economica.

La situazione della finanza pubblica è delicata anche per un'altra ragione. Gli interventi di consolidamento e razionalizzazione della spesa introdotti a partire dal 2009 sono stati molto pesanti. La spesa corrente, che nella prima parte del decennio cresceva a ritmi di quasi il 4% all'anno, è cresciuta di meno dell'1% annuo a partire dal 2009. In particolare, la crescita della spesa dello "stato produttore" (stipendi degli impiegati pubblici e acquisti di beni e servizi) è stata praticamente zero, mentre la spesa per investimenti si è ridotta in media del 6% all'anno. Dall'altra parte, nonostante gli interventi strutturali sulla spesa pensionistica, la crescita delle prestazioni sociali in denaro (per oltre l'80%, pensioni), pur dimezzandosi rispetto al decennio precedente, ha continuato a mantenersi positiva, attorno al 2% l'anno, a causa del progressivo invecchiamento della popolazione. È evidente che questa situazione non è sostenibile. Mentre interventi di razionalizzazione della spesa pubblica sono ancora possibili, il blocco sulle assunzioni dovrà essere rivisto - e ha già cominciato a essere rivisto, per esempio nel campo della scuola - per impedire il blocco del funzionamento dell'amministrazione pubblica, e c'è necessità di una forte ripresa degli investimenti pubblici, per il momento più volta annunciata ma non ottenuta.

IL CONTRATTO DEL NUOVO GOVERNO E LE PROSPETTIVE FUTURE

Su questa situazione già delicata si è innestato il contratto di governo della nuova maggioranza, che ribadisce molte delle promesse avanzate dalle due forze politiche nella campagna elettorale. Tra le novità più eclatanti, la revisione della legge Fornero sul sistema pensionistico, l'introduzione della Flat Tax per l'Irpef

e per l'Ires, l'introduzione del reddito di cittadinanza. Il contratto prevede anche sostanziali passi indietro rispetto ad una serie di riforme introdotte dal precedente governo (dal "Job act", alla "buona scuola", alla nuova disciplina sulle banche popolari) e un intervento più massiccio dello stato nell'economia (da un nuovo ruolo della Cassa Depositi e Prestiti, alla nuova nazionalizzazione di Alitalia). Tutto questo comporterebbe ingenti esborsi di spesa, attorno ai 100-120 miliardi di spesa annua secondo alcune stime, del tutto incompatibili con la situazione economica e di finanza pubblica del Paese. Se il governo intende muoversi in linea con i precedenti governi e rispettare le regole europee, è evidente che almeno nel primo anno solo una parte molto ridotta del contratto potrà essere messa in pratica, almeno per quello che riguarda la finanza pubblica. Vista la mancanza tuttora di documenti programmatici, è al momento molto difficile dire su quale aspetto il governo intenderà muoversi, se per esempio sul lato fiscale (e con quali coperture) o su quello della spesa. Al momento, è probabilmente più opportuno adottare un'ipotesi a "legislazione invariata", aspettando settembre e la nota di aggiornamento al DEF, per avere un'idea più precisa degli orientamenti del nuovo governo e i possibili rimbalzi sulla finanza provinciale.

IL QUADRO PROVINCIALE

Alla luce di quanto sopra rappresentato, l'impostazione del Documento di economia e finanza provinciale assume a riferimento un quadro nazionale "a legislazione vigente" - fatta salva la previsione della disattivazione, dal 2019, delle "clausole di salvaguardia" - in attesa della definizione delle politiche del nuovo Governo nell'ambito della Nota di aggiornamento del DEF che delineerà la manovra di finanza pubblica per il 2019. In merito, effetti negativi rilevanti per la finanza provinciale potrebbero derivare, in particolare, dall'introduzione della flat tax, tenuto conto del minor gettito tributario (IRES e IRPEF) che verrebbe generato dal territorio, con un conseguente effetto diretto sui 9/10 devoluti alla Provincia. Si tratta di una situazione che andrà attentamente monitorata con l'obiettivo di salvaguardare la tenuta finanziaria complessiva delle risorse provinciali utilizzabili in futuro per la gestione dell'Autonomia.

A livello locale, a sua volta, il Documento tiene conto di un quadro "a politiche invariate". Nello specifico, le entrate sono state stimate assumendo a riferimento le previsioni più recenti della dinamica dell'economia locale e ipotizzando la sostanziale conferma, per tutto il triennio 2019- 2021, del pacchetto di agevolazioni fiscali in favore dei cittadini e delle imprese (in particolare: IRAP e IMIS) vigente nel 2018.

Tale impostazione è coerente anche con il contesto istituzionale della Provincia del 2018 - che sarà caratterizzato dal rinnovo del Consiglio provinciale, a seguito delle elezioni che si terranno ad ottobre - in quanto rinvia le scelte di finanza pubblica locale afferenti il triennio 2019-2021 al nuovo governo provinciale. Tenuto conto del quadro sopra rappresentato, il presente Documento si limita a delineare i volumi delle risorse disponibili nel triennio 2019-2021, rinviando alla nota di aggiornamento del DEFP, che verrà adottata dal nuovo governo provinciale, l'adeguamento del quadro finanziario e le scelte allocative delle risorse. Il nuovo esecutivo potrà definire le proprie scelte in un quadro nazionale maggiormente delineato, disponendo dei contenuti della manovra di finanza pubblica nazionale che sarà nel frattempo varata.

LA DINAMICA DELLE ENTRATE

La stime costruite sulla base dei presupposti sopra indicati portano ad un volume di entrate che passa da 4.819 milioni di euro nel 2017 e 4.936 milioni di euro nel 2018 a 4.855 milioni di euro nel 2019 e a circa 4750 milioni di euro nel biennio 2020-2021.

Per completezza e in continuità con quanto riportato nei precedenti documenti i dati comprendono non solo le entrate del bilancio della Provincia ma anche le risorse afferenti la finanza provinciale che vengono messe a disposizione da altri soggetti e che formalmente non transitano sul bilancio provinciale – in particolare, il riferimento è ai finanziamenti della Regione per funzioni delegate gestite da Agenzie della Provincia nonché a quelli dell'Unione europea e dello Stato per il PSR (piano di sviluppo rurale).

Le entrate che alimentano la finanza provinciale non rappresentano peraltro le risorse effettivamente spendibili su scala locale in quanto, a decorrere dal 2012 e per disposizione di norme statali, la Provincia ha dovuto operare accantonamenti per il concorso agli obiettivi di finanza pubblica nazionale. Al netto di tali accantonamenti le risorse effettivamente disponibili passano da 4.552 milioni di euro nel 2017 e 4.690 milioni di euro nel 2018 a 4.573 milioni di euro nel 2019 e a circa 4.450 milioni di euro nel biennio 2020-2021.

I dati evidenziano una sostanziale tenuta della finanza provinciale, pur in presenza di un significativo calo dei gettiti arretrati di tributi erariali che alimentano il bilancio della Provincia. Al riguardo va precisato che, a seguito dell'applicazione dei criteri imposti dall'armonizzazione dei sistemi contabili, i saldi delle devoluzioni

di tributi erariali relativi ad anni precedenti sono classificati a bilancio come entrate ordinarie; peraltro, per le finalità di questa presentazione, tale voce è imputata fra i gettiti arretrati.

Il quadro positivo della finanza provinciale deriva da un insieme di fattori.

Innanzitutto, da una dinamica in crescita delle entrate da devoluzioni di tributi erariali e da tributi propri, in coerenza con la dinamica positiva del PIL provinciale, conseguente anche alle politiche di sostegno al sistema economico locale adottate dal governo provinciale. L'andamento delle devoluzioni di tributi erariali è peraltro attenuato, in primo luogo, dagli effetti della riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24%, disposta a livello nazionale a decorrere dal 2017, i quali non si sono esauriti nel 2017 ma, per effetto del meccanismo degli acconti e dei saldi, si ripercuotono anche sul 2018. In secondo luogo, dagli effetti dello split payment il quale, anticipando i versamenti IVA all'erario, determina una riduzione delle spettanze negli esercizi successivi. L'andamento dei tributi propri, invece, e in particolare quello dell'IRAP, risulta condizionato dalle manovre provinciali degli ultimi anni, adottate non solo per ridurre la pressione fiscale sulle imprese del territorio ma anche per adeguare gli effetti delle misure nazionali alle caratteristiche del sistema produttivo locale.

In secondo luogo, sulla tenuta della finanza provinciale incide la definizione del concorso agli obiettivi di finanza pubblica nazionale in termini di accantonamenti e di riserve all'erario, intervenuta con il Patto di garanzia del 2014. In tale sede si è pervenuti alla definizione in via strutturale del concorso degli enti del sistema territoriale provinciale integrato, del quale la Provincia risulta garante procedendo ad assumere lo stesso sul proprio bilancio; concorso che, a decorrere dal 2019 registra un significativo calo, in particolare a seguito del venire meno delle riserve all'Erario. Al riguardo è da segnalare la solidità del Patto di garanzia, sancita anche dalla Corte Costituzionale con recenti pronunce – tra tutte si cita in particolare la sentenza n. 103 del 2018 - che ha evitato qualsiasi inasprimento del concorso rispetto a quanto previsto dal Patto medesimo negli anni successivi alla relativa sottoscrizione.

Si ricorda altresì la possibilità per il sistema territoriale provinciale integrato, in deroga a quanto previsto dalla legge rinforzata n. 243 del 2012 attuativa della disciplina costituzionale in materia di pareggio di bilancio, di applicare quote di risultato di amministrazione (70 milioni nel 2017 e 50 milioni dal 2018 al 2030, che la Provincia per gli anni 2017 e 2018 ha deciso di attribuire ai comuni) a seguito della specifica modifica dell'ordinamento finanziario statutario apportata con i commi da 502 a 505 della legge n. 232 del 2016. Al riguardo va peraltro segnalato il preciso recente orientamento della Corte Costituzionale volto a rendere pienamente utilizzabile l'avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti. Tale orientamento dovrebbe portare, nei prossimi anni, all'applicazione dell'avanzo di amministrazione da parte di tutti gli enti territoriali, compresa quindi anche la Provincia.

Un commento specifico va fatto per la voce "altre entrate" riportata nell'ultima tabella. I volumi altalenanti di tale voce di entrata risentono della relativa composizione: trasferimenti da altri soggetti pubblici e privati, rimborsi e proventi. In particolare, per quanto attiene ai trasferimenti da altri soggetti la relativa dinamica dipende non solo dalla programmazione finanziaria degli stessi ma anche, nei casi di entrate finalizzate a specifici interventi, dalla tempistica di realizzazione degli stessi da parte della Provincia, in quanto in tali casi le entrate devono essere imputate in corrispondenza delle relative spese; ciò si verifica, ad esempio per le rilevanti risorse relative ai fondi comunitari.

Il concorso delle autonomie locali agli obiettivi di governo

Gli enti locali sono chiamati direttamente a concorrere alla realizzazione degli obiettivi di governo principalmente attraverso:

- il rispetto del pareggio di bilancio
- il contenimento del debito;
- le misure di risparmio imposte dalla spending review e dal piano di miglioramento;
- gli obblighi in materia di società partecipate.

La complessiva normativa emanata nel corso degli ultimi anni con riferimento a tali principali aree di governo della finanza pubblica, in continua mutazione, ha condizionato pesantemente i margini di manovra dell'amministrazione di questo ente, soprattutto in termini d'investimento, comprimendo a dismisura le effettive potenzialità di spesa finanziate d'avanzo di amministrazione disponibile.

Di seguito i principali passaggi della nuova disciplina:

- la legge 24 dicembre 2012, n. 243 recante "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione", all'articolo 9, comma 1, prevede che i bilanci delle regioni, dei Comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.
La legge riduce ad un unico obiettivo di competenza il vincolo di pareggio di bilancio a decorrere dal 2017, ma peraltro verso, ha previsto dal 2020 il consolidamento del fondo pluriennale vincolato tra le entrate e spese finali, per la sola parte finanziata da entrate finali, come evidenti ripercussioni negative sull'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e dell'indebitamento, che verrebbero perciò escluse da tale data dal computo delle voci utili a definire saldo finanziario di competenza;
- la legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27, all'articolo 8, comma 1 recante "Disposizioni per la partecipazione dei Comuni e dei loro enti e organismi strumentali al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica", (come modificato dall'articolo 10 della L.P. 29 dicembre 2016, n. 20), dispone che gli enti locali della Provincia di Trento assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di equilibrio dei bilanci.
- la legge provinciale 5 agosto 2016, n. 14 recante "Assestamento del bilancio di previsione della Provincia Autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2016-2018", all'articolo 7, comma 1 e 1 bis (come modificato dalla L.P. 29 dicembre 2016, n. 20) dispone quanto segue: *"comma 1. In conformità all'accordo sottoscritto il 15 ottobre 2014 tra il Governo, la Regione Trentino - Alto Adige e le province autonome di Trento e Bolzano, recepito dall'articolo 1, commi da 406 a 413, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e, in particolare, in coerenza con la disciplina concernente l'eshaustività dei concorsi agli obiettivi di finanza pubblica, sia in termini di indebitamento netto che di saldo netto da finanziare, posti a carico del sistema territoriale provinciale integrato di cui all'articolo 79, comma 4, dello Statuto, gli enti territoriali compresi nel predetto sistema considerano, ai fini dell'equilibrio dei bilanci, l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa statale e dallo Statuto, nonché dal comma 1 bis.*
Comma 1 bis. Nel quadro del sistema territoriale provinciale integrato, i Comuni considerano, per le finalità del comma 1, l'avanzo di amministrazione secondo quanto previsto dall'accordo di cui all'articolo 81, secondo comma, dello Statuto e nei limiti da esso previsti."
- la legge di bilancio 2017 (legge 11 dicembre 2016, n. 232) detta le norme attuative per il conseguimento del pareggio di bilancio (articolo 1, comma 466 e seguenti) ed in particolare l'art. 1, comma 502, della legge sopra citata, stabilisce che *" Fermo restando quanto disposto dall'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, e in coerenza con il patto di cui alla legge 23 dicembre 2014, n. 190, al fine di favorire gli investimenti , da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti, per gli anni dal 2017 al 2030, sono assegnati alle province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10 della citata legge n. 243 del 2012, spazi finanziari nell'importo di 70 milioni di euro per ciascuna provincia nell'anno 2017 e 50 milioni di euro annui per ciascuna provincia negli anni dal 2018 al 2030."*

La legge di bilancio prevede inoltre la validità del fondo pluriennale vincolato, a prescindere dalla natura delle entrate che lo costituiscono, nel computo delle entrate e delle spese rilevanti ai fini del conseguimento del pareggio di bilancio per tutto il triennio 2017-2019 migliorando almeno in parte le prospettive di investimento mediante l'impiego di avanzo di amministrazione consentendo nell'immediato di sterilizzare, ai fini del pareggio 2017-2019 le spese di investimento finanziate dal fondo pluriennale di entrata, costituito da finanziamenti acquisiti negli anni precedenti.

- per quanto riguarda la L. 243/2012 che prevede che a decorrere dal 2020 l'inclusione nel pareggio di bilancio del solo fondo pluriennale vincolato finanziato da entrate finali, la circolare ministeriale n. 5 del 20.02.2017 ha precisato che per fondo pluriennale vincolato finanziato da entrate finali valido ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica a decorrere dall'esercizio 2020, si intende il fondo al netto della quota finanziata dal ricorso all'indebitamento;
- con deliberazione della G.P. n. 603 del 09.04.2018, sono stati definiti criteri e modalità per l'assegnazione ai Comuni della Provincia Autonoma di Trento di spazi finanziari per l'anno 2018 per l'ammontare di € 50.000.000,00. Con deliberazione n. 975 del 04.06.2018, così come integrata con successiva deliberazione n. 1129 del 29.06.2018, la Giunta Provinciale ha assegnato al Comune di Mezzocorona lo spazio finanziario per l'anno 2018, al fine di favorire gli investimenti da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti (Legge 11 dicembre 2016, n. 232, art. 1, comma 502) per un ammontare complessivo di € 652.339,42. Tale importo è stato chiesto a finanziamento della variante, in corso di predisposizione, ai lavori di realizzazione della nuova scuola media intercomunale.

Pur in un contesto così complesso, per tutta la durata del suo mandato, quest'amministrazione manterrà ferma l'attenzione nella realizzazione dei propri obiettivi strategici, nel rispetto dei vincoli declinati dalla specifica normativa in materia di finanza pubblica, migliorando per quanto possibile la qualità della spesa corrente nell'ottica del suo contenimento, e sfruttando il più possibile le possibilità di realizzazione degli investimenti programmati.

Situazione socioeconomica

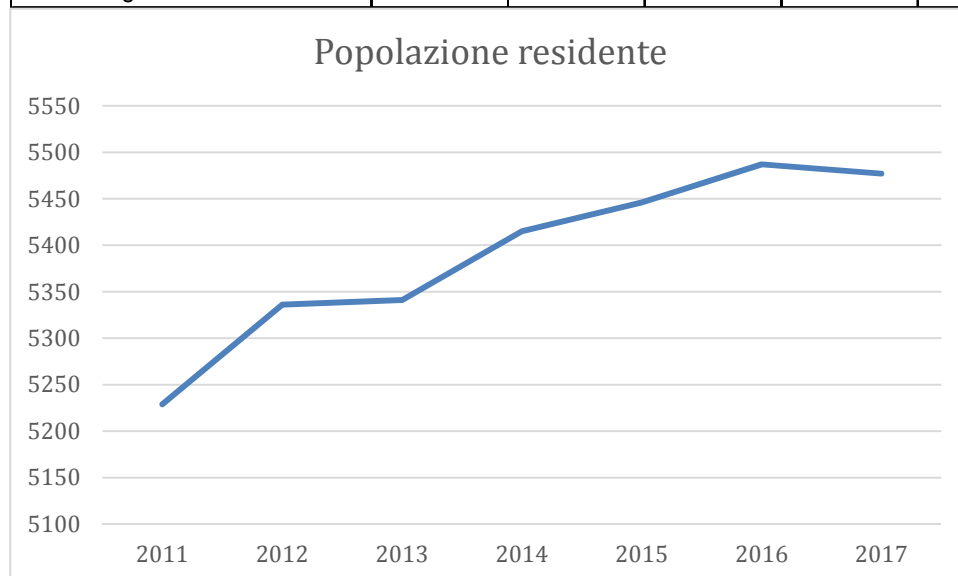
Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di benessere equo sostenibile della collettività amministrata e per misurarne e confrontarne i relativi indicatori, basati sulla valutazione dei dati maggiormente rappresentativi della collettività stessa.

I parametri sui quali valutare l'effettivo avanzamento di una società non devono perciò essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di disuguaglianza e sostenibilità che forniscano concreti elementi di riferimento per la definizione delle politiche di sviluppo della comunità.

La popolazione

Andamento demografico

Dati demografici	2013	2014	2015	2016	2017	2018 30 giugno
Popolazione residente	5341	5415	5446	5487	5477	5474
Maschi	2597	2652	2651	2689	2682	2685
Femmine	2744	2763	2795	2798	2795	2789
Famiglie	2251	2261	2288	2304	2307	2317
Stranieri	607	604	631	649	636	658
n. nati (residenti)	72	54	53	59	59	28
n. morti (residenti)	59	50	63	54	49	27
Saldo naturale	13	4	-10	5	10	1
Tasso di natalità	13,6	10	9,8	10,8	10,8	
Tasso di mortalità	11,1	9,3	11,6	9,9	8,9	
n. immigrati nell'anno	237	268	252	232	213	114
n. emigrati nell'anno	188	204	211	196	233	118
Saldo migratorio	49	64	41	36	-20	-4



Nel Comune di Mezzocorona al 30/06/2018 risiedono 5474 persone, di cui 2685 maschi e 2789 femmine, distribuite su 25,43 kmq con una densità abitativa pari a 215,26 abitanti per kmq.

Fino al 30 giugno 2018:

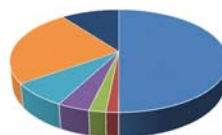
- sono stati iscritti 28 bimbi per nascita e 114 persone per immigrazione;
- sono state cancellate 27 persone per morte e 118 per emigrazione;

Il saldo demografico fa dunque registrare un decremento pari a 4 unità, in controtendenza con l'andamento degli anni precedenti, mentre si registra un incremento di 1 unità nella dinamica naturale.

	% di cremazioni registrate nel comune rispetto alle sepolture tradizionali (inumazione o tumulazione) relative alla POPOLAZIONE RESIDENTE NEL COMUNE							
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	30/06/2018
n. decessi	57	55	59	50	63	54	49	27
n. cremazioni	16	5	16	16	18	20	25	14
%	28,07	9,09	27,12	32,00	28,57	37,04	51,02	51,85

Popolazione divisa per fasce d'età	2016	2017	30 giugno 2018
Popolazione al 31.12	5487	5477	5474
In età prima infanzia (0/2 anni)	171	170	161
In età prescolare (3/6 anni)	243	233	238
In età scuola primaria e secondaria 1° grado (7/14 anni)	430	441	439
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	856	819	819
In età adultà (30/65)	2689	2691	2682
Oltre l'età adulta (oltre 65)	1098	1123	1136

31/12/2017



- Popolazione al 31/12/2017
- In età prima infanzia (0/2 anni)
- In età prescolare (3/6 anni)
- In età scuola primaria e secondaria 1° grado (7/14 anni)
- In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)
- In età adultà (30/65)

Situazioni e tendenze socio-economiche

Caratteristiche delle famiglie residenti	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	30 giugno 2018
n. famiglie	2228	2255	2251	2261	2288	2304	2307	2317
n. medio componenti	2,35	2,37	2,38	2,39	2,38	2,38	2,37	2,36
% famiglie con un solo componente	32,7%	31,9%	31,8%	31,4%	32,1%	32,4%	33,03%	32,97%
% famiglie con 6 componenti e +	1,03%	1,02%	1,02%	1,24%	1,05%	1,03%	1,13%	0,94%
% famiglie con bambini di età < 6 anni	12,3%	12,9%	13,42%	12,78%	12,15%	12,02%	12,83%	11,22%
% famiglie con componenti di età > 64 anni	33,71%	33,39%	34,12%	34,05%	34,35%	34,67%	35,50%	35,60%

Percentuali dei bambini frequentanti l'asilo nido (3 strutture presenti sul territorio, una convenzionata da settembre 2014)

anno scolastico	2011/2012	2012/2013	2013/2014	2014/2015	2015/2016	2016/2017
Posti asilo	62	62	62	62	62	62
Numero alunni	42	45	48	41	40	39
Alunni residenti	235	240	243	232	237	229
% residenti frequentanti asilo	17,87	18,75	19,75	17,67	16,87	17,03
% residenti non frequentanti l'asilo	82,13	81,25	80,25	82,33	83,13	82,97

Economia insediata:

L'economia di Mezzocorona gravita in larga misura sul settore dell'agricoltura, con molteplici attività indotte, in particolare nel settore dei servizi, delle attività commerciali, dei pubblici esercizi e dell'artigianato.

Si riporta in sintesi l'andamento dei principali settori economici e i principali comparti produttivi locali:

- **turismo:** in questi ultimi anni sono sorte delle attività di Bed & Breakfast che hanno integrato la capacità ricettiva della borgata. Attualmente le strutture ricettive sono costituite da 4 alberghi, 6 Bed & Breakfast, 3 agritur. Come indicato nella tabella sono aumentati gli arrivi nelle strutture alberghiere ed extralberghiere, con una permanenza media in ripresa. Di ottimo richiamo è il Monte di Mezzocorona.

ARRIVI E PRESENZE DI TURISTI ITALIANI E STRANIERI					
	2013	2014	2015	2016	2017
Arrivi in strutture alberghiere	3.668	4.779	5.985	8.756	9.318
Arrivi in strutture extralberghiere	2.326	2.722	2.844	2.753	2.519
Arrivi in strutture alberghiere e extra alberghiere	5.994	7.501	8.829	11.509	11.837
Presenze in strutture alberghiere	9.142	7.271	9.735	14.392	16.423
Presenze in strutture extra alberghiere	10.852	8.129	8.781	10.069	8.634
Presenze in strutture alberghiere e extra alberghiere	19.994	15.400	18.516	24.461	25.057
Permanenza media in strutture alberghiere	2,49	1,52	1,63	1,64	1,76
Permanenza media in strutture extralberghiere	4,67	2,99	3,09	3,65	3,43
PERMANENZA media generale	3,34	2,05	2,1	2,13	2,60

- **agricoltura:** come indicato nella sotto indicata tabella quasi la metà delle aziende presenti a Mezzocorona sono del comparto agricoltura. Discreta la presenza delle attività commerciali e attività manifatturiere.

Settori d'attività secondo la classificazione Istat ATECO 2007	2013	2014	2015	2016	2017
A) Agricoltura, silvicoltura pesca	307	299	299	303	295
B) Estrazione di minerali da cave e miniere					
C) Attività manifatturiere	59	57	57	55	52
D) Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1	1	1	1	1
E) Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	1	1	1	1	1
F) Costruzioni	54	54	55	53	56
G) Comm. ingrosso e dettaglio; riparazione autoveicoli e motocicli	101	105	103	100	99
H) Trasporto e magazzinaggio	21	22	22	22	22
I) Attività dei servizi alloggio e ristorazione	20	22	24	24	22
J) Servizi di informazione e comunicazione	9	7	7	7	6
K) Attività finanziarie e assicurative	5	5	4	5	5
L) Attività immobiliari	15	17	15	14	14
M) Attività professionali, scientifiche e tecniche	4	5	6	8	8
N) Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	7	7	6	7	8
O) amministraz. pubblica e difesa; assicuraz. sociale obbligh.					
P) Istruzione	1	1	1	1	1
Q) Sanità e assistenza sociale	4	6	7	7	5
R) Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1	1	1	4	4
S) Altre attività di servizi	15	13	13	12	12
X) Imprese non classificate	11	10	11	11	12
TOTALE	636	633	633	635	623

Quadro delle condizioni interne all'ente

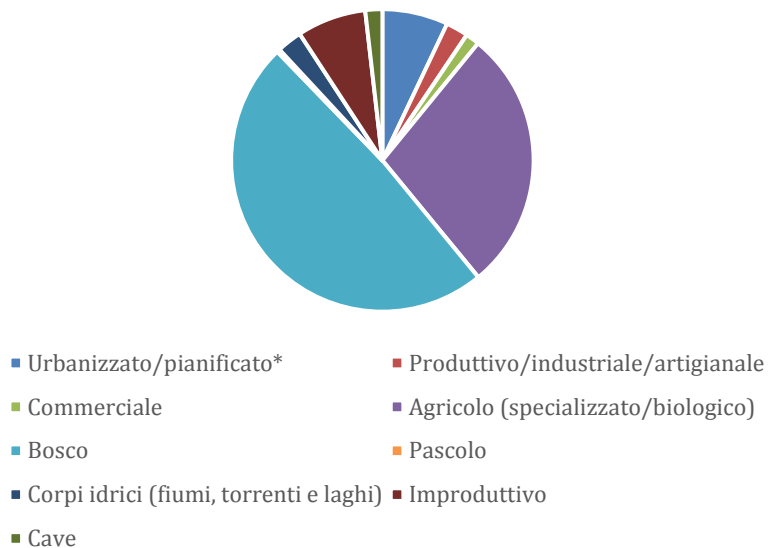
Territorio

L'analisi di contesto del territorio è reso tramite indicatori oggettivi (misurabili in dati estraibili da archivi provinciali) e soggettivi (grado di percezione della qualità del territorio) che attestano lo stato della pianificazione e dello sviluppo territoriale da un lato, la dotazione infrastrutturale e di servizi per la gestione ambientale dall'altro.

Tabella uso del suolo

1. Tabella uso del suolo (dati del PRG comunale da fonte SIAT)				
Uso del suolo	Sup. attuale	%	Sup. variazioni programmazione**	%
Urbanizzato/pianificato*	1.791.663	7,05%	1.788.709	7,03%
Produttivo/industriale/artigianale	604.688	2,38%	600.370	2,36%
Commerciale	376.303	1,48%	376.300	1,48%
Agricolo (specializzato/biologico)	7.158.079	28,15%	7.165.351	28,18%
Bosco	12.387.216	48,72%	12.387.216	48,72%
Pascolo	83.336	0,33%	83.336	0,33%
Corpi idrici (fiumi, torrenti e laghi)	683.805	2,69%	683.805	2,69%
Improduttivo	1.880.989	7,40%	1.880.989	7,40%
Cave	461.483	1,82%	461.483	1,81%
.....				

Sup. attuale



Disaggregazione uso del suolo**2. Disaggregazione uso del suolo (dati del PRG comunale da fonte SIAT)**

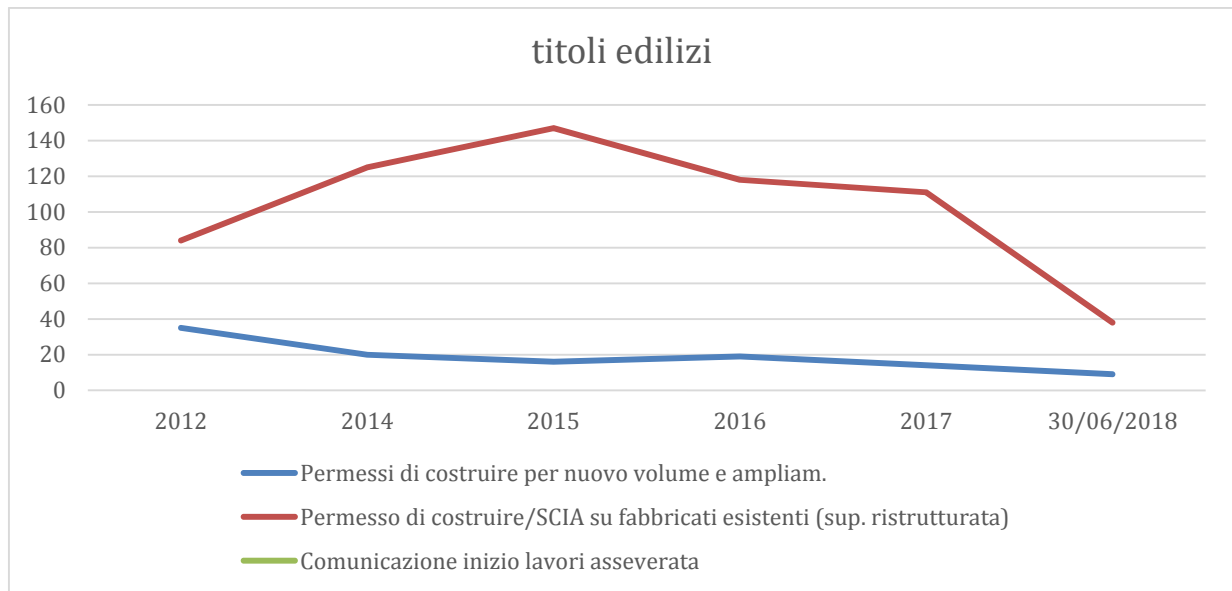
Suolo urbanizzato	Sup. attuale	%	Sup. variazioni programmazione**	%
Centro storico	151.113	13,27%	151.113	13,31%
Residenziale o misto	690.512	60,64%	687.558	60,54%
Servizi (scolastico, ospedaliero, sportivo-ricreativo etc...)	241.519	21,21%	241.519	21,27%
Verde e parco pubblico	55.560	4,88%	55.560	4,89%

Standard urbanistici ex DM 1444/68

Tipi di aree	Dotazione minima esistente		Dotazione minima prevista per abitante insediato	
N. ABITANTI AL 31.12.2017	5.477			
N. ABITANTI PREVISTI DAL PRG			6.145	
	mq	sup/ab	mq	sup/ab
Aree per l'istruzione: asili nido, scuole materne e scuole dell'obbligo	30.427	5,56	30.427	4,95
Aree per attrezzature di interesse comune: religiose, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative, per pubblici servizi (uffici P.T., protezione civile, ecc.) ed altre	29.086	5,31	29.086	4,73
Aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport, effettivamente utilizzabili per tali impianti con esclusione di fasce verdi lungo le strade	102.469	18,71	102.469	16,68
Aree per parcheggi	31.501	5,75	31.501	5,13

Monitoraggio dello sviluppo edilizio del territorio

Titoli edilizi	2012	2013	2014	2015	2016	2017	30/6/2018
Permessi di costruire per nuovo volume e ampliament.	35	23	20	16	19	14	9
Permesso di costruire/SCIA su fabbricati esistenti (sup. ristrutturata)	84	154	125	147	118	111	38
Comunicazioni			131	145	188	172	102
Comunicazioni inizio lavori asseverate							12



Dati ambientali

Tematiche ambientali A2:I11	Esercizio 2017	Programmazione		Programmazione		Programmazione	
		2019		2020		2021	
Qualità aria (numero complessivo del superamento dei limiti: ozono, polveri sottili etc..) anno 2016	50						
Capacità depurazione (% ab. allacciati sul totale) cons. 2017	99,98%						
Acquedotto (consumo giornaliero acqua potabile/ab.) cons. 2017	0,14 mc/abit						
Raccolta rifiuti differenziati (kg/ab./anno) cons. 2017	415 kg/abit/anno	424,6 kg/abit/anno					
Raccolta rifiuti indifferenziati (kg/ab./anno) cons. 2017	73 kg/abit/anno	86,2 kg/abit/anno					
Raccolta differenziata (%) cons. 2017	85,13%	83,10%					
Piste ciclabili	X no	sì	no	sì	no	sì	no
Isole pedonali (mq/ab.)	0						
Energia rinnovabile prodotta su edifici pubblici (kw/anno) cons. 2017	168089						
Energia per utenze pubbliche (kw/anno)	892882 kW						

Dotazioni territoriali e reti infrastrutturali

Dotazioni	Esercizio in corso		Programmazione		Programmazione		Programmazione	
			2019		2020		2021	
Acquedotto (numero unità immobiliari) al 30/6/18	2777							
Rete Fognaria (numero allacciamenti)*	2663							
- Bianca								
- Nera								
- Mista								
Illuminazione pubblica (PRIC)	Sì X	no	Sì X	no	Sì X	no	Sì X	no
Piano di classificazione acustica	Sì X	no	Sì X	no	Sì X	no	Sì X	no
Discarica Ru/Inerti (se esistenti indicare il numero)		no						
CRM/CRZ (se esistenti indicare il numero)	1		1		1		1	
Rete GAS (% di utenza servite) *numero utenze	2160							
Teleriscaldamento (% di utenza servite) *	no							
Fibra ottica	Sì X	No	Sì	No	Sì	No	Sì	No

Organizzazioni di modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Di seguito sono esposti i principali servizi pubblici erogati, anche a mezzo di appalti, organismi partecipati e concessioni esterne: il tutto avendo quale obiettivo il perseguimento delle migliori condizioni di economicità ed efficacia per l'utenza.

servizio	modalità di svolgimento	soggetto gestore (in caso di gestione esternalizzata)	scadenza affidamento
acquedotto – fognatura	affidamento a società in house	A.I.R. S.p.A.	31/12/2039
Illuminazione pubblica	affidamento a società in house	A.I.R. S.p.A.	31/12/2039
distribuzione gas	affidamento in concessione	NOVARETI SPA	fissata <i>ope legis</i> (v. art. 27 L.P. 19/2016)
gestione rifiuti	gestione consortile	ASIA	31/12/2025
imposta pubblicità-pubbliche affissioni	gestione diretta		
trasporto	affidamento a società in house	Funivia Monte di Mezzocorona S.r.l.	31/12/2018
asilo nido	in convenzione sovracomunale	Comunità di Valle Rotaliana Koenigsberg	31/07/2020
polizia municipale	in convenzione sovracomunale	Comune di Mezzolombardo	31/12/2022
biblioteca	gestione diretta in convenzione con i Comuni di Roveré della Luna e Nave S. Rocco		31/12/2021
segreteria	gestione diretta in convenzione con il Comune di Roveré		31/12/2026

Organismi ed enti strumentali, società controllate partecipate

L'articolo 7 della L.P. 29 dicembre 2016 n. 19 - ed in particolare il comma 3, che modifica l'articolo 24 della L.P. n. 27/2010 - detta varie disposizioni in materia di società partecipate, sia della Provincia che dei Comuni. Il comma 10 dell'articolo 7 stabilisce che *"In prima applicazione di quest'articolo la Provincia e gli enti locali, anche in sede di verifica dei programmi e dei piani adottati in materia di riassetto societario, effettuano in via straordinaria, entro il 30 giugno 2017, una ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore di questa legge, ai sensi dell'articolo 18, comma 3 bis 1, della legge provinciale n. 1 del 2005, individuando eventualmente le partecipazioni che devono essere alienate. Si applicano l'articolo 24, comma 3, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), e l'articolo 1, commi 613 e 614, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, relativi ad atti di scioglimento, dismissione e piani di razionalizzazione di società e partecipazioni societarie."*

Si rileva come l'art. 18, comma 3 bis 1, della L.P. 1/2005 preveda la ricognizione delle proprie partecipazioni societarie ed un eventuale conseguente programma di razionalizzazione quando ricorrono i seguenti presupposti:

- "a) partecipazioni societarie che non possono essere detenute in conformità all'articolo 24 (Disposizioni in materia di società della Provincia e degli enti locali), comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27;
- b) società che risultano prive di dipendenti o che hanno un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti, con esclusione delle società che hanno come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società controllate o da propri enti strumentali di diritto pubblico e privato;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, hanno conseguito un fatturato medio non superiore a duecentocinquantamila euro (importo così definito per gli enti locali dall'art. 24, comma 4 della L.P. 17/2010 e s.m.) in un'adeguata misura alternativa di pari valore, computata sull'attività svolta nei confronti, per conto o a favore dei soci pubblici, quali, ad esempio, i costi sostenuti da questi ultimi per lo svolgimento dell'attività da parte della società o gli indicatori di rendicontabilità nell'ambito del bilancio sociale predisposto; resta ferma la possibilità di discostarsi, motivatamente;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che hanno prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società detenute in conformità all'articolo 24, comma 1, della legge provinciale n. 27 del 2010."

L'art. 24 della L.P. 27/2010 prevede che gli enti locali possono costituire e partecipare a società, anche indirettamente, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli 3, 4, 5 comma 3 e 7 commi 3 e 4 del D.lg. 175/2016;

In sintesi il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (D.lg. 175/2016 e s.m.) dispone che:

- art. 2: vengono definiti i concetti di "servizi di interesse generale" (*le attività di produzione e fornitura di beni o servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che le amministrazioni pubbliche, nell'ambito delle rispettive competenze, assumono come necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale, ivi inclusi i servizi di interesse economico generale*) e di servizi di interesse economico "generale" (*i servizi di interesse generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato*);
- art. 3: Le amministrazioni pubbliche possono partecipare esclusivamente a società, anche consortili, costituite in forma di società per azioni o di società a responsabilità limitata, anche in forma cooperativa;
- art. 4: Le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire o acquisire o mantenere partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non

strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, ma unicamente per lo svolgimento delle attività sotto indicate:

- a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;
- d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
- e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016.

Sono espressamente ammesse, oltre alle società che gestiscono fiere e impianti a fune, anche quelle per la produzione di energia elettrica rinnovabile; peraltro a riguardo la norma provinciale già richiamava la legittimità di dette partecipazioni in forza della norma di attuazione, anche con estensione alla realizzazione di impianti e reti.

Sono ammesse le partecipazioni in società che producono servizi economici di interesse generale a rete (e non sono servizi di interesse generale), anche fuori dall'ambito territoriale di riferimento, purché il servizio sia affidato con procedure a evidenza pubblica

- art. 5: l'atto deliberativo di costituzione della società, o acquisizione della partecipazione va inviato alla Corte dei Conti e all'autorità garante della concorrenza e del mercato;

Con deliberazione giuntale n. 54 del 24.03.2015 il Comune di Mezzocorona ha approvato il *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate, con allegata una specifica relazione tecnica*. Tale provvedimento derivava da quanto disposto dai commi 611 e 612 dell'articolo unico della legge del 23.12.2014 n. 190 (legge di stabilità), che avevano imposto alle Amministrazioni pubbliche l'avvio di un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31.12.2015.

A tale proposito, il richiamato comma 611 prevedeva: "*Al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali... a decorrere dal 1° gennaio 2015 avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015....*", indicando alcuni criteri cui uniformarsi:

- eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Il successivo comma 612 dispone che: "*I presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, i presidenti delle province, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire.*"

Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33".

Il Comune di Mezzocorona, dunque, con la citata deliberazione giuntale n. 54/2015 si è uniformato al dettato di legge, approvando il Piano operativo di razionalizzazione, trasmettendolo alla Corte dei Conti (prot. 3401 dd. 31.03.2015); con deliberazione n. 70/2016 il piano è stato aggiornato e quindi inviato alla Corte dei conti (prot. 3070 dd. 01.04.2016);

Il Servizio Autonomie locali della Provincia Autonoma di Trento, con la Circolare n. 2 dd. 28.01.2015, ha richiamato l'attenzione dei Comuni su tali adempimenti, evidenziando la necessità per i Comuni di inserire nel Piano anche l'individuazione di specifiche misure finalizzate al contenimento e alla razionalizzazione delle spese, in particolare con riferimento agli organismi cosiddetti *in house*.

Si rinvia, pertanto, ai contenuti ed alle conclusioni del Piano operativo richiamato, nel quale si dava conto della situazione in atto, riferita alle società partecipate, e in particolare:

1. è stata richiamata la deliberazione consiliare n. 70 del 29/12/2010 con la quale venne autorizzato, ai sensi dell'articolo 3, commi 27 e 28, della legge n. 244/2007, il mantenimento delle partecipazioni del Comune di Mezzocorona nelle società di seguito indicate:
 - a) Azienda Intercomunale Rotaliana S.p.A., Funivia Monte di Mezzocorona S.r.l. e Noce Energia Servizi S.p.A, quali società che svolgono servizi pubblici locali;
 - b) Informatica Trentina S.p.A., Trentino Riscossioni S.p.A., e Soc. Cooperativa Consorzio dei Comuni Trentini, quali società cosiddette "strumentali" ovvero costituite per gestire servizi nei confronti delle pubbliche amministrazioni e per il perseguimento delle loro finalità istituzionali;
 - c) TRENTINO TRASPORTI S.p.A. quale società che svolge servizi di interesse generale diversi dai servizi pubblici quale la realizzazione e l'amministrazione del patrimonio infrastrutturale (mobili e immobili) per la gestione del trasporto pubblico locale urbano ed extraurbano
2. si è dato atto che successivamente all'adozione di tale provvedimento sono intervenuti, in data 07.02.2014, la liquidazione per sopravvenuta impossibilità di conseguire l'oggetto sociale ai sensi dell'art. 2484, comma 2 del codice civile della società Acqua Val Fredda S.r.l., nonché, in data 13.02.2014, il recesso dalla società NES S.r.l., già NES S.p.A., ai sensi dell'art. 2437 del codice civile;
3. relativamente alle rimanenti Società, ad eccezione della Funivia Monte di Mezzocorona S.r.l. e dell'Azienda Intercomunale Rotaliana, le diverse partecipazioni riguardano ridottissime quote azionarie nelle c.d. "Società di sistema" (Trentino Riscossioni, Informatica Trentina e Trentino Trasporti), la cui adesione è legittimata dalla legge istitutiva delle società medesime. Altra partecipazione, che rimane senza particolare incidenza data la quota posseduta (0,42%) riguarda il Consorzio dei Comuni Trentini;
4. sono state effettuate alcune valutazioni e considerazioni (positive) sull'attività di AIR S.p.A. (servizi a rete di distribuzione del gas metano, della pubblica illuminazione e del ciclo idrico integrato), evidenziandone l'evoluzione sul mercato e l'adeguamento dimensionale, anche per fatturato, nonché la politica di alleanze sul territorio che ha consentito di reggere la sfida del mercato realizzando economie di scala, maggiori capacità contrattuali e una gestione più economica ed efficiente dei servizi.

Si evidenzia, anche, che per dare attuazione al Protocollo d'intesa 20 settembre 2012 - stipulato in attuazione dell'articolo 8, comma 3, della L.P. n. 27/2010 e relativo all'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali - sono state poste in essere alcune azioni, che di seguito si riassumono, che gli enti locali controllanti erano tenuti ad adottare:

- con deliberazione della Giunta comunale n. 52 del 18.03.2013, il Comune di Mezzocorona ha individuato gli indirizzi ed i criteri che impegnano la Funivia Monte di Mezzocorona s.r.l. a rispettare le misure di contenimento della spesa ed esercitare l'attività di indirizzo, vigilanza e controllo sulla gestione economico, finanziaria e patrimoniale ai sensi dell'art. 8, comma 3 della L.P. 27/2010 e del protocollo d'intesa del 20 settembre 2012;

- con deliberazione della Giunta comunale n. 100 dd. 04.06.2013 sono state approvate analoghe misure di

contenimento e di controllo nei confronti dell'Azienda intercomunale rotaliana S.p.A. delegando il comune di Mezzolombardo per la concreta attuazione di quanto disposto dall'art. 8, comma 3 della L.P. 27/2010;

Con deliberazione 135 del 26 giugno 2017 è stata approvata la ricognizione straordinaria, ai sensi dell'articolo 7, comma 10, della L.p. 29 dicembre 2016 n. 19, delle partecipazioni possedute, come risultanti dal seguente prospetto:

AZIENDA INTECOMUNALE ROTALIANA S.p.A. - quota di partecipazione – 27,93%						
http://www.airspa.it/						
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Produzione, trasporto, trattamento, distribuzione, vendita energia elettrica e calore; produzione, trasporto trattamento distribuzione vendita gas; costruzione gestione impianti elettrici pubblica illuminazione; ciclo integrale delle acque.					
Obiettivi di programmazione nel triennio 2018-2020	realizzazione degli investimenti programmati sul territorio comunale, mantenimento degli standard di efficienza e qualità nell'erogazione dei servizi, mantenimento degli equilibri economico finanziari della gestione					
Tipologia società	Società in house					
	anno 2013	anno 2014	anno 2015	anno 2016	anno 2017	
Capitale sociale	16.182.850	16.212.020	16.212.020	16.212.020	16.212.020	
Patrimonio netto al 31 dicembre	19.859.473	20.188.017	20.853.609	21.480.404	22.012.306	
Risultato d'esercizio	760.250	930.653	1.280.541	1.241.740	1.146.851	
*Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente) (entrate, dividendi, ecc..)	accertato	85.927	177.055	171.855	171.855	
	incassato	85.927	177.055	171.855	171.855	
Altre entrate dalla partecipata	accertato	50.225	50.022	49.797	49.824	
	incassato	50.225	50.022	49.797	49.824	
Oneri per contratti servizio	impegnato	67.018	143.681	87.539	43.180	
	pagato	85.352	44.833	73.938	84.786	
Oneri per acquisizione di quote societarie	impegnato		5.200			
	pagato		5.200			
Debiti nei confronti della partecipata		36.143	99.314	61.488	14.670	
Crediti nei confronti della partecipata					3.802,12	

CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI SOCIETÀ COOPERATIVA - quota di partecipazione– 0,51%						
http://www.comunitrentini.it/						
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	La Cooperativa nell'intento di assicurare ai soci, tramite la gestione in forma associata dell'impresa, le migliori condizioni economiche, sociali e professionali nell'ambito delle leggi, dello statuto sociale e dell'eventuale regolamento interno, ha lo scopo mutualistico di coordinare l'attività dei soci e di migliorarne l'organizzazione, nello spirito della mutualità cooperativa, al fine di consentire un risparmio di spesa nei settori di interesse comune.					
Obiettivi di programmazione nel triennio 2018-2020	mantenimento degli standard di efficienza e qualità nell'erogazione dei servizi					
Tipologia società	Società cooperativa.					
	anno 2013	anno 2014	anno 2015	anno 2016	anno 2017	
Capitale sociale	12.239	12.239	12.239	10.173	12.239	
Patrimonio netto al 31/12	1.655.957	1.676.163	1.854.452	2.227.775	2.555.832	
Risultato d'esercizio	21.184	20.842	178.915	380.756	339.479	
	impegnato	3.448	2.023	7.479	5.270	

Oneri per contratti di servizio	pagato	2.437	1.796	7.589	2.174	2.174
Oneri per trasferimenti in conto esercizio	Impegnato	2.205	2.224	2.530	2.660	2.660
	pagato	2.205	2.224	2.530	2.660	2.660
Debiti nei confronti della partecipata		1.010	1.237	1.127	3.689	4.906,89

FUNIVIA MONTE DI MEZZOCORONA S.R.L. - quota di partecipazione – 100%
<http://www.funiviamezzocorona.it/>

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	<i>Esercizio impianto a trazione a fune con cabina per allacciamento della borgata con la località Monte.</i>					
Obiettivi di programmazione nel triennio 2018-2020	realizzazione degli investimenti programmati, mantenimento degli standard di efficienza e qualità nell'erogazione dei servizi, mantenimento degli equilibri economico finanziari della gestione					
Tipologia società	Società in house					
	anno 2013	anno 2014	anno 2015	anno 2016	anno 2017	
Capitale sociale	40.672	40.672	40.672	40.672	40.672	
Patrimonio netto al 31 / 12	69.387	72.473	97.105	124.310	129.886	
Risultato d'esercizio	-10.725	3.085	24.634	27.205	5.576	
Oneri per contratti di servizio	impegnato	930	508	3.950		
	pagato	930	508	3.950		
Oneri per trasferimenti in conto esercizio	impegnato	70.000	90.000	70.000	70.660	57.932,23
	pagato	72.500	35.000	160.000	70.660	57.932,23
Debiti nei confronti della partecipata		35.000	90.000	-	-	-

INFORMATICA TRENTINA S.p.A. - quota di partecipazione – 0,0429%
<https://www.infotn.it/>

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	<i>Gestione del sistema informatico elettronico provinciale e progettazione, sviluppo e realizzazione di altri interventi affidati dalla Provincia Autonoma di Trento. Progettazione, sviluppo e manutenzione, commercializzazione e assistenza di software di base e applicativo per la pubblica amministrazione ed imprese.</i>					
Obiettivi di programmazione nel triennio 2018-2020	miglioramento degli standard di efficienza e qualità nell'erogazione dei servizi,					
Tipologia società	Società in house					
	anno 2013	anno 2014	anno 2015	anno 2016	anno 2017	
Capitale sociale	3.500.000	3.500.000	3.500.000	3.500.000	3.500.000	
Patrimonio netto al 31 / 12	19.838.847	20.466.427	20.589.287	20.805.294	21.698.244	
Risultato d'esercizio	705.703	1.156.857	122.860	216.007	892.950	
*Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente) (entrate, dividendi, ecc..)	accertato.		227			
	riscosso		227			
	impegnato	9.982	8.693	11.716	11.657	

<i>Oneri per contratti di servizio</i>	pagato	9.444	9.231	9.201	12.291	
<i>Debiti nei confronti della partecipata</i>		538		2.514	1.068	160,00

TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A. - quota di partecipazione – 0,0484%
<http://www.trentinoriscossionispa.it/portal/server.pt/community/home/1006>

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	<i>Accertamento, liquidazione e riscossione spontanea delle entrate della Provincia Autonoma di Trento e degli altri enti e soggetti indicati nell'art. 34 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3.</i>					
<i>Obiettivi di programmazione nel triennio 2018-2020</i>	mantenimento degli standard di efficienza e qualità nell'erogazione dei servizi,					
<i>Tipologia società</i>	<i>Società in house</i>					
	anno 2013	anno 2014	anno 2015	anno 2016	anno 2017	
<i>Capitale sociale</i>	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	
<i>Patrimonio netto al 31 / 12</i>	2.262.333	2.493.001	2.768.094	3.383.991	3.619.569	
<i>Risultato d'esercizio</i>	213.930	230.668	275.094	315.900	235.574	
<i>Oneri per contratti di servizio</i>	impegnato			2.272		
	pagato			1.344		
<i>Debiti nei confronti della partecipata</i>				222,00	195,53	

TRENTINO TRASPORTI S.p.A. - quota di partecipazione – 0,0199%
<http://www.ttspa.it/>

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	<i>Costruzione ed esercizio linee ferroviarie, trasporti automobilistici.</i>					
<i>Obiettivi di programmazione nel triennio 2018-2020</i>	mantenimento degli standard di efficienza e qualità nell'erogazione dei servizi,					
<i>Tipologia società</i>	<i>Società per Azioni</i>					
	anno 2013	anno 2014	anno 2015	anno 2016	anno 2017	
<i>Capitale sociale</i>	24.010.094	24.010.094	24.010.094	24.010.094	24.010.094	
<i>Patrimonio netto al 31 / 12</i>	60.203.166	60.304.742	54.353.872	54.480.077	68.151.760	
<i>Risultato d'esercizio</i>	95.836	101.586	296.617	126.206	190.598	
<i>Debiti nei confronti della partecipata</i>					127,43	

AZIENDA SPECIALE PER L'IGIENE AMBIENTALE - quota di partecipazione – 8,199%
<http://www.asia.tn.it/>

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	<i>Gestione del servizio di igiene ambientale.</i>					
<i>Obiettivi di programmazione nel triennio 2018-2020</i>	Perseguimento economicità nella gestione del servizio raccolta rifiuti, potenziamento della raccolta differenziata, piena attuazione del piano industriale nel rispetto degli equilibri economico -finanziari di bilancio					
<i>Tipologia società</i>	<i>Azienda speciale</i>					
	anno 2013	anno 2014	anno 2015	anno 2016	anno 2017	
<i>Capitale sociale</i>	489.680	489.680	489.680	525.889	525.889	

<i>Patrimonio netto al 31 / 12</i>		3.789.149	3.829.139	3.891.342	4.086.275	4.284.051
<i>Risultato d'esercizio</i>		-332.707	39.989	62.204	158.722	197.775
<i>Altre entrate dalla partecipata</i>	accertato	193.467	169.158	175.000	175.000	165.166,38
	riscosso	198.305	164.158	158.977	158.977	183.532,32
<i>Crediti nei confronti della partecipata</i>		295.000	300.000	316.022	305.791	321.263,34
<i>Debiti nei confronti della partecipata</i>						2.432,60

Risorse finanziarie

L'attività di programmazione implica una valutazione delle risorse finanziarie disponibili per il finanziamento delle spese. Nel rinviare alla sezione operativa la valutazione dei mezzi finanziari nell'orizzonte temporale di riferimento del bilancio, in questa sede si indica l'evoluzione della situazione economico finanziaria dell'ente, riferita agli investimenti in corso e programmati, agli equilibri di bilancio all'indebitamento e alla gestione del patrimonio.

L'individuazione delle fonti di finanziamento costituisce uno dei principali momenti in cui l'ente programma la propria attività, si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2017/2021.

	2017	2018	2019	2020	2021
	accertamenti	previsione	previsione	previsione	previsione
avanzo applicato	1.000.000,00	-	-	-	-
fondo pluriennale vincolato	-	1.410.919,57	362.506,22	99.211,05	99.211,05
totale titolo 1: entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.413.916,09	2.315.710,00	2.216.510,00	2.216.510,00	2.216.510,00
totale titolo 2: trasferimenti correnti	745.933,08	759.545,00	729.000,00	737.500,00	714.500,00
totale titolo 3: entrate extratributarie	1.553.317,38	1.535.660,00	1.414.905,00	1.416.905,00	1.416.905,00
totale titolo 4: entrate in conto capitale	4.784.319,57	11.565.632,89	3.006.265,65	676.500,00	240.500,00
totale titolo 5: entrate da riduzione di attività finanziarie	867,30	-	-	-	-
totale titolo 6: accensione prestiti	-	107.700,00	-	-	-
totale titolo 7: anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
totale titolo 9: entrate per conto terzi e partite di giro	1.180.905,74	1.857.300,00	1.699.800,00	1.199.800,00	1.199.800,00
totale	11.679.259,16	20.552.467,46	10.428.986,87	7.346.426,05	6.887.426,05

Le entrate tributarie

Di seguito un dettaglio del gettito previsto dalle principali entrate tributarie.

	2017	2018	2019	2020	2021
tipologie	accertamenti	previsione	previsione	previsione	previsione
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	2.413.916,09	2.315.710,00	2.216.510,00	2.216.510,00	2.216.510,00
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	-	-	-	-	-
Tipologia 104: Compartecipazione di tributi	-	-	-	-	-
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	-	-	-	-	-
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o dalla Provincia Autonoma (solo per Enti Locali)	-	-	-	-	-
totale titolo 1: entrate tributarie	2.413.916,09	2.315.710,00	2.216.510,00	2.216.510,00	2.216.510,00

Le entrate da trasferimenti

	2017	2018	2019	2020	2021
tipologia	accertamenti	previsione	previsione	previsione	previsione
Tipologia 101 – trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	741.481,08	756.045,00	725.500,00	736.500,00	713.500,00
Tipologia 103 - trasferimenti correnti da imprese	4.452,00	3.500,00	3.500,00	1.000,00	1.000,00
totale titolo 2: Entrate da trasferimenti correnti	745.933,08	759.545,00	729.000,00	737.500,00	714.500,00

Le entrate extratributarie

Di seguito un dettaglio del gettito previsto dalle principali entrate extratributarie.

	2017	2018	2019	2020	2021
tipologia	accertamenti	previsione	previsione	previsione	previsione
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	842.638,43	883.835,00	876.035,00	878.035,00	878.035,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	15.432,70	20.200,00	20.200,00	20.200,00	20.200,00
Tipologia 300: Interessi attivi	84,97	120,00	115,00	115,00	115,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	171.855,00	171.855,00	171.855,00	171.855,00	171.855,00
Tipologia 500: Rimborsi ed altre entrate correnti	523.306,28	459.650,00	346.700,00	346.700,00	346.700,00
totale titolo 3: entrate extratributarie	1.553.317,38	1.535.660,00	1.414.905,00	1.416.905,00	1.416.905,00

I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale

Prendendo sempre in esame le risorse destinate agli investimenti, segue una tabella dedicata ai trasferimenti in conto capitale iscritti nel titolo 4:

	2017	2018	2019	2020	2021
tipologia	accertamenti	previsione	previsione	previsione	previsione
100: tributi in conto capitale	17.368,84	10.000,00	10.000,00	10.000,00	-
200: contributi agli investimenti	4.617.868,81	10.469.582,89	2.941.265,65	611.500,00	235.500,00
300: altri trasferimenti in conto capitale					
400: entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	2.650,00	1.006.050,00	5.000,00	5.000,00	-
500: altre entrate in conto capitale	146.431,92	80.000,00	50.000,00	50.000,00	5.000,00
totale titolo 4: entrate in conto capitale	4.784.319,57	11.565.632,89	3.006.265,65	676.500,00	240.500,00

titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie

Si prendono in esame le entrate corrispondenti al periodo 2017-2021:

	2017	2018	2019	2020	2021
tipologia	accertamenti	previsioni	previsioni	previsioni	previsioni
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	867,30	-	-	-	-
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine					
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine					
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie					
totale Entrate da riduzione di attività finanziarie	867,30	-	-	-	-

Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Si prendono in esame i dati relativi agli esercizio 2017 – 2021 per il titolo 6 - accensione prestiti:

	2017	2018	2019	2020	2021
titolo 6: accensione prestiti	accertamenti	previsione	previsione	previsione	previsione
tipologia 100: emissione titoli obbligazionari	-	-	-	-	-
tipologia 200: accensione prestiti a breve termine	-	-	-	-	-
tipologia 300: accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-	107.700,00	-	-	-
tipologia 400: altre forme di indebitamento	-	-	-	-	-
Totale Titolo 6: Accensione prestiti	-	107.700,00	-	-	-

titolo 7: anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Si prendono in esame le entrate corrispondenti al periodo 2017 - 2021:

	2017	2018	2019	2020	2021
titolo 7: anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	accertamenti	previsioni	previsioni	previsioni	previsioni
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Totale investimenti con indebitamento	-	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00

La gestione del patrimonio

Ai sensi dell'art. 230 del D.lg. 267/2000 – TUEL, “Lo stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Il patrimonio degli enti locali è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente. Attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Gli enti locali includono nello stato patrimoniale i beni del demanio, con specifica distinzione, ferme restando le caratteristiche proprie, in relazione alle disposizioni del codice civile.

Gli enti locali valutano i beni del demanio e del patrimonio, comprensivi delle relative manutenzioni straordinarie, secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”

L'introduzione della contabilità economico-patrimoniale ha imposto ai comuni di adottare necessariamente un inventario aggiornato integrato con le codifiche del Piano dei Conti Integrato (all. 6 al D.lg. 118/2011). Le operazioni relative all'inventario consistono nella:

- riclassificazione delle singole voci dell'ultimo inventario secondo il piano dei conti patrimoniale e secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale;
- applicazione dei criteri di valutazione previsti dall'allegato n.4/3 al D.lgs. n.118/2011;
- applicazione dei coefficienti di ammortamento previsti dai principi contabili.

In considerazione della complessità del lavoro richiesto per l'applicazione del principio contabile applicato, la riqualificazione e rivalutazione del patrimonio sono in fase di svolgimento, ai fini della predisposizione del conto economico e dello stato patrimoniale relativi all'esercizio 2017.

LA SPESA

La tabella raccoglie i dati riguardanti l'articolazione della spesa per titoli, con riferimento al periodo 2017-2021:

	2017	2018	2019	2020	2021
titoli	impegni	previsione	previsione	previsione	previsione
totale titolo 1: spese correnti	3.760.647,14	4.615.988,83	4.385.176,22	4.396.281,05	4.373.281,05
totale titolo 2: spese in conto capitale	6.023.195,45	13.005.333,63	3.270.165,65	676.500,00	240.500,00
totale titolo 3: spese per incremento di attività finanziarie		-	-	-	000
totale titolo 4: rimborso presiti	118.734,59	73.845,00	73.845,00	73.845,00	73.845,00
totale titolo 5: chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
totale titolo 7: spese per conto terzi e partite di giro	1.180.905,74	1.857.300,00	1.699.800,00	1.199.800,00	1.199.800,00
totale titoli	11.083.482,92	20.552.467,46	10.428.986,87	7.346.426,05	6.887.426,05

La spesa per missioni:

Le missioni corrispondono alle funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali:

	2017	2018	2019	2020	2021
missioni	impegni	previsione	previsione	previsione	previsione
totale missione 01 – servizi istituzionali, generali e di gestione	2.888.173,36	5.545.571,06	2.268.083,42	1.915.228,80	1.813.228,80
totale missione 02 – giustizia		-	-	-	-
totale missione 03 – ordine pubblico e sicurezza	256.648,41	376.346,74	244.346,61	244.974,00	244.974,00
totale missione 04 – istruzione e diritto allo studio	2.887.395,52	6.243.365,73	2.338.314,52	308.450,00	236.450,00
totale missione 05 – tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	283.255,24	304.772,27	305.246,40	304.293,30	313.293,30
totale missione 06 – politiche giovanili, sport e tempo libero	276.317,99	344.400,71	237.200,00	237.200,00	237.200,00
totale missione 07 - turismo	44.010,00	283.100,00	227.100,00	49.100,00	49.100,00
totale missione 08 – assetto del territorio ed edilizia abitativa	37.233,02	216.665,30	104.750,00	104.750,00	38.750,00
totale missione 09 - sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.120.628,47	1.337.824,02	769.034,00	724.064,00	721.064,00
totale missione 10 – trasporti e diritto alla mobilità	808.784,83	2.027.916,56	590.896,00	590.946,00	597.946,00
totale missione 11 – soccorso civile	47.728,65	63.154,00	49.400,00	49.400,00	49.400,00
totale missione 12 – diritti sociali, politiche sociali e famiglia	84.810,44	376.356,80	356.960,00	120.210,00	120.210,00

totale missione 13 – tutela della salute	-	-	-	-	-
totale missione 14 – sviluppo economico e competitività	28.144,42	32.550,00	28.950,00	21.450,00	21.450,00
totale missione 15 – politiche per il lavoro e la formazione professionale	11.989,40	20.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
totale missione 16 – agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	5.149,94	205.500,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00
totale missione 17 – energia e diversificazione delle fonti energetiche		151.513,09	-	250.000,00	-
totale missione 18 – relazioni con le altre autonomie territoriali e locali		-	-	-	-
totale missione 19 – relazioni internazionali		-	-	-	-
totale missione 20 – fondi e accantonamenti	-	92.186,18	69.460,92	87.114,95	105.114,95
totale missione 50 – debito pubblico	122.307,49	73.845,00	73.845,00	73.845,00	73.845,00
totale missione 60 – anticipazioni	-	1.000.100,00	1.000.100,00	1.000.100,00	1.000.100,00
totale missione 99 – servizi per conto terzi	1.180.905,74	1.857.300,00	1.699.800,00	1.199.800,00	1.199.800,00
Totale	11.083.482,92	20.552.467,46	10.428.986,87	7.346.426,05	6.887.426,05

La spesa corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica. Costituisce la parte di spesa finalizzata all'acquisto di beni di consumo e di servizi e corrisponde al funzionamento ordinario dell'ente:

	2017	2018	2019	2020	2021
macroaggregato	impegni	previsione	previsione	previsione	previsione
1 - redditi da lavoro dipendente	1.535.464,68	1.577.262,86	1.552.834,25	1.551.555,05	1.551.555,05
2 - imposte e tasse a carico dell'ente	116.031,77	131.780,00	132.500,00	132.730,00	137.730,00
3 - acquisto di beni e servizi	1.138.018,86	1.547.343,57	1.602.850,00	1.607.850,00	1.573.850,00
4 - trasferimenti correnti	829.091,34	813.740,00	773.250,00	762.750,00	750.750,00
5 - trasferimenti di tributi		0	0	0	0
7 - interessi passivi	3.572,90	100,00	100,00	100,00	100,00
8 - altre spese per redditi da capitale					0
9 - rimborsi e poste correttive delle entrate	27.689,24	12.200,00	12.200,00	12.200,00	12.200,00
10 - altre spese correnti	110.778,35	533.562,40	311.441,97	329.096,00	347.096,00
Totale Titolo 1	3.760.647,14	4.615.988,83	4.385.176,22	4.396.281,05	4.373.281,05

Analisi della spesa parte investimenti opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede un'analisi sugli investimenti e sulla realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS; nonché sui programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi. Tale disposizione si ricollega all'articolo 164, comma 3 del TUEL che dispone che, in sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale, il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti.

Di seguito sono riportati gli impegni di parte capitale assunti negli esercizi precedenti, distinti per macroaggregato. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

	2019	2020	2021
	previsione	previsione	previsione
2 - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.431.614,38	-	-
3 - contributi agli investimenti	-	-	-
5 - altre spese in conto capitale	-	-	-
totale Titolo 2	2.431.614,38	-	-

L'importo più consistente (per € 2.049.864,52) riguarda la realizzazione della nuova scuola media intercomunale.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati lavori, sulla base dei crono programmi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio è opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio considera anche il volume di risorse (finanziarie umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché eventuali riflessi sul rispetto dei vincoli di finanza pubblica disposti nel tempo dal legislatore.

La spesa in conto capitale

	2017	2018	2019	2020	2021
macroaggregato	impegni	previsione	previsione	previsione	previsione
2 - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	5.929.572,99	12.498.579,63	3.254.665,65	661.000,00	235.000,00
3 - contributi agli investimenti	93.622,46	242.354,00	15.000,00	15.000,00	5.000,00
4 - altri trasferimenti in conto capitale			-	-	-
5 - altre spese in conto capitale		264.400,00	500,00	500,00	500,00
totale Titolo 2	6.023.195,45	13.005.333,63	3.270.165,65	676.500,00	240.500,00

Investimenti programmati

Si rinvia al piano delle opere pubbliche (pag. 126) la descrizione degli investimenti previsti per il triennio 2019-2021, ove vengono definiti la spesa imputabile per ogni anno in base all'effettiva esigibilità, i mezzi di finanziamento, gli interventi in corso di realizzazione e non ancora conclusi.

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

IMIS

La L.P. 14/2014 (articoli 1-14) e s.m. istituisce l'imposta immobiliare semplice (IMIS), tributo locale immobiliare proprio dei comuni, che sostituisce dal 1 gennaio 2015, l'IMUP e la TASI.

L'IMIS è dovuta per il possesso di fabbricati ed aree edificabili dal proprietario o titolare di un diritto reale sull'immobile. Dal periodo d'imposta 2016, l'abitazione principale (con eccezione dei fabbricati accatastati A1, A8, A9) e le relative pertinenze sono esenti.

La base imponibile per i fabbricati è data dalla rendita catastale rivalutata con i moltiplicatori di legge; per le aree edificabili dal valore in commercio del terreno.

Nell'ambito della manovra di fiscalità locale, la Giunta Provinciale ed il Consiglio delle Autonomie Locali hanno determinato nei protocolli a valere per gli anni dal 2016 al 2018 l'istituzione di aliquote standard agevolate, differenziate per varie categorie catastali (in specie relative all'abitazione principale, fattispecie assimilate e loro pertinenze, ed ai fabbricati di tipo produttivo), quale scelta strategica a sostegno delle famiglie e delle attività produttive. Contestualmente, è stato assunto l'impegno per i Comuni di formalizzare l'approvazione delle aliquote stesse con apposita deliberazione (in quanto in carenza non troverebbero applicazione, ai sensi dell'art. 8 comma 1 della L.P. n. 14/2014 e dell'art. 1 comma 169 della L. n. 296/2006), e per la Provincia di riconoscere un trasferimento compensativo a copertura del minor gettito derivante dall'applicazione delle riduzioni così introdotte.

Condivise le finalità espresse nel Protocollo d'intesa e nella legge provinciale 18/2017, con deliberazione consiliare n. 2 del 22.02.2018, sono state approvate le seguenti aliquote, detrazioni e deduzioni:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE
abitazione principale e pertinenze per le sole categorie catastali A1/A8 e A9	0,25 %	€ 350,57	
altri fabbricati ad uso abitativo	0,895 %		
fabbricati iscritti nelle categorie catastali D/3, D/4, D/6 e D/9	0,79 %		
fabbricati iscritti nelle categorie catastali A/10, C/1, C/3 e D/2	0,55%		
fabbricati iscritti nelle categorie catastali D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00	0,55%		
fabbricati iscritti nelle categorie catastali D1 con rendita superiore ad € 75.000,00	0,79%		
fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00	0,55%		
fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00	0,79%		
fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria"	0,00%		
fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale.	0,00%		
fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00	0,00%		
fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00	0,10%		€ 1.500,00
aree edificabili e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895 %		
abitazioni e pertinenze con comodato	0,45%		

Sono previste deduzioni pari al 50% del valore per i fabbricati con riconoscimento tavolare di bene storico culturale e per quelli in dichiarata situazione di inagibilità/inabitabilità.

Sono esenti dall'imposta i terreni agricoli; sono esclusi gli immobili degli enti pubblici, a qualsiasi scopo destinati e quelli degli enti strumentali di Provincia e Comuni.

Sono obbligatori la predisposizione di un sistema on line di calcolo automatico e l'invio ai contribuenti di un modello precompilato che evidenzia gli immobili soggetti ad imposta e il calcolo dell'importo dovuto.

I versamenti devono essere effettuati in due rate scadenti il 16 giugno ed il 16 dicembre con il modello F24, ma sono ammessi anche strumenti alternativi (versamento in tesoreria, bancomat o strumenti interbancari on line).

Il gettito iscritto in bilancio tiene in considerazione la banca dati catastale aggiornata a giugno 2018, il quadro normativo sopra delineato e le aliquote da ultimo approvate dal Consiglio Comunale (deliberazione n. 2 del 22.02.2018):

ENTRATE	TREND PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				
	2017	2018	2019	2020	2021
	(accertamenti)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)
IMIS	2.295.899,40	2.150.000,00	2.150.000,00	2.150.000,00	2.150.000,00

Il gettito iscritto in bilancio per recupero evasione tributaria tiene in considerazione l'attività di accertamento dell'ufficio tributi (attualmente in fase di controllo l'annualità 2014):

ENTRATE	TREND PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				
	2017	2018	2019	2020	2021
	(accertamenti)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)
IMIS da attività di accertamento	6.983,10	40.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
IMUP da attività di accertamento	66.241,01	80.000,00	-	-	-
ICI da attività di accertamento	2.227,88	400,00	-	-	-
TASI da attività di accertamento	335,95	4.000,00	-	-	-

Imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni

Non si prevedono variazioni alle tariffe applicate:

FATTISPECIE IMPONIBILE	TARIFFE annuale	TARIFFE mensili
INSEGNE ORDINARIE fino a 5 Mq	€ 17,00	€ 1,70
INSEGNE ORDINARIE da 5,5 a 8,5 Mq	€ 25,50	€ 2,55
INSEGNE ORDINARIE superiori a 8,5 Mq	€ 34,00	€ 3,40
INSEGNE LUMINOSE fino a 5 Mq	€ 34,00	€ 3,40
INSEGNE LUMINOSE da 5,5 a 8,5 Mq	€ 51,00	€ 5,10
INSEGNE LUMINOSE superiori a 8,5 Mq	€ 68,00	€ 6,80
AUTOVEICOLI con portata superiore a 3.000 Kg.	€ 111,55	
AUTOVEICOLI con portata inferiore a 3.000 Kg.	€ 74,35	
Motoveicoli e veicoli non compresi in precedenti categorie	€ 37,15	
PUBBLICITA' con PANNELLI LUMINOSI	€ 49,55	€ 4,95
PUBBLICITA' con proiezioni: tariffa giornaliera	€ 3,10	€ 1,50
PUBBLICITA' con striscioni e mezzi simili: PER 15 GG.	€ 17,00	
PUBBLICITA' con AEROMOBILI	€ 74,35	
PUBBLICITA' con PALLONI FRENATI E SIMILI: al giorno	€ 37,15	
PUBBLICITA' Con APPARECCHI AMPLIFICATORI: al giorno	€ 9,30	
AFFISSIONI: per i primi 10 gg.	€ 1,24	
AFFISSIONI: per ogni periodo successivo di 5 giorni	€ 0,37	
AFFISSIONI D'URGENZA	+ 10%	+ Fisso € 25,82

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				
	2017	2018	2019	2020	2021
	(accertamenti)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)
Imposta di pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	33.838,00	31.500,00	31.500,00	31.500,00	31.500,00

COSAP: si prevede di confermare le tariffe applicate, così come aggiornate in base all'indice ISTAT (v. deliberazione della giunta Comunale n. 14, del 23.01.2018).

FATTISPECIE IMPONIBILE	TARIFFE
occupazioni permanenti	
spazi soprastanti e sottostanti il suolo pubblico	€ 8,33
chiusini pozzetti ispezione e bocche lupaie	€ 8,33
distributori di carburanti tabacchi e simili	€ 13,33
parcheeggi concessi in gestione a terzi	€ 16,66
seggiovie e funivie	€ 8,33
chioschi	€ 23,32
tavolini e occupazioni antistanti attività commerciali	€ 23,32
varie con risvolto economico*	€ 23,32
impianti pubblicitari	€ 83,30
cavi, condutture ed impianti di aziende erogatrici di pubblici servizi	€ 1,02
occupazioni temporanee	
manifestazioni culturali, politiche, sindacali, sportive e varie senza beneficio economico	€ 0,08
spazi soprastanti e sottostanti il suolo pubblico	€ 0,08
circhi — spettacoli viaggianti	€ 0,21
cantieri — scavi	€ 0,18
mercati	€ 0,12
occupazioni antistanti attività commerciali e occupazioni varie con beneficio economico	€ 0,38
fiere	€ 0,25

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				
	2017	2018	2019	2020	2021
	(accertamenti)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)
COSAP permanente	12.895,06	13.000,00	15.000,00	17.000,00	17.000,00
COSAP temporaneo	10.434,84	10.500,00	10.500,00	10.500,00	10.500,00

Gestione del patrimonio

La gestione del proprio patrimonio deve essere improntata alla valorizzazione di cespiti immobiliari disponibili, attraverso l'attenta analisi delle possibili opportunità al fine del miglior impiego degli stessi, anche in termini di redditività. Pari attenzione deve peraltro essere rivolta alla necessità d'interventi di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico, che possano condurre ad una riduzione delle relative spese di gestione.

Reperimento impiego di risorse straordinarie in conto capitale

Si prevede l'impiego di entrate di natura non ricorrente per il prioritario finanziamento di spese aventi pari natura.

Vengono inserite nel bilancio triennale le previsioni dei trasferimenti provinciali a rendicontazione, accertati nel corso degli esercizi 2015-2016, con imputazione all'esercizio in cui è prevista la realizzazione della spesa (o quota parte della spesa) per il cui finanziamento è stato riconosciuto il contributo stesso.

Si prevede, inoltre, l'utilizzo del fondo investimenti (per la quota non utilizzata negli esercizi 2015-2017 e successive integrazioni disposte con deliberazioni della G.P. n. 545 e n. 629 del 2017 e n. 335 del 2018) e del fondo investimenti minori, negli importi previsti dalla deliberazione della G.P. 1035/2016 ("Approvazione delle modalità per il recupero delle somme anticipate ai Comuni e destinate all'estinzione anticipata dei mutui di cui all'articolo 22 della legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14.").

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'ente. L'onere finanziario che ne deriva, in termini di restituzione della quota di capitale, è previsto nel titolo 4 della spesa.

Nell'esercizio 2017 si è concluso l'ammortamento del mutuo assunto con Cassa del Trentino a parziale finanziamento dei lavori di realizzazione del nuovo collettore di Corso 4 Novembre.

È stata deliberata l'assunzione del mutuo concesso dal B.I.M. dell'Adige, a tasso zero, a parziale finanziamento dei lavori di ristrutturazione di casa Chietтини- parte architettonica: a seguito dell'affidamento, avvenuto nel maggio 2018, si presenterà richiesta di liquidazione del mutuo in ammortamento dal 2019.

La legge di stabilità 2015 (legge 23 dicembre 2014, n. 190), recependo il protocollo d'intesa in materia di finanza locale, ha disposto (articolo 1, comma 413) che la Provincia autonoma di Trento attivi l'operazione di estinzione anticipata dei mutui dei propri Comuni, utilizzando le proprie disponibilità di cassa, mediante anticipazione di fondi ai Comuni. Dal 2018 decorre il piano di recupero del debito residuo (€ 1.261.387,76) anticipato dalla PAT al comune per l'importo di € 63.069,38 annuali per il periodo di 20 anni. La minore spesa per la quota interessi della rata di ammortamento viene recuperata sul fondo perequativo (nel 2015 attraverso una corrispondente decurtazione e a partire dal 2016 in misura pari al 50% degli interessi dovuti per l'anno di riferimento); il recupero della quota relativa al capitale residuo del debito oggetto di estinzione è disposta sulle assegnazioni afferenti l'ex Fondo investimenti minori.

L'indebitamento dell'ente ha fatto registrare il seguente andamento e la relativa previsione:

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
debito residuo	232.859,74	118.734,59	1.261.387,76	1.306.022,78	1.232.182,96	1.221.412,52
nuovi prestiti			107.704,40			
prestiti rimborsati	114.125,15	118.734,59	63.069,38	73.839,82	10.770,44	10.770,44
estinzioni anticipate						
totale	118.734,59	0,00	1.306.022,78	1.232.182,96	1.221.412,52	1.210.642,08

Coerenza e compatibilità con i vincoli di finanza pubblica

Ai sensi dell'art. 9 della L. 243/2012 "i bilanci... dei comuni... si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10." A tal fine "le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Per gli anni 2017-2019, con la legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali".

La legge di bilancio 232/2016 ha previsto la validità del fondo pluriennale vincolato, a prescindere dalla natura delle entrate che lo costituiscono, nel computo delle entrate e delle spese rilevanti ai fini del conseguimento del pareggio di bilancio per tutto il triennio 2017-2019.

In merito alla previsione della L. 243/2012 secondo la quale a decorrere dal 2020 l'inclusione nel pareggio di bilancio del solo fondo pluriennale vincolato finanziato da entrate finali, la circolare ministeriale n. 5 del 20.02.2017 ha precisato che per fondo pluriennale vincolato finanziato da entrate finali valido ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica a decorrere dall'esercizio 2020, si intende il fondo al netto della quota finanziata dal ricorso all'indebitamento.

L'art. 201 della L.R. maggio 2018 n. 2 "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige" prevede che "La mancata adozione dei provvedimenti di riequilibrio previsti dall'articolo 193 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni comporta il divieto di assumere impegni e pagare spese per servizi non espressamente previsti per legge. Sono fatte salve le spese da sostenere a fronte di impegni già assunti nei precedenti esercizi. Le deliberazioni assunte in violazione al presente comma sono nulle".

L'art. 10, comma 3 della L. 243/2012 precisa inoltre che l'applicazione dell'avanzo di amministrazione e il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni, sia effettuato sulla base di intese concluse in ambito regionale; il decreto 21.02.2017, n. 21 ha approvato i criteri e le modalità di attuazione dell'art. 10, specificando che restano ferme le operazioni di investimento attuate dagli enti locali, mediante il ricorso all'indebitamento ed all'avanzo di amministrazione, nel rispetto del proprio saldo; con deliberazione della G.P. 603/2018 sono stati disciplinati i criteri per l'effettuazione delle intese con riferimento all'anno 2018.

Il prospetto che segue dimostra la compatibilità delle previsioni di competenza contenute nel presente documento di programmazione, secondo lo schema ufficiale da allegare al bilancio di previsione. I margini di disponibilità di spazi finanziari risultanti dal presente prospetto verranno assorbiti mediante l'impiego dell'avanzo di amministrazione disponibile, che sarà applicato di anno in anno dopo l'approvazione del rendiconto per la realizzazione degli investimenti e delle spese straordinarie programmate, tenuto conto dell'effettiva realizzazione delle entrate previste in bilancio.

Si precisa che la gestione finanziaria del periodo in esame sarà improntata al mantenimento degli equilibri economico finanziari designati in fase previsionale, sia per la parte corrente del bilancio, sia per la parte in conto capitale, in termini di competenza e di cassa, al fine di garantire il rispetto delle disposizioni contenute nell'ordinamento contabile degli enti locali, come riformato dal D.lg. 118/2011 e s.m., sia il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, ed in particolare il pareggio di bilancio. La programmazione finanziaria non prevede per il raggiungimento degli equilibri fissati dall'articolo 162, comma 6 del D.lg. 267/2000 l'impiego di risorse di parte capitale per il finanziamento di spese correnti o di spese correnti a finanziamento della spesa d'investimento.

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZ A ANNO DI RIFERIMENT O DEL BILANCIO 2019	COMPETENZ A ANNO 2020	COMPETENZ A ANNO 2021
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	98.606,22	99.211,05	99.211,05
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	263.900,00	-	-
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	362.506,22	99.211,05	99.211,05
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	2.216.510,00	2.216.510,00	2.216.510,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	729.000,00	737.500,00	714.500,00
D) Titolo 3 - Entrate extra tributarie	(+)	1.414.905,00	1.416.905,00	1.416.905,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	3.006.265,65	676.500,00	240.500,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	-	-	-
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	4.285.965,17	4.297.070,00	4.373.281,05
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	99.211,05	99.211,05	-
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	20.558,93	20.558,93	20.558,93
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	-	-	-
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	4.364.617,29	4.375.722,12	4.352.722,12
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.270.165,65	676.500,00	240.500,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	-	-	-
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	-	-	-
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	3.270.165,65	676.500,00	240.500,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	-	-	-
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	-	-	-
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI⁽¹⁾	(-)	-	-	-
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		94.403,93	94.403,93	94.403,93

Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane.

L'organizzazione del Comune di Mezzocorona si articola in servizi e uffici.

Il servizio è la struttura organizzativa di primo livello, aggregante uffici secondo criteri di omogeneità e coordinata e diretta da titolare di P.O. o dal segretario comunale.

L'ufficio rappresenta una struttura organizzativa di secondo livello. Esso è finalizzato alla realizzazione di obiettivi e prestazioni, destinati a specifiche funzioni ovvero a specifici segmenti di utenza interna o esterna all'ente. All'ufficio viene preposto un responsabile del procedimento, iscritto di norma alla categoria professionale C o D.

La tabella successiva riporta la dotazione organica dell'ente con indicazioni dei dipendenti in servizio al 30 giugno 2018.

inquadramento	profilo professionale	posti previsti in pianta organica	posti occupati	posti vacanti
	Segretario comunale	1	1	0
Servizio affari generali				
Ufficio segreteria				
Ce	collaboratore amministrativo	1	1	0
Cb	assistente amministrativo	1	0	1
Be	coadiutore amministrativo	3	3	0
Ufficio demografico				
Ce	collaboratore amministrativo	1	1	0
Cb	assistente amministrativo	2	2	0
Ufficio attività culturali				
Ce	collaboratore amministrativo	1	1	0
Cb	assistente amministrativo	2	2	0
Bb		1	1	0
Ufficio polizia municipale				
Ce	coordinatore polizia municipale	1	1	0
Cb	agente polizia municipale	4	3	1
Cb	assistente amministrativo	1	1	0
Servizio finanziario				
De	Vicesegretario comunale funzionario esperto amministrativo contabile	1	1	0
Ufficio ragioneria tributi				
Ce	collaboratore amministrativo	1	1	0
Cb	assistente amministrativo	2	1	1
Be	coadiutore amministrativo	1	1	0
Ufficio personale contratti				
Db	funzionario amministrativo contabile	1	1	0
Cb	assistente amministrativo	1	1	0
Servizi tecnici				
De	funzionario tecnico esperto	1	1	0

Ufficio Lavori Pubblici e urbanistica				
Ce	collaboratore tecnico	1	1	0
Cb	assistente amministrativo	2	2	0
Ufficio edilizia privata				
Ce	collaboratore tecnico	1	1	0
Cb	assistente tecnico	1	1	0
Ufficio manutenzioni e CED				
Ce	collaboratore tecnico	1	1	0
Be	operaio specializzato	2	2	0
Bb	operaio polivalente	4	3	1
	Totale	39	36	3

Indirizzi e obiettivi strategici

Missioni e obiettivi strategici dell'ente

Secondo il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio “sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Gli obiettivi strategici, nell’ambito di ciascuna missione, sono riferiti all’ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.”

La sezione strategica del DUP, secondo il principio contabile applicato alla programmazione, “sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all’art. 46 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”: all’interno del presente documento sono pertanto riportate le strategie generali contenute nel programma di mandato approvato con deliberazione del consiglio comunale numero 54 di data 4 dicembre 2014, individuando azioni e obiettivi strategici derivanti dalla programma di mandato medesimo.

Nelle pagine seguenti si è proceduto ad effettuare un raccordo tra la presente sezione strategica del DUP e il programma di mandato del Comune di Mezzocorona per il residuo periodo **2019-2021** di durata del mandato amministrativo. In base alla codifica di bilancio armonizzata con quella statale, le missioni costituiscono il nuovo perimetro dell’attività dell’ente in quanto rappresentano le sue funzioni principali.

All’interno della singola missione compaiono, talvolta, programmi pluriennali coordinati da più responsabili di servizio.

Il dettaglio dei programmi di bilancio, con l’indicazione delle risorse umane e strumentali delicate, viene illustrato nella sezione operativa del presente DUP.

Missione 01-servizi istituzionali generali e di gestione

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica”

A tale missione, in ambito strategico, si possono ricondurre i seguenti indirizzi ed obiettivi:

- Assicurare il corretto e regolare funzionamento dei servizi di segreteria e dell’ufficio relazioni col pubblico. Procedere nella digitalizzazione dei provvedimenti. Dare attuazione alla convenzione per la gestione associata fra i Comuni di Mezzocorona e Roveré della Luna delle attività e dei compiti di cui all’allegato B della L.P. 3/2007, così come modificata dalla L.P. 12/2014.
- Dare piena attuazione alla normativa in materia di prevenzione della corruzione e promuovere maggiori livelli di trasparenza, realizzando idonee modifiche nelle procedure amministrative e nella organizzazione dell’ente;
- Procedere nel processo di adeguamento del sistema contabile comunale alle disposizioni del nuovo ordinamento della contabilità armonizzata, ex D.lg. 118/ 2011, con l’aggiornamento delle procedure informatiche, la formazione del personale dell’ente, l’adozione di nuovi sistemi di bilancio, la formazione del bilancio consolidato, l’avvio e il conseguente utilizzo a regime della contabilità economico patrimoniale. Adesione e attuazione, mediante intermediario tecnologico, del sistema dei pagamenti informatici, a favore della P.A., attraverso il collegamento al nodo dei pagamenti dell’agenzia per l’Italia digitale e l’attività di supporto del CED.
- Perseguire nell’attività di contrasto e recupero dell’elusione e dell’evasione fiscale, nel controllo e aggiornamento della banca dati esistente; fornire assistenza al contribuente attraverso il front office e l’aggiornamento tempestivo delle informazioni e della modulistica pubblicata sul sito Web comunale. Invio ai contribuenti dell’informativa IMIS e del modello F24 precompilato.

- Realizzare la manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni di proprietà dell'ente. Garantire il regolare funzionamento dell'ufficio edilizia privata, l'assistenza di sportello ai cittadini, il rispetto dei termini di rilascio dei relativi titoli abilitativi.
- Assicurare lo svolgimento del servizio anagrafe e stato civile almeno secondo gli attuali standard di qualità e tempi. Svolgimento del servizio di acquisizione dell'eventuale consenso alla donazione degli organi, nell'ambito del procedimento di rilascio della carta d'identità ed invio dei dati al S.I. Trapianti (ex art. 8, D.L. 194/ 2009). Predisposizione e rilascio della carta d'identità elettronica.
- Garantire la gestione di stipendi di personale, collaboratori e amministratori con annessi obblighi contributivi e fiscali; controllare le presenze del personale; svolgere le procedure concorsuali finalizzate all'assunzione di personale sia di ruolo che a tempo determinato; seguire le pratiche di pensione, riscatto, ricongiunzione, previdenza complementare;
- Garantire la gestione integrata di tutte le fasi che consentono la scelta del contraente (provvedimento a contrarre, predisposizione capitolato speciale, schema tipo di contratto, svolgimento della gara e affido lavoro, fornitura o servizio), la formalizzazione dei contratti dell'amministrazione comunale, la gestione dei contratti per la parte successiva alla stipulazione
- Adeguare il sistema informatico comunale alle normative di settore in termini di sicurezza e sviluppo dell'informatizzazione nella pubblica amministrazione, garantendone la conformità agli standard previsti dal codice dell'amministrazione digitale. Sviluppare le condizioni di usabilità e accessibilità della rete civica da parte degli utenti.

Missione 03 - ordine pubblico sicurezza

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

A tale missione, in ambito strategico, si possono ricondurre i seguenti indirizzi ed obiettivi:

- Svolgere le funzioni di polizia locale, urbana e rurale nella nuova forma associativa con i comuni di Faedo, Giovo, Lavis, Mezzolombardo, Nave S. Rocco, Roveré della Luna, S. Michele all'Adige, Zambana;
- Confermare le iniziative di sinergia con le forze dell'ordine operanti sul territorio (polizia municipale e carabinieri).
- Completare e mettere in esercizio il sistema di videosorveglianza per il monitoraggio del territorio comunale, in conformità a quanto previsto dal Protocollo di Intesa siglato a livello provinciale a fine 2016.

Missione 04 – istruzione e diritto allo studio

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

A tale missione, in ambito strategico, si possono ricondurre i seguenti indirizzi ed obiettivi:

- Aggiornamento delle dotazioni e riqualificazione delle strutture a disposizione dell'Istituto comprensivo di Mezzocorona. Avviamento al sostegno dell'offerta formativa con graduale implementazione dei progetti finanziati dall'ente, prosecuzione del progetto “consiglio comunale dei ragazzi”, in collaborazione con l'Istituto comprensivo.
- Prosecuzione e completamento dei lavori di realizzazione della nuova scuola media intercomunale.

Missione 05 – tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al

monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

A tale missione, in ambito strategico, si possono ricondurre i seguenti indirizzi ed obiettivi:

- Favorire le attività delle associazioni culturali promuovendone le sinergie in termini di organizzazione, calendario e programmazione.
- Valorizzare i beni di interesse storico presenti nella borgata, nonché proseguire nella promozione, per il tramite della biblioteca, della lettura e delle attività ed iniziative culturali.

Missione 06 – politiche giovanili, sport e tempo libero

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero”.

A tale missione, in ambito strategico, si possono ricondurre i seguenti indirizzi ed obiettivi:

- Il Comune, così come indicato nella Legge provinciale 21/04/2016 nr. 4, riconosce e promuove la diffusione dello sport e il diritto all'attività motoria per la crescita, il benessere psico-fisico, il miglioramento degli stili di vita, anche quali fattori di sviluppo delle relazioni sociali, delle pari opportunità di genere e dei settori economici, nonché di miglioramento della salute nel territorio.
- Il Comune riconosce l'importanza dell'associazionismo sportivo per la realizzazione delle finalità indicate nella legge provinciale, individuando principalmente nell'associazionismo e nel sistema educativo d'istruzione e formazione provinciale le sedi privilegiate per promuovere l'accesso allo sport, i valori e i principi educativi dell'attività sportiva e lo sviluppo dell'attività motoria.
- Il Comune sostiene l'attività sportiva e motoria senza discriminazione di età, genere, nazionalità, condizione economica, abilità e condizione fisica e ne riconosce la funzione educativa di integrazione e aggregazione sociale.
- Il Comune favorisce il pieno utilizzo delle strutture sportive esistenti e di quelle di nuova realizzazione. Nella predisposizione dei bandi pubblici finalizzati alla gestione e all'utilizzo degli impianti sportivi esistenti, si terrà conto delle effettive esigenze dei cittadini, nonché delle società sportive esistenti sul territorio, coniugando le stesse con una maggiore efficienza in termini economici nella gestione delle strutture.
- Il Comune sostiene direttamente e/o indirettamente (attraverso l'assegnazione di contributi alle associazioni di settore) le attività rivolte al mondo giovanile, al fine di offrire opportunità educative, di crescita individuale e socio-culturale e di prevenire il disagio giovanile e altre forme di devianza sociale.

Missione 07 – turismo

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

A tale missione, in ambito strategico, si possono ricondurre i seguenti indirizzi ed obiettivi:

- Sostegno e impulso, attraverso l'erogazione di contributi, ad iniziative di promozione e valorizzazione del territorio nelle sue varie attività. Il Comune di Mezzocorona promuove le attività finalizzate al marketing turistico-territoriale avvalendosi, in particolare, della Pro Loco di Mezzocorona, del Consorzio turistico Piana Rotaliana/Koenigsberg e dell'Associazione Strada del Vino, nonché dell'Associazione Operatori economici ed artigiani di Mezzocorona. Strategica è sicuramente l'azione ed il coordinamento della PAT che si avvale, secondo quanto stabilito dall'art. 6 della legge provinciale 11 giugno 2002, n. 8, di una società, nello specifico di Trentino Marketing S.r.l., che realizza iniziative e progetti orientati allo sviluppo del turismo trentino. In questo contesto, la Società assume il delicato ruolo di cabina di regia e mediazione con l'obiettivo di convogliare le tante energie e risorse che operano sul territorio rendendo più incisiva la loro azione.

- Sviluppo di iniziative infrastrutturali in grado di valorizzare le peculiarità territoriali e ambientali del Monte di Mezzocorona;

Missione 08 – assetto del territorio ed edilizia abitativa

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

A tale missione, in ambito strategico, si possono ricondurre i seguenti indirizzi ed obiettivi:

- La variante del PRG-IS (piano regolatore insediamenti storici) è attualmente in fase di adozione definitiva (deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 26.07.2018). A seguire, si intende procedere all'aggiornamento dello strumento di pianificazione urbanistica generale (Variante generale PRG) anche ai fini dell'adeguamento dello stesso al regolamento edilizio urbanistico provinciale, approvato con decreto del presidente della Provincia n. 8-61/Leg di data 19 maggio 2017. L'attività complessiva di aggiornamento perseguirà l'obiettivo generale di una riduzione al minimo dell'utilizzo di nuovo suolo agricolo, privilegiando al contempo il recupero dei volumi costruiti, anche agendo sulla leva della riduzione degli oneri di urbanizzazione in caso di ristrutturazioni e recuperi di strutture esistenti

Missione 09 – sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente e del territorio

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

A tale missione, in ambito strategico, si possono ricondurre i seguenti indirizzi ed obiettivi:

- Obiettivo dell'Amministrazione è mantenere monitorata e aggiornata la situazione del versante roccioso del Monte di Mezzocorona sovrastante il centro abitato, oltre che pianificare e progettare interventi di protezione dell'abitato, finalizzati alla messa in sicurezza dello stesso, nonché a permettere il maggiore sfruttamento possibile delle aree attualmente in zona critica o con penalità dal punto di vista geologico mediante un aggiornamento della carta di sintesi della pericolosità da parte della PAT.
- Obiettivo dell'amministrazione è la ricerca di un costante miglioramento quali-quantitativo del servizio di raccolta rifiuti, per incrementare le percentuali di raccolta differenziata e parallelamente ridurre la quantità di rifiuti prodotti.
- Dal punto di vista della salubrità ambientale, è obiettivo costante il controllo e monitoraggio della presenza estiva delle zanzare, mediante interventi attivi e passivi
- Si conferma lo svolgimento di attività di supporto al soggetto gestore del servizio idrico integrato (A.I.R. S.p.A.) per il regolare funzionamento della rete idrica e fognaria comunale, e per il potenziamento delle stesse.

Missione 10 – trasporti e diritto alla mobilità

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

A tale missione, in ambito strategico, si possono ricondurre i seguenti indirizzi ed obiettivi:

- Mantenimento degli standard qualitativi del trasporto funiviario;
- Valorizzazione della rete infrastrutturale ed informativa a livello turistico;
- Miglioramento della sicurezza della circolazione stradale delle vie del territorio comunale, garantendo nel contempo una migliore fruibilità da parte della popolazione ed in particolare degli utenti deboli della strada; incremento del livello di decoro mediante la realizzazione della nuova segnaletica stradale verticale.

- Realizzazione di interventi di ordinaria manutenzione delle strade comunali per il mantenimento della sicurezza di transito rimozione neve dall'abitato.
- Completamento degli interventi di illuminazione pubblica previsti dal PRIC.

Missione 11 – soccorso civile

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

A tale missione, in ambito strategico, si possono ricondurre i seguenti indirizzi ed obiettivi:

- Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio;
- Attività mirate alla prevenzione di situazioni pericolose per la cittadinanza o in caso di calamità; gestione del Piano Comunale di Protezione Civile in stretta sinergia e collaborazione con i Vigili del Fuoco.

Missione 12 – diritti sociali, politiche sociali e famiglia

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

A tale missione, in ambito strategico, si possono ricondurre i seguenti indirizzi ed obiettivi:

- conferma e /o ampliamento nell'offerta dei servizi rivolti alle famiglie;
- sostegno alle iniziative a favore delle associazioni operanti nel settore;
- mantenimento delle certificazioni Family friendly (Family in Trentino, distretto Family, Family audit).

La Provincia di Trento con L.P. n. 1 del 02/03/2011 ha approvato la legge sul benessere familiare, un sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità.

Le finalità sono quelle di valorizzare la natura e il ruolo della famiglia e, in particolare, della genitorialità, in attuazione dei principi stabiliti dagli articoli 2, 3, 29, 30, 31 e 37 della Costituzione. La Provincia promuove la natalità come valore da perseguire anche con strumenti di sostegno delle politiche familiari.

Tali finalità sono perseguite mediante politiche familiari strutturali che prevengono le situazioni di disagio o ne promuovono il superamento e che sostengono il benessere della famiglia e dei componenti del nucleo familiare. Questa legge, tramite il sostegno dei legami familiari, parentali e sociali, promuove lo sviluppo di risorse umane relazionali a beneficio della coesione sociale del territorio.

Le politiche familiari, mediante un insieme di interventi e servizi, mirano a favorire l'assolvimento delle responsabilità familiari, a sostenere la genitorialità e la nascita, a rafforzare i legami familiari e i legami tra le famiglie, a creare reti di solidarietà locali, a individuare precocemente le situazioni di disagio dei nuclei familiari, a coinvolgere attivamente le organizzazioni pubbliche e private secondo logiche distrettuali, con l'obiettivo di rafforzare il benessere familiare, la coesione sociale e le dotazioni territoriali di capitale sociale e relazionale. Per sostenere e promuovere sul territorio il benessere e i progetti di vita delle famiglie, il Comune persegue l'obiettivo di coordinare tutte le politiche settoriali per realizzare il sistema integrato delle politiche strutturali.

In attuazione dei principi di sussidiarietà viene promosso il coinvolgimento del terzo settore e dell'associazionismo familiare, con l'obiettivo di sostenere e tutelare la specificità della relazione familiare, nel quadro più ampio dell'equilibrio del tessuto sociale e comunitario. Le politiche familiari concorrono con le altre politiche allo sviluppo economico e culturale del territorio attraverso il rafforzamento della coesione e del capitale sociale e relazionale. Con queste finalità e principi, il Comune, nel rispetto ed in sinergia con le competenze date alla Comunità Rotaliana Koenigsberg, attua e sostiene diverse iniziative.

Missione 14 – sviluppo economico e competitività

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

A tale missione, in ambito strategico, si possono ricondurre i seguenti indirizzi ed obiettivi:

- sostegno alle associazioni degli operatori economici;
- sviluppo tecnologico attraverso l'infrastrutturazione del territorio ai fini della diffusione della banda larga.

Missione 15 – politiche del lavoro e formazione professionale

“Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.”

A tale missione, in ambito strategico, si possono ricondurre i seguenti indirizzi ed obiettivi:

- realizzazione di progetti a sostegno dell'occupazione.

Missione 16 – agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

A tale missione, in ambito strategico, si possono ricondurre i seguenti indirizzi ed obiettivi:

- sviluppo del progetto “centro di miscelazione” sul territorio comunale;
- Cooperazione con il Consorzio Trentino di Bonifica al fine di inserire il territorio agricolo comunale negli interventi programmati e finanziati o cofinanziati dal Consorzio (vasche di accumulo e sistemi di irrigazione, ...) a livello provinciale e/o nazionale
- manutenzione e cura canali irrigui, strade poderali;
- sostegno e promozione del mercato contadino.

Missione 17 – energia e diversificazione delle fonti energetiche

“Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”

A tale missione, in ambito strategico, si possono ricondurre i seguenti indirizzi ed obiettivi:

- monitoraggio e realizzazione degli interventi di adeguamento al PEC/PAES (Piano di Azione Energia Sostenibile)

Missione 20 – fondi e accantonamenti (fondo di riserva, fondo crediti di dubbia esigibilità

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

Si ritiene di assicurare il corretto adempimento delle prescrizioni dei nuovi principi contabili nella quantificazione e nella gestione dei fondi e accantonamenti previsti in questa missione.

Missione 50 – debito pubblico

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

La linea strategica individuata è il contenimento dell'indebitamento. Non è prevista l'assunzione di nuovi mutui nel triennio 2019-2021.

Missione 60 – anticipazioni finanziarie

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

La strategia è di non fare ricorso ad anticipazioni, tenuto anche conto delle attuali disponibilità di cassa. Tale obiettivo dovrà essere coniugato con la necessità di effettuare rilevanti pagamenti a fronte degli stati di avanzamento delle opere pubbliche programmate tra le quali in particolare la realizzazione della nuova scuola media intercomunale.

La rendicontazione delle attività svolte sarà effettuata secondo le modalità previste in materia di verifica dello stato di attuazione dei programmi.

Sezione operativa

Parte prima

Entrata

Fonti di finanziamento: Quadro riassuntivo

	2017	2018	2019	2020	2021
	accertamenti	previsioni	previsioni	previsioni	previsioni
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	116.018,83	98.606,22	99.211,05	99.211,05
Entrate tributarie (Titolo 1)	2.413.916,09	2.315.710,00	2.216.510,00	2.216.510,00	2.216.510,00
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo 2)	745.933,08	759.545,00	729.000,00	737.500,00	714.500,00
Entrate Extra tributarie (Titolo 3)	1.553.317,38	1.535.660,00	1.414.905,00	1.416.905,00	1.416.905,00
Totale entrate correnti	4.713.166,55	4.726.933,83	4.459.021,22	4.470.126,05	4.447.126,05
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	-	-	-	-	-
Avanzo applicato spese correnti	-	-	-	-	-
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	-	-	-	-	-
Totale entrate per spese correnti e rimborso prestiti	4.713.166,55	4.726.933,83	4.459.021,22	4.470.126,05	4.447.126,05
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale	4.637.887,65	11.485.632,89	2.956.265,65	626.500,00	235.500,00
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti	146.431,92	80.000,00	50.000,00	50.000,00	5.000,00
Mutui e prestiti	-	107.700,00	-	-	-
Avanzo applicato spese investimento	1.000.000,00	-	-	-	-
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	1.294.900,74	263.900,00	0,00	0,00
Totale entrate in conto capitale destinate agli investimenti	5.784.319,57	12.968.233,63	3.270.165,65	676.500,00	240.500,00
entrate da riduzione di attività finanziarie	867,30	-	-	-	-
entrate per anticipazione istituto tesoreria	-	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
entrate per conto terzi e partite di giro	1.180.905,74	1.857.300,00	1.699.800,00	1.199.800,00	1.199.800,00
totale generale dell'entrata	11.679.259,16	20.552.467,46	10.428.986,87	7.346.426,05	6.887.426,05

Previsioni di Competenza e cassa 2019 (entrate spese) tabella

ENTRATE	CASSA 2019	COMPETENZA 2019	SPESE	CASSA 2019	COMPETENZA 2019
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	-	-			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	-	-	Disavanzo di amministrazione	-	-
Fondo pluriennale vincolato	-	362.506,22			
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.202.060,00	2.216.510,00	Titolo 1 – Spese correnti	4.210.470,00	4.385.176,22
			di cui fondo pluriennale vincolato		99.211,05
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	667.500,00	729.000,00	Titolo 2 – Spese in conto capitale	3.006.415,65	3.270.165,65
			di cui fondo pluriennale vincolato		-
Titolo 3 – Entrate extratributarie	1.414.905,00	1.414.905,00	Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	-	-
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	3.006.265,65	3.006.265,65			
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-			
Titolo 6 – Entrate da accensione prestiti	-	0,00			
Totale entrate finali	7.290.730,65	7.729.186,87	Totale spese finali	7.216.885,65	7.655.341,87
Titolo 6 – Accensione prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 – Rimborso prestiti	73.845,00	73.845,00
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.699.800,00	1.699.800,00	Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	1.699.800,00	1.699.800,00
Totale Titoli	2.699.800,00	2.699.800,00	Totale Titoli	2.773.645,00	2.773.645,00
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	0,00		di cui F.P.V.	-	99.211,05
Totale complessivo Entrate	9.990.530,65	10.428.986,87	Totale complessivo Spese	9.990.530,65	10.428.986,87

Valutazione generale sui mezzi finanziari

Ai sensi dell'art. 13, comma 17 del D.L. 201/2011, lo Stato opera degli accantonamenti a valere sulla devoluzione del gettito dei tributi erariali alla Provincia, per acquisire al bilancio statale il maggior gettito IMUP, rispetto al gettito ICI. La Provincia ha conseguentemente la necessità di recuperare dai Comuni tali accantonamenti.

Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale, siglato il 10.11.2017, conferma che sul fondo perequativo vengano operate le seguenti decurtazioni:

- un accantonamento a fronte del maggior gettito IMIS rispetto alla somma di IMUP e TASI, nonché IMUP e TASI rispetto al gettito ICI;
- il gettito IMIS relativo agli immobili di categoria D, ad aliquote standard (di competenza statale con l'IMUP);
- una percentuale del fondo perequativo netto 2017, al fine compartecipare al processo di contenimento e razionalizzazione della spesa;
- il riconoscimento del 50% della quota interessi della rata di ammortamento dei mutui inerente l'operazione di estinzione anticipata dei mutui del comune, condivisa nell'ambito del protocollo 2015.

Rimane confermato il maggior stanziamento correlato alla manovra IMIS. Le previsioni per il periodo 2019-2021 sono state elaborate sul presupposto che permanga stabilizzata la situazione attuale.

Analisi delle risorse

Entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativo (titolo 1)

	2017	2018	2019	2020	2021
	accertamenti	previsione	Previsione	previsione	previsione
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi	2.413.916,09	2.315.710,00	2.216.510,00	2.216.510,00	2.216.510,00
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	-	-	-	-	-
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	-	-	-	-	-
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni centrali	-	-	-	-	-
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	-	-	-	-	-
Totale Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.413.916,09	2.315.710,00	2.216.510,00	2.216.510,00	2.216.510,00

Le previsioni riferite alle entrate fiscali evidenziano nel triennio una sostanziale continuità, in linea con gli indirizzi generali di politica fiscale di tendenziale stabilità delle relative aliquote e tariffe. Lo scostamento rispetto agli accertamenti dell'esercizio 2017 è determinato dalla manovra IMIS riferita alle attività produttive, concordata in sede di protocollo d'intesa 2018. La differenza di gettito del triennio 2019-2021 rispetto al 2018 è determinata da una prudente valutazione delle entrate derivanti dagli accertamenti, completato il controllo sull'IMU (ultima annualità anno 2014).

Trasferimenti correnti (titolo 2)

	2017	2018	2019	2020	2021
Tipologia	accertamenti	previsione	Previsione	previsione	previsione
101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	741.481,08	756.045,00	725.500,00	736.500,00	713.500,00
102: Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	-	-
103: Trasferimenti correnti da Imprese	4.452,00	3.500,00	3.500,00	1.000,00	1.000,00
104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-

105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	-	-	-	-	-
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	745.933,08	759.545,00	729.000,00	737.500,00	714.500,00

Vengono previsti, in continuità rispetto agli anni precedenti, i trasferimenti provinciali per il servizio biblioteca, per le progressioni orizzontali, il riconoscimento del mancato gettito dell'accisa sull'energia elettrica, al netto del 50% della quota interessi delle rate di ammortamento mutui estinti anticipatamente nel corso dell'esercizio 2015.

Vengono previsti i trasferimenti, confermati dalla Provincia nel 2018, per la manovra IMIS riferita alle attività produttive, le abitazioni principali, i fabbricati appartenenti agli enti strumentali, la revisione delle rendite dei cosiddetti "imbullonati", l'aumento della deduzione applicata alla rendita catastale dei fabbricati strumentali all'attività agricola, il rinnovo contrattuale del personale dipendente.

Nel fondo specifici servizi comunali viene previsto il trasferimento per il trasporto urbano (la funivia che collega la borgata con la località Monte). Il dato inserito in bilancio è pari all'assegnazione del 2017.

E' previsto un contributo provinciale a parziale finanziamento dell'intervento 19 – progetto per l'accompagnamento all'occupabilità attraverso lavori socialmente utili.

Non è prevista l'applicazione in parte corrente dell'ex fondo investimenti minori.

In continuità con gli anni precedenti, sono iscritti a bilancio il contributo provinciale a sostegno delle attività **sociali** nonché il trasferimento erariale compensativo a seguito della parziale soppressione dell'imposta di pubblicità.

Sono stati previsti trasferimenti da parte della comunità di Valle Rotaliana Koenigsberg a fronte dell'attività socio-culturale del comune, in particolare per l'organizzazione di Solstizio, per l'università della terza età, per la colonia estiva.

Entrate extra tributarie (titolo3)

	2017	2018	2019	2020	2021
	accertamenti	Previsione	Previsione	previsione	previsione
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	842.638,43	883.835,00	876.035,00	878.035,00	878.035,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	15.432,70	20.200,00	20.200,00	20.200,00	20.200,00
Tipologia 300: Interessi attivi	84,97	120,00	115,00	115,00	115,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	171.855,00	171.855,00	171.855,00	171.855,00	171.855,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	523.306,28	459.650,00	346.700,00	346.700,00	346.700,00
Totale Titolo 3: Entrate extra tributarie	1.553.317,38	1.535.660,00	1.414.905,00	1.416.905,00	1.416.905,00

Tipologia 100: le entrate più significative sono rappresentate da:

- i diritti di notifica, i diritti di rogito, i diritti di segreteria. La previsione è formulata in base agli adempimenti previsti per l'anno 2018.
- i diritti di segreteria riscossi dall'ufficio tecnico comunale. La previsione è formulata in base agli incassi dell'anno 2017.
- i diritti di segreteria riscossi dal servizio demografico, in particolare i diritti per il rilascio delle carte d'identità. La previsione è formulata in base agli incassi dell'anno 2017.
- i proventi derivanti dai corsi di lingua organizzati dalla biblioteca, dal progetto "Spazio giovani" e dall'iniziativa "Estate giovani".

- proventi per la gestione dei fabbricati (ambulatori comunali e Malga Kraun) e delle aree (ove sono installati alcuni impianti di radiocomunicazione): la previsione è formulata in base alle condizioni previste nelle concessioni stipulate;
- I proventi della gestione delle cave: sono stati valutati con riferimento al valore di € 3,78.- per ogni metro cubo di materiale calcareo scavato in banco (come da perizia approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 266/2016). La previsione di entrata relativa comprende anche il contributo da corrispondere al Comune a compensazione dei maggiori oneri sostenuti dalla comunità per effetto dell'attività estrattiva di cava, ai sensi dell'art. 15 della L.P. 24.010.2006, n. 7 (pari ad € 0,10 a metro cubo).
- la previsione dei proventi derivanti dall'occupazione del suolo pubblico è formulata in base agli incassi dell'anno 2017;
- la previsione del canone di concessione per l'affidamento al soggetto gestore A.I.R. S.p.A. degli impianti relativi al servizio acquedotto e fognatura è formulata in base agli incassi dell'anno 2017;
- La previsione dei sovracanonici è formulata in base alla potenza di derivazione, all'ammontare del sovracanone, alla percentuale di competenza del comune;
- il corrispettivo versato a titolo di canone di depurazione da Trenta S.p.A. e di competenza della Provincia Autonoma di Trento, titolare del depuratore (a fronte del quale è registrata nel titolo della spesa analoga voce);
- A seguito dell'installazione del fotovoltaico su diversi edifici comunali (centro di protezione civile, scuola elementare, palazzetto) il Comune incassa dei proventi dal GSE: la previsione dei relativi proventi è formulata in base agli accertamenti dell'anno 2017.

Tipologia 200: la previsione è proposta del Corpo di Polizia Municipale; la convenzione per la gestione associata del servizio di polizia locale prevede che i proventi derivanti dalle sanzioni per violazioni al codice della strada vengano assegnati ai Comuni ove è stata rilevata l'infrazione.

Tipologia 300: interessi su anticipazioni e crediti: la previsione è stata calcolata facendo riferimento all'andamento dei flussi di cassa e alle limitazioni nelle erogazioni dei contributi provinciali.

Tipologia 400: confermata la previsione dei dividendi distribuiti da A.I.R. S.p.A., negli ultimi anni;

Tipologia 500 - le entrate più significative sono rappresentate da:

- I recuperi per il personale in convenzione o comando comprendono; il rimborso dovuto dalla Comunità Rotaliana Königsberg a seguito dell'accordo con il quale il Comune di Mezzocorona e la Comunità hanno stabilito di servirsi – temporaneamente - dell'opera di un solo Segretario generale, il rimborso da parte del Comune di Lavis per gli oneri sostenuti dal Comune di Mezzocorona per il messo, comandato presso detto comune per il 50% del suo orario di lavoro, il rimborso da parte della P.A.T. presso la quale è stata comandata una dipendente comunale.
- il rimborso da parte di ASIA, che fattura agli utenti la tariffa di igiene ambientale, delle spese sostenute dal comune per il servizio di gestione dei rifiuti.
- Per effetto della normativa sullo split payment e il reverse charge, viene prevista a bilancio la risorsa relativa all'IVA a credito sulle attività commerciali del comune (depurazione, gestione rifiuti, gestione sale, ecc...): la previsione dei relativi proventi è formulata in base ai pagamenti previsti.

Entrate in conto capitale (titolo 4)

	2017	2018	2019	2020	2021
	accertamenti	previsione	Previsione	previsione	previsione
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	17.368,84	10.000,00	10.000,00	10.000,00	-
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	4.617.868,81	10.469.582,89	2.941.265,65	611.500,00	235.500,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale					
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali	2.650,00	1.006.050,00	5.000,00	5.000,00	-
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	146.431,92	80.000,00	50.000,00	50.000,00	5.000,00
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	4.784.319,57	11.565.632,89	3.006.265,65	676.500,00	240.500,00

Tipologia 100: sono previste le sanzioni per violazioni delle norme urbanistiche;

Tipologia 200; Le entrate previste sono costituite da

- i canoni aggiuntivi spettanti agli enti locali per la proroga delle concessioni delle grandi derivazioni di acqua pubblica a scopo idroelettrico (lett. a) ed e) del comma 15 quater dell'art. 1bis della L.P. 06.03.1998, n. 4);
- trasferimenti di capitali dalla Provincia Autonoma di Trento, tra cui
 - ❖ Il fondo per gli investimenti comunali (ex fondo investimenti minori e parte del budget 2011-2015 con le integrazioni previste dalle deliberazioni della G.P. 545/2017 e 629/2017);
 - ❖ il trasferimento sul fondo per le opere di interesse provinciale di € 7.386.085,89 per la realizzazione della nuova scuola media intercomunale ;
 - ❖ la compartecipazione dei comuni di Roveré della Luna, S. Michele all'Adige e Faedo alle spese in conto capitale relative all'Istituto comprensivo di Mezzocorona.

Tipologia 400: Tra le entrate di questa tipologia sono previste:

- i proventi per concessioni cimiteriali;
- il corrispettivo per l'alienazione di un fabbricato ;

Tipologia 500: Le entrate previste sono costituite da:

- l'art. 87 della L.P. 15/2015, al comma 1), stabilisce che il contributo dovuto per gli interventi che comportano carico urbanistico, definito "contributo di costruzione", sia fissato dai Comuni attraverso il regolamento edilizio comunale "nella misura compresa tra il 5 e l'8 per cento del costo medio di costruzione determinato ai sensi del comma 3, lettera d), per gli interventi di recupero individuati dall'art. 77, comma 1, lettere da a) ad e) ed in misura compresa tra il 15 e il 20 per cento del medesimo costo per gli interventi di nuova costruzione previsti dall'articolo 77, comma 1, lettera g)."Con deliberazione consiliare n. 42 di data 08.10.2015 la misura dei contributi è stata definita, rispettivamente nell'8% e nel 15%. Pertanto, il connubio tra aumento del contributo di costruzione, contingente situazione economica e agevolazioni per prima abitazione inducono per il triennio 2019-2021 ad una stima precauzionale ma verosimile di riduzione dei proventi rispetto all'anno 2018. Non è prevista l'applicazione di proventi ed oneri di urbanizzazione a copertura della spesa di manutenzione ordinaria del patrimonio.

Entrate da riduzioni di attività finanziarie (titolo 5)

	2017	2018	2019	2020	2021
	accertamenti	Previsione	Previsione	previsione	previsione
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	867,30	-	-	-	-
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine					
Tipologia 300: Riscossioni crediti di medio-lungo termine					
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie					
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	867,30	-	-	-	-

Non sono previste nel triennio cessioni di partecipazioni o quote azionarie di enti o società partecipate.

Accensione di prestiti (titolo 6.00)

	2017	2018	2019	2020	2021
	accertamenti	Previsione	Previsione	previsione	previsione
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	-	-	-	-	-
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	-	-	-	-	-
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-	107.700,00	-	-	-
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	-	-	-	-	-
Totale Titolo 6: Accensione prestiti	-	107.700,00	-	-	-

Nel corso dell'esercizio 2017, è stato deliberato di accettare il contributo a rendicontazione concesso dal B.I.M dell'Adige, destinandolo a parziale finanziamento dei lavori architettonici presso l'edificio denominato ex Casa Chietini. A seguito della reimputazione della spesa sul bilancio 2018, è stata conseguentemente variata anche l'esigibilità dell'entrata. Non si prevede l'assunzione di mutui nel triennio 2019-21.

Anticipazioni da istituto tesoriere (titolo 7.00)

	2017	2018	2019	2020	2021
	accertamenti	Previsione	Previsione	previsione	previsione
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto/cassiere	-	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00

A fronte del venir meno dei vincoli previsti dal patto di stabilità e dell'approvazione del nuovo modello di erogazione dei trasferimenti provinciali (erogazioni dei contributi effettuate solo in caso di comprovata e documentata necessità di liquidità) si reputa opportuno prevedere il ricorso all'anticipazione di tesoreria per l'importo massimo di € 1.000.000,00. Tale somma risulta compatibile con le previsioni normative e con il limite indicato all'art. 14 del capitolato speciale di tesoreria.

Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi.

La dinamica complessiva delle tariffe riferite ai servizi erogati dall'Ente dovrà in generale tendere al mantenimento degli attuali livelli di copertura dei costi, fatti salvi necessari interventi di riallineamento in presenza di particolari situazioni che presentino significativi scostamenti rispetto alle previsioni, al fine di assicurare i necessari equilibri economici e finanziari di bilancio.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

L'indebitamento dell'Ente ha fatto registrare nel tempo il seguente andamento e la relativa previsione, che evidenzia gli effetti positivi delle operazioni di estinzione dei mutui effettuate nell'anno 2015:

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
debito residuo	1.697.576,07	232.859,74	118.734,59	1.261.387,76	1.306.022,78	1.232.182,96	1.221.412,52
nuovi prestiti				107.704,40			
prestiti rimborsati	203.328,57	114.125,15	118.734,59	63.069,38	73.839,82	10.770,44	10.770,44
estinzioni anticipate	1.261.387,76						
totale	232.859,74	118.734,59	0,00	1.306.022,78	1.232.182,96	1.221.412,52	1.210.642,08

Si ritiene per il triennio in esame di non accedere ad alcuna forma di indebitamento.

Coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici

Il Comune di Mezzocorona è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale, la cui ultima revisione periodica decennale è stata approvata con deliberazione della Giunta Provinciale n. 711 del 05.04.2007, pubblicata sul B.U.R. del 24.04.2007.

Le previsioni del presente documento unico di programmazione risultano coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

Valutazione della situazione economico-finanziaria degli organismi partecipati:

Dalle evidenze degli ultimi bilanci approvati degli organismi partecipati dall'Ente, che riportano per ciascuno di essi una situazione economico-finanziaria sostenibile e la continuità aziendale, e tenuto altresì conto dell'entità della quota di partecipazione detenuta dal Comune, non si ravvisano effetti sugli equilibri economico-finanziari di bilancio del triennio considerato.

Fondo Pluriennale Vincolato

Il fondo pluriennale vincolato per il triennio presenta le seguenti previsioni in entrata dei rispettivi esercizi:

	2019	2020	2021
FPV Entrata - parte corrente	98.606,22	99.211,05	99.211,05
FPV Entrata - parte capitale	263.900,00	0,00	0,00
totale	362.506,22	99.211,05	99.211,05

Compatibilità con gli equilibri finanziari e con i vincoli di pareggio di bilancio Il piano di miglioramento

Le previsioni di entrata e di spesa riportate nel presente documento risultano essere compatibili con il conseguimento degli obiettivi di pareggio e degli ulteriori obiettivi di contenimento della spesa pubblica per l'anno 2019.

Il comma 1bis dell'art. 8 della L.P. 27/10 stabilisce che "Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale individua la riduzione delle spese di funzionamento, anche a carattere discrezionale, che è complessivamente assicurata dall'insieme dei comuni e unioni di comuni. Con intesa tra la Giunta provinciale e il Consiglio delle autonomie locali è determinata la ripartizione di quest'obiettivo per ciascun ente interessato. Gli enti locali, i comuni e le comunità adottano un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e a ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità previste dal protocollo d'intesa in materia di finanza locale. Per i comuni sottoposti all'obbligo di gestione associata obbligatoria ai sensi dell'articolo 9 bis della legge provinciale n. 3 del 2006, e per i comuni che hanno superato positivamente il referendum per la fusione, il piano di miglioramento è sostituito da un progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata e alla fusione, dal quale risulti il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto alla scadenza del 31 luglio 2019."

Il protocollo in materia di finanza locale per il 2017 ha confermato le indicazioni in ordine all'attuazione del piano di miglioramento individuate con riferimento al 2016 dal relativo Protocollo e disciplinate dalla deliberazione della giunta provinciale n. 1228/2016. Tali atti stabiliscono che:

- per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti coinvolti nei processi di gestione associata/fusione, il piano di miglioramento corrisponde al progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata/fusione
- per i comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti il piano di miglioramento va aggiornato al 2017.

Con deliberazione della G.P. 1228/2016 sono state stabilite le disposizioni inerenti gli obiettivi di riduzione della spesa corrente. In particolare:

- sono stati definiti gli obiettivi di riduzione della spesa, pari alla sommatoria dei tagli del perequativo, operati ai fini della partecipazione dei comuni trentini al processo di contenimento e razionalizzazione della spesa corrente del settore pubblico provinciale, nel periodo 2013-2017;
- è stata qualificata la spesa di riferimento, rappresentato dall'andamento dei pagamenti (intesi come somma dei pagamenti relativi alla gestione di competenza e alla gestione residui) contabilizzati nella funzione 1 (ora missione1) della spesa corrente, rispetto al medesimo dato riferito al conto consuntivo 2012;

Qualora la riduzione di spesa relativa alla funzione 1 (ora missione 1) non sia tale da garantire il raggiungimento dell'obiettivo assegnato, a quest'ultimo potranno concorrere le riduzioni operate sulle altre funzioni di spesa, fermo restando che la spesa derivante dalla funzione 1 non può comunque aumentare.

Al fine di poter effettuare un confronto omogeneo, l'aggregato di spesa dovrà essere nettizzato dai rimborsi contabilizzati al titolo III delle entrate, categoria 5 (ora tipologia 5) e dai pagamenti effettuati a favore del bilancio provinciale per il recupero delle somme da riversare al bilancio statale a titolo di maggior gettito IMU/maggiorazione TARES.

Inoltre, in presenza di convenzioni/gestioni associate, quale componente della spesa corrente sono considerati anche i trasferimenti a Comuni/Unioni ricompresi nell'intervento 5

- sono stati definiti i tempi e le modalità di monitoraggio: la verifica del rispetto degli obiettivi di riduzione viene effettuata avendo a riferimento la spesa, come desunta dal conto consuntivo dell'esercizio finanziario relativo all'anno 2019.

Il Servizio autonomie locali della PAT, con nota del 06.02.2017, ha successivamente fornito ulteriori precisazioni in merito alle spese/entrate da considerare al fine del calcolo (decurtazione della spesa IVA a debito, depurazione, raccolta e smaltimento rifiuti, TFR, rinnovo contratto collettivo).

Nella tabella della pagina successiva, si riporta il prospetto del calcolo della riduzione della spesa relativa agli esercizi 2012-2019:

I dati attestano, come a fronte del costante contenimento della spesa, nel 2017 sia stato centrato l'obiettivo indicato dal piano di miglioramento. Parimenti la proiezione dei dati della gestione 2018 su base annuale conferma il trend positivo.

Le previsioni di cassa del bilancio 2019, seppur determinanti un risultato superiore all'obiettivo posto dal piano di miglioramento, proseguono tuttavia nella politica di riduzione della spesa. Valutando pertanto come a consuntivo negli anni 2013-2017 sia stata registrata una percentuale media di realizzazione della spesa pari al 89%, si reputa di poter garantire a consuntivo la compartecipazione da parte del comune di Mezzocorona al processo di contenimento della spesa pubblica.

In fase di programmazione, infatti, i pagamenti 2019 comprendono anche spese previste, ma che non necessariamente troveranno realizzazione. Si evidenzia inoltre come nel 2016 la spesa corrente del comune di Mezzocorona sia stata pari ad € 3.963.850, a fronte di una media per i comuni della stessa categoria, pari ad € 7.390.610,91.

PIANO DI MIGLIORAMENTO -DELIBERA GP 1228/2016

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
	<i>pagamenti in conto competenza/residui funzione 1, titolo 1</i>					<i>pagamenti in conto competenza/residui missione 1</i>	<i>previsioni cassa missione 1</i>	<i>previsioni cassa missione 1</i>
pagamenti totali (residui+competenza)	1.774.584,62	1.643.394,10	1.553.580,18	1.883.220,62	1.688.402,09	1.610.701,73	2.031.923,64	1.718.064,89
restituzione TARES				121.757,61				
IVA	-	-	-	-	67.162,00	74.082,46	100.223,00	100.000,00
fondo solidarietà				132.207,95	75.210,20	42.988,02		
maggiori oneri contrattuali						43.362,68	43.362,68	43.362,68
arretrati						15.253,88		
TFR	83.238,86	13.548,16	14.323,51	45.512,87	5.546,58	12.091,40	14.200,00	300,00
transazione							200.000,00	
(spese da detrarre per restituzione TARES, fondo di solidarietà, IVA, TFR)	83.238,86	13.548,16	14.323,51	299.478,43	147.918,78	187.778,44	357.785,68	143.662,68
TOTALE SPESA	1.691.345,76	1.629.845,94	1.539.256,67	1.583.742,19	1.540.483,31	1.422.923,29	1.674.137,96	1.574.402,21
recupero assegni e contributi personale in convenzione o comando	82.003,46	130.646,23	94.065,43	110.184,76	93.154,05	75.769,92	93.592,23	93.592,23
recupero quota IPS INADEL (limitatamente personale UTC)			1.067,50					
fondo per la progettazione personale interno	7.650,86	3.242,59	5.991,96	995,48	8.263,17	13.032,77	15.000,00	15.000,00
totale rimborsi (recupero assegni per personale comandato-fondo progettazione personale)	89.654,32	130.646,23	101.124,89	111.180,24	101.417,22	88.802,69	108.592,23	108.592,23
spesa netta	1.601.691,44	1.499.199,71	1.438.131,78	1.472.561,95	1.439.066,09	1.334.120,60	1.565.545,73	1.465.809,98
decurtazione complessiva operata dalla PAT sul fondo perequativo nel periodo 2013-2017							235.873,41	235.873,41
spesa 2012 al netto della decurtazione operata sul fondo perequativo (obiettivo posto dal piano di miglioramento)							1.365.818,03	1.365.818,03
differenza tra obiettivo e previsioni 2018							- 199.727,70	- 99.991,95

Elenco dei programmi per missione

In questa sezione sono evidenziate le modalità operative individuate per lo svolgimento delle funzioni istituzionali ed il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'ordinamento contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e, in separati prospetti, le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi, suddivise per missioni e programmi.

	2017 impegni	2018 previsioni	2019 previsioni	2020 previsioni	2021 previsioni
missione 01 – servizi istituzionali, generali e di gestione	2.888.173,36	5.545.571,06	2.268.083,42	1.915.228,80	1.813.228,80
missione 02 – giustizia		-	-	-	-
missione 03 – ordine pubblico e sicurezza	256.648,41	376.346,74	244.346,61	244.974,00	244.974,00
missione 04 – istruzione e diritto allo studio	2.887.395,52	6.243.365,73	2.338.314,52	308.450,00	236.450,00
missione 05 – tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	283.255,24	304.772,27	305.246,40	304.293,30	313.293,30
missione 06 – politiche giovanili, sport e tempo libero	276.317,99	344.400,71	237.200,00	237.200,00	237.200,00
missione 07 – turismo	44.010,00	283.100,00	227.100,00	49.100,00	49.100,00
missione 08 – assetto del territorio ed edilizia abitativa	37.233,02	216.665,30	104.750,00	104.750,00	38.750,00
missione 09 – sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.120.628,47	1.337.824,02	769.034,00	724.064,00	721.064,00
missione 10 – trasporti e diritto alla mobilità	808.784,83	2.027.916,56	590.896,00	590.946,00	597.946,00
missione 11 – soccorso civile	47.728,65	63.154,00	49.400,00	49.400,00	49.400,00
missione 12 – diritti sociali, politiche sociali e famiglia	84.810,44	376.356,80	356.960,00	120.210,00	120.210,00
missione 13 – tutela della salute	-	-	-	-	-
missione 14 – sviluppo economico e competitività	28.144,42	32.550,00	28.950,00	21.450,00	21.450,00
missione 15 – politiche per il lavoro e la formazione professionale	11.989,40	20.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
missione 16 – agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	5.149,94	205.500,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00
missione 17 – energia e diversificazione delle fonti energetiche		151.513,09	-	250.000,00	-
missione 18 – relazioni con le altre autonomie territoriali e locali		-	-	-	-
missione 19 – relazioni internazionali		-	-	-	-

missione 20 – fondi e accantonamenti	-	92.186,18	69.460,92	87.114,95	105.114,95
missione 50 – debito pubblico	122.307,49	73.845,00	73.845,00	73.845,00	73.845,00
missione 60 – anticipazioni finanziarie	-	1.000.100,00	1.000.100,00	1.000.100,00	1.000.100,00
missione 99 – servizi per conto terzi	1.180.905,74	1.857.300,00	1.699.800,00	1.199.800,00	1.199.800,00

Missione 01- servizi istituzionali generali e di gestione

Programma 1- organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo.

FINALITA' E OBIETTIVI:

Garantire il supporto operativo agli organi istituzionali (Sindaco, Giunta e Consiglio Comunale).

Garantire l'informazione dei cittadini attraverso l'efficace utilizzo del sito internet dell'ente.

Cura dei rapporti con la cittadina gemellata di Dusslingen.

RISORSE FINANZIARIE: come dettagliate nella sezione successiva.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE: l'ufficio si avvale per la realizzazione del programma del personale assegnato al servizio.

RISORSE STRUMENTALI UTILIZZATE: quelle attualmente in dotazione al servizio, come risultante nell'inventario dei beni del Comune.

RESPONSABILE DEL SERVIZIO: Segretario Comunale dottor Adriano Ceolan

AMMINISTRATORE DI RIFERIMENTO: Sindaco Mattia Hauser

Programma 2 - segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

FINALITA' E OBIETTIVI

Garantire il corretto funzionamento degli organi istituzionali, la verbalizzazione delle sedute e la conservazione degli atti deliberativi, in formato digitale.

Garantire il supporto alle aree organizzative dell'ente attraverso le attività di segreteria, la gestione e l'archiviazione della corrispondenza in entrata e in uscita e i connessi adempimenti normativi.

Efficace coordinamento delle attività previste dalla normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza dell'azione amministrativa.

Svolgimento delle attività di competenza della gestione associata con il comune di Roveré della Luna.

Garantire la corretta gestione delle procedure per la stipulazione dei contratti in forma pubblica amministrativa in modalità elettronica.

RISORSE FINANZIARIE: come dettagliate nella sezione successiva.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE: l'ufficio si avvale per la realizzazione del programma del personale assegnato al servizio.

RISORSE STRUMENTALI UTILIZZATE: quelle attualmente in dotazione al servizio, come risultante nell'inventario dei beni del Comune.

RESPONSABILE DEL SERVIZIO: Segretario Comunale dottor Adriano Ceolan

AMMINISTRATORE DI RIFERIMENTO: Sindaco Mattia Hauser

Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e

funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente.

Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa.

Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

FINALITA' E OBIETTIVI

Principali finalità del programma sono il perseguimento degli equilibri di bilancio, il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e la verifica della copertura finanziaria sulle proposte di spesa prodotte dai servizi dell'Ente, orientata al tempestivo impiego delle risorse acquisite. Le attività del servizio finanziario nell'ambito del programma in questione sono le seguenti:

programmazione - predisposizione dei documenti afferenti il sistema contabile comunale, sulla base delle proposte formate dai servizi e delle indicazioni strategiche fornite dall'Amministrazione, gestione del bilancio, rendicontazione e controllo amministrativo contabile sugli atti dell'Ente, erogazione dei servizi contabili e fiscali, nel rispetto delle scadenze di legge; gestione e coordinamento delle azioni riguardanti l'applicazione delle regole di finanza pubblica - pareggio di bilancio e monitoraggio della gestione finanziaria – assunzione delle spese e relativa copertura, per la salvaguardia degli equilibri ed ai fini del perseguimento dell'obiettivo del saldo positivo stabilito dalla normativa riferita al periodo considerato e della rilevazione degli eventuali scostamenti tendenziali del saldo stesso, sulla base delle proiezioni delle entrate e delle spese finali di fine esercizio, oggetto di stima.

Applicazione della riforma del sistema contabile prevista dal D.lg. n. 118/2011, riaccertamento ordinario dei residui sulla base del nuovo principio di competenza potenziata, adeguamento delle procedure informatiche, aggiornamento e formazione del personale, attività finalizzate alla tenuta della contabilità economico-patrimoniale e relativa gestione a regime, secondo il principio generale n. 17 ed il principio applicato allegato 4/3 al D.lg. n. 118/2011; predisposizione provvedimenti preliminari all'adozione del bilancio consolidato, adozione atti per registrazione ed imputazione delle entrate e delle spese riguardanti il servizio di competenza. Stante la notevole complessità del nuovo sistema contabile armonizzato ed il connesso incremento dei carichi di lavoro che deriva dalla sua corretta attuazione nella gestione delle registrazioni contabili di natura finanziaria, aggravato dall'applicazione delle rilevazioni di carattere economico patrimoniale concomitanti, secondo lo schema del piano dei conti integrato, sarà necessaria un'attenta valutazione sulla sostenibilità nel medio periodo delle nuove procedure contabili rispetto all'attuale organizzazione dell'ufficio, al fine di assicurare la completa attuazione degli adempimenti di legge da parte dell'ufficio di ragioneria.

Gestione informatizzata degli ordinativi contabili e dei flussi dati con il Tesoriere, secondo il protocollo SIOPE+. Monitoraggio dei procedimenti interni mirato al rispetto dei termini ordinari di pagamento delle obbligazioni passive da parte dei responsabili di spesa. Elaborazione e trasmissione dati alle diverse strutture dell'Amministrazione statale, concernenti la gestione finanziaria, economico e patrimoniale del Comune, previste da disposizioni normative e regolamentari - Predisposizione delle certificazioni concernenti le materie di competenza dell'ufficio. Gestione delle fatture elettroniche e dei relativi flussi di dati da e verso il SdI, distribuzione delle stesse verso i centri di spesa e gestione delle fasi di liquidazione e pagamento di competenza dell'ufficio ragioneria. Gestione del registro unico della fatture, svolgimento adempimenti certificativi periodici sulla Piattaforma Certificazione Crediti gestita dal MEF, inserimento periodico flussi informativi riferiti a liquidazione e pagamento fatture.

Assolvimento degli adempimenti di tenuta degli inventari e gestione della cassa economale per l'effettuazione delle spese previste dal relativo regolamento.

Espletamento attività di controllo interno, supporto al sistema di controllo di gestione previsto dal regolamento comunale sui controlli interni.

Attività di collaborazione nelle procedure di formazione delle determinazioni, degli atti di liquidazione e dei buoni d'ordine dei Responsabili di servizio.

Attuazione degli adempimenti per l'adesione al sistema dei pagamenti elettronici (Pago Pa), in collaborazione con il CED, previsti dall'art. 5 del D.lg. n. 82/2005 (Codice amministrazione digitale) e graduale applicazione delle nuove modalità di pagamento, secondo le tempistiche di legge.

Adempimenti in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, introdotti dalla normativa sulla Trasparenza della P.A. per il settore di competenza.

Cura nello svolgimento degli adempimenti connessi alle partecipazioni societarie dell'ente.

RISORSE FINANZIARIE: come dettagliate nella sezione successiva.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE: l'ufficio si avvale per la realizzazione del programma del personale assegnato al servizio.

RISORSE STRUMENTALI UTILIZZATE: quelle attualmente in dotazione al servizio, come risultante nell'inventario dei beni del Comune.

RESPONSABILE DEL SERVIZIO: Vice Segretario Comunale dottoressa Emma Longo

AMMINISTRATORE DI RIFERIMENTO: assessore ingegner Matteo Zandonai

Programma 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione.

Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria.

Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi.

Comprende le spese per le attività catastali.

FINALITA' E OBIETTIVI

La realizzazione di un sistema fiscale locale quanto più possibile equo ed efficiente passa attraverso la corretta e regolare gestione ordinaria dei tributi locali e delle entrate patrimoniali di competenza.

Nell'ambito del programma sono previste le seguenti attività: gestione ordinaria dei tributi locali, il cui servizio è svolto direttamente dall'Ente, incluso il supporto informativo e l'assistenza ai contribuenti ai fini della corretta applicazione dei tributi stessi.

Aggiornamento banca dati (variazioni catastali e anagrafiche); predisposizione ed invio delle informative e del modello F24 precompilato per il versamento dell'IMIS, caricamento dei dati relativi a versamenti e dichiarazioni, recupero dell'area di elusione e/o di evasione dei tributi locali.

Elaborazione dati e stima del gettito, nella fase previsionale ed in quella di gestione del bilancio. Verifica e rendicontazione delle entrate tributarie.

Gestione dei rapporti con Agenzia delle Entrate e Trentino Riscossioni S.p.A. per le partite iscritte nei ruoli riferiti alla riscossione coattiva ad essa affidata ai sensi della vigente normativa.

Attività di verifica, in collaborazione con l'ufficio tecnico comunale, delle unità immobiliari prive di accatastamento e di quelle con posizione catastale non aggiornata, nonché delle aree fabbricabili, sulla scorta delle informazioni desumibili dalla banca dati dell'Ufficio Catasto e dagli archivi comunali.

Supporto ad ASIA, attuale affidataria della gestione in forma associativa della tariffa rifiuti, nello svolgimento dell'attività di aggiornamento della banca dati e nel rapporto con i contribuenti.

Predisposizione provvedimenti di normazione secondaria ed amministrativi per la gestione dei tributi locali.

Gestione del contenzioso tributario con l'ausilio di professionalità esterne per l'assistenza in giudizio, e applicazione delle procedure deflative del contenzioso, potenziate dai recenti decreti legislativi approvati nell'ambito della riforma del contenzioso tributario e della riscossione (D.lg. n. 156/2015 e n. 159/2015).

Adempimenti in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, introdotti dalla normativa sulla Trasparenza della P.A. per il settore di competenza.

RISORSE FINANZIARIE: come dettagliate nella sezione successiva.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE: l'ufficio si avvale per la realizzazione del programma del personale assegnato al servizio.

RISORSE STRUMENTALI UTILIZZATE: quelle attualmente in dotazione al servizio, come risultante nell'inventario dei beni del Comune.

RESPONSABILE DEL SERVIZIO: Vice Segretario Comunale dottoressa Emma Longo

AMMINISTRATORE DI RIFERIMENTO: assessore ingegner Matteo Zandonai

Programma 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente.

FINALITA' E OBIETTIVI

Conservazione e gestione del territorio Comunale attraverso la pianificazione degli interventi manutentivi volti alla conservazione del patrimonio.

Attuazione degli interventi ordinari: spese per la gestione e manutenzione ordinaria del patrimonio comunale, (impianti di riscaldamento, ascensori, pulizie e altre spese).

Nei limiti della disponibilità e possibilità di bilancio-spesa, attuare gli interventi straordinari/investimenti: manutenzione straordinaria, conservazione e migliorie ad edifici ed immobili comunali anche attraverso il loro adeguamento alle norme di legge (es. sicurezza, contenimento dei consumi energetici, manutenzione impianti, ecc.); da intendersi sia con lavori e opere sia con l'acquisto di quanto occorrente per le finalità prefissate.

Verifiche energetiche /audit per ponderare interventi migliorativi.

RISORSE FINANZIARIE: come dettagliate nella sezione successiva.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE: l'ufficio si avvale per la realizzazione del programma del personale assegnato al servizio.

RISORSE STRUMENTALI UTILIZZATE: quelle attualmente in dotazione al servizio, come risultante nell'inventario dei beni del Comune.

RESPONSABILE DEL SERVIZIO: Ingegnere Dora Pasquale

AMMINISTRATORE DI RIFERIMENTO: assessore ingegner Matteo Zandonai

Programma 6 ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità.

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali).

Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

FINALITA' E OBIETTIVI

Manutenzione e gestione beni in dotazione al Servizio; mantenimento e/o miglioramento delle attività collegate al Servizio.

L'Ufficio in materia di edilizia si occupa di tutte le attività correlate all'edilizia privata che consistono in: attività di ricevimento pubblico, istruttoria delle varie pratiche edilizie, attività consultiva per l'espressione di

pareri, attività di vigilanza urbanistica, in collaborazione con la P.M. ed i correlati adempimenti (sopralluoghi, relazioni di servizio...), gestione del contenzioso.

In materia urbanistica, la pianificazione del territorio attraverso il PRG ed altri strumenti ad esso collegato, la conformità e l'aggiornamento alla normativa vigente ed agli strumenti urbanistici sovraordinati.

L'attività del servizio è finalizzata a dare corso all'attivazione degli investimenti che consistono, da un lato, nella realizzazione di opere pubbliche e, dall'altro, nella realizzazione di manutenzioni straordinarie che richiedono attività di progettazione. Le opere pubbliche e gli interventi di manutenzione straordinaria che troveranno attuazione sono quelle oggetto di programmazione dell'Ente ed inserite nell'elenco annuale e triennale, nonché gli interventi previsti nel bilancio di previsione.

Sono avviati i lavori di completamento dell'edificio denominato ex casa Chietini, a conclusione dei quali si procederà con lo spostamento di alcuni uffici comunali (servizio tecnico e ufficio demografico) e quindi all'intervento su Palazzo della Vicinia per destinarlo a casa della cultura.

L'attività del servizio comprende inoltre l'affidamento di incarichi professionali finalizzati al mantenimento delle condizioni ordinarie di gestione degli immobili comunali; altri incarichi tecnici di verifica, accertamento o similari nonché gli adempimenti in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, introdotti dalla normativa sulla Trasparenza della P.A. per il settore di competenza.

RISORSE FINANZIARIE: come dettagliate nella sezione successiva.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE: l'ufficio si avvale per la realizzazione del programma del personale assegnato al servizio.

RISORSE STRUMENTALI UTILIZZATE: quelle attualmente in dotazione al servizio, come risultante nell'inventario dei beni del Comune.

RESPONSABILE DEL SERVIZIO: Ingegnere Dora Pasquale

AMMINISTRATORE DI RIFERIMENTO: assessori Luigi Stefani-Matteo Zandonai

Programma 7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

FINALITA' E OBIETTIVI

Svolgimento delle funzioni delegate dallo Stato in materia di anagrafe, stato civile, elettorale e leva svolgendo i relativi adempimenti nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

Attività relative all'acquisizione dell'eventuale consenso alla donazione degli organi in sede di rilascio della carta di identità ed alla successiva trasmissione dei dati al Sistema Informativo Trapianti (art. 3, comma 8 bis del D. L. n. 194/2009, convertito in L. n. 25/2010). Predisposizione carta d'identità elettronica.

Costanti azioni tendenti all'eliminazione dell'uso della carta.

Adempimenti in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, introdotti dalla normativa sulla Trasparenza della P.A. per il settore di competenza.

RISORSE FINANZIARIE: come dettagliate nella sezione successiva.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE: l'ufficio si avvale per la realizzazione del programma del personale assegnato al servizio.

RISORSE STRUMENTALI UTILIZZATE: quelle attualmente in dotazione al servizio, come risultante nell'inventario dei beni del Comune.

RESPONSABILE DEL SERVIZIO: Segretario Comunale dottor Adriano Ceolan

AMMINISTRATORE DI RIFERIMENTO: Sindaco Mattia Hauser

Programma 8 Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

FINALITA' E OBIETTIVI

Svolgimento delle attività finalizzate al corretto funzionamento del sistema informatico nel suo complesso nonché al costante aggiornamento ed implementazione dello stesso nel rispetto delle norme in costante evoluzione.

Attività inerenti la gestione del sistema informatico comunale, considerato elemento determinante ed inteso quindi anche quale servizio di supporto per l'esecuzione degli altri programmi.

Attività tendenti a garantire l'efficienza, la funzionalità nonché la sicurezza del sistema informatico comunale, ed adeguamento dello stesso a nuove esigenze ovvero implementazione tendente all'ottenimento di più efficienti e razionali servizi.

Adempimenti in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, introdotti dalla normativa sulla Trasparenza della P.A. per il settore di competenza.

RISORSE FINANZIARIE: come dettagliate nella sezione successiva.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE: l'ufficio si avvale per la realizzazione del programma del personale assegnato al servizio.

RISORSE STRUMENTALI UTILIZZATE: quelle attualmente in dotazione al servizio, come risultante nell'inventario dei beni del Comune.

RESPONSABILE DEL SERVIZIO: Segretario Comunale dottor Adriano Ceolan

AMMINISTRATORE DI RIFERIMENTO: Sindaco Mattia Hauser

Programma 10 Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro.

Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

FINALITA' E OBIETTIVI

Garantire una gestione efficace, efficiente e costantemente aggiornata degli aspetti giuridici, economici e contrattuali delle risorse umane.

Provvedere in ordine alla sostituzione del personale cessato, compatibilmente con la normativa di contenimento della spesa di personale nella pubblica amministrazione.

Proseguire nella sistemazione, utilizzando la banca dati INPS, delle posizioni previdenziali dei dipendenti. Supportare il datore di lavoro nella gestione degli adempimenti connessi alla sicurezza sul lavoro.

Servizio mensa dipendenti comunali.

Assolvimento degli adempimenti previsti in materia di gestione economica e previdenziale del personale dipendente,

Gestione della quota di diritti di segreteria introitati dall'Ente per l'attività di rogito dei contratti, ai fini della corresponsione all'Ufficiale rogante del relativo compenso stabilito dalla vigente normativa in materia.

Adempimenti in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, introdotti dalla normativa sulla Trasparenza della P.A. per il settore di competenza.

RISORSE FINANZIARIE: come dettagliate nella sezione successiva.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE: l'ufficio si avvale per la realizzazione del programma del personale assegnato al servizio.

RISORSE STRUMENTALI UTILIZZATE: quelle attualmente in dotazione al servizio, come risultante nell'inventario dei beni del Comune.

RESPONSABILE DEL SERVIZIO: Segretario Comunale dottor Adriano Ceolan

AMMINISTRATORE DI RIFERIMENTO: Sindaco Mattia Hauser

Programma 11 Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente.

Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

FINALITA' E OBIETTIVI

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa (spese postali, servizio privacy, conservazione dei documenti digitali...).

Adeguamento agli obblighi previsti dal regolamento europeo 2016/679 in materia di protezione e trattamento dei dati; individuazione e nomina del responsabile della protezione dei dati, verifica e implementazione delle misure di sicurezza, creazione del registro dei trattamenti, redazione del documento programmatico privacy.

RISORSE FINANZIARIE: come dettagliate nella sezione successiva.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE: l'ufficio si avvale per la realizzazione del programma del personale assegnato al servizio.

RISORSE STRUMENTALI UTILIZZATE: quelle attualmente in dotazione al servizio, come risultante nell'inventario dei beni del Comune.

RESPONSABILE DEL SERVIZIO: Segretario Comunale dottor Adriano Ceolan

AMMINISTRATORE DI RIFERIMENTO: Sindaco Mattia Hauser

Missione 03 - ordine pubblico sicurezza

Programma 1 Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni

della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono.

FINALITA' E OBIETTIVI

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con le altre forze dell'ordine presenti sul territorio.

POLIZIA URBANA - controllo e vigilanza in ogni campo previsto dai regolamenti (in particolare dal regolamento comunale di polizia urbana, es. abbandono rifiuti, accompagnamento cani su aree pubbliche, rumori molesti) e dalle ordinanze comunali;

POLIZIA STRADALE - sorveglianza sulla circolazione stradale, sia veicolare che pedonale; servizio di viabilità all'ingresso degli edifici scolastici, durante sagre, spettacoli, manifestazioni sportive e varie, funerali; controllo della velocità e della regolare circolazione dei veicoli (copertura assicurativa e revisione) sulle principali vie di comunicazione mediante apparecchiature elettroniche, della regolarità delle soste dei veicoli e del corretto utilizzo delle aree a "zona disco", degli altri comportamenti relativi alla circolazione degli utenti della strada, in particolare nell'area del centro storico e zone limitrofe; gestione dei verbali di contravvenzione per violazioni al C.d.S., gestione del contenzioso e dei ruoli; rilevamento dei sinistri stradali; insegnamento dell'educazione stradale nelle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado presenti sul territorio;

POLIZIA EDILIZIA E AMBIENTALE - controllo di cantieri e lavori per la verifica della regolarità di opere ed interventi edili, assicurando, in collaborazione con l'ufficio tecnico comunale, che l'attività edilizia si svolga in conformità alle leggi, ai regolamenti e alle disposizioni particolari in materia; attività di controllo e vigilanza in campo ambientale in particolare per la prevenzione e la repressione di inquinamenti di acqua, suolo ed aria, inquinamento acustico e abbandono incontrollato di rifiuti sul territorio e sulla raccolta differenziata dei rifiuti nel centro abitato;

POLIZIA GIUDIZIARIA - attività volta a prendere notizia dei comportamenti illeciti costituenti reato, impedire che vengano portati a conseguenze ulteriori, compiendo tutti gli atti necessari per la ricerca dei responsabili;

POLIZIA COMMERCIALE - vigilanza sulle attività commerciali sia in sede fissa che su aree pubbliche, sugli esercizi pubblici e sulla fiera-mercato annuale, per prevenire e reprimere abusi in danno del consumatore; assegnazione dei posteggi liberi durante le sedute del mercato/fiera-mercato; controllo del regolare andamento dei mercati settimanali; collaborazione con l'ufficio commercio per l'assegnazione/controllo dei posteggi riservati ai commercianti ambulanti; rilascio licenze e ricezione/controllo; incasso dei canoni.

PUBBLICA SICUREZZA E POLIZIA AMMINISTRATIVA - gestione dei verbali di accertamento di violazione a norme amministrative, relativo contenzioso e predisposizione ruoli;

RISORSE FINANZIARIE: come dettagliate nella sezione successiva.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE: l'ufficio si avvale per la realizzazione del programma del personale assegnato al servizio (svolto in convenzione).

RISORSE STRUMENTALI UTILIZZATE: quelle attualmente in dotazione al servizio, come risultante nell'inventario dei beni del Comune.

RESPONSABILE DEL SERVIZIO: Segretario Comunale dottor Adriano Ceolan

AMMINISTRATORE DI RIFERIMENTO: Sindaco Mattia Hauser

Programma 2 Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il

coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

FINALITA' E OBIETTIVI

Mettere in atto nuove soluzioni che contribuiscano ad accrescere il livello di sicurezza percepita dai cittadini: una vera politica di sicurezza è innanzi tutto una politica di prevenzione, di garanzia di mantenimento, con possibilità di incremento, dei servizi e di riduzione dei rischi, obiettivo che può essere raggiunto mediante l'utilizzo di moderne attrezzature e strumenti per il controllo del territorio. In quest'ottica si inserisce il completamento e la messa in esercizio del sistema di videosorveglianza per il monitoraggio del territorio comunale, in conformità a quanto previsto dal Protocollo di Intesa siglato a livello provinciale a fine 2016. L'impianto di videosorveglianza è integrato in un sistema "smart city" di controllo del territorio, dotato di lettura targhe automatico, controllo del traffico e dell'illuminazione stradale. Il sistema sarà inserito nella piattaforma provinciale per la sicurezza.

Coordinamento e collaborazione con l'attività di sorveglianza svolta davanti alle scuole primarie presenti sul territorio dai cd. "Nonni-vigile"

RISORSE FINANZIARIE: come dettagliate nella sezione successiva.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE: l'ufficio si avvale per la realizzazione del programma del personale assegnato al servizio.

RISORSE STRUMENTALI UTILIZZATE: quelle attualmente in dotazione al servizio, come risultante nell'inventario dei beni del Comune.

RESPONSABILE DEL SERVIZIO: Segretario Comunale dottor Adriano Ceolan

AMMINISTRATORE DI RIFERIMENTO: Sindaco Mattia Hauser, assessore Matteo Zandonai

Missione 04 – istruzione e diritto allo studio

Programma 1 Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

FINALITA' E OBIETTIVI

Nei limiti della disponibilità e di possibilità di bilancio-spesa, provvedere al sostegno alle Istituzioni tramite l'erogazione di contributi.

RISORSE FINANZIARIE: come dettagliate nella sezione successiva.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE: l'ufficio si avvale per la realizzazione del programma del personale assegnato al servizio.

RISORSE STRUMENTALI UTILIZZATE: quelle attualmente in dotazione al servizio, come risultante nell'inventario dei beni del Comune.

RESPONSABILE DEL SERVIZIO: Segretario Comunale dottor Adriano Ceolan

AMMINISTRATORE DI RIFERIMENTO: assessore dottoressa Monica Bacca

Programma 2 Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del

personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi.

FINALITA' E OBIETTIVI

Garantire un qualificato sistema scolastico sia dal punto di vista strutturale che, per quanto di competenza, organizzativo e funzionale, tramite l'erogazione di contributi alle Istituzioni scolastiche (es. corsi di nuoto, interventi di formazione su tematiche energetico-ambientali mediante contribuzione ad un fondo comune con l'Istituto Comprensivo, Consiglio Comunale dei Ragazzi...).

Conservare e mantenere il patrimonio edilizio scolastico, degli spazi destinati ad attività scolastica e sportiva- attraverso interventi ordinari e d'investimento. Provvedere all'acquisto di arredo e attrezzatura.

Completamento dei lavori per la realizzazione della nuova scuola media intercomunale.

RISORSE FINANZIARIE: come dettagliate nella sezione successiva.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE: l'ufficio si avvale per la realizzazione del programma del personale assegnato al servizio.

RISORSE STRUMENTALI UTILIZZATE: quelle attualmente in dotazione al servizio, come risultante nell'inventario dei beni del Comune.

RESPONSABILE DEL SERVIZIO: Ingegnere Dora Pasquale

AMMINISTRATORE DI RIFERIMENTO: assessore dottoressa Monica Bacca

Programma 6 Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

FINALITA' E OBIETTIVI

Sostegno costante nell'organizzazione del progetto pedibus, attivato negli anni precedenti, con soddisfazione da parte degli utenti.

RISORSE FINANZIARIE: come dettagliate nella sezione successiva.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE: l'ufficio si avvale per la realizzazione del programma del personale assegnato al servizio.

RISORSE STRUMENTALI UTILIZZATE: quelle attualmente in dotazione al servizio, come risultante nell'inventario dei beni del Comune.

RESPONSABILE DEL SERVIZIO: Segretario Comunale dottor Adriano Ceolan

AMMINISTRATORE DI RIFERIMENTO: assessore dottoressa Monica Bacca

Missione 05 – tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma 2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto.

FINALITA' E OBIETTIVI

Gestione e valorizzazione della biblioteca. Organizzazione di servizi e iniziative finalizzate a promuovere le attività di lettura.

Gestione e promozione di iniziative culturali sul territorio sia organizzate direttamente dal Comune, sia in collaborazione con le associazioni attraverso la concessione di contributi e patrocini.

Stimolo e impegno per un'educazione permanente volta alla promozione culturale, e alle attività informative e formative per il benessere socio-culturale dei cittadini.

Realizzazione di offerta formativa di corsi didattici per adulti e/o ragazzi delle superiori, laboratori didattici: per le scuole del territorio dall'asilo nido alla terza media; esperienze di lettura, creatività e scoperta fuori dalle porte della biblioteca rivolte ai bimbi dai 2 agli 11 anni; collaborazione con gli Operatori economici ed artigiani di Mezzocorona per la promozione speciale della biblioteca alla fiera campionaria, nell'Atelier della fantasia appositamente allestito durante l'evento "Babbo Natale a Palazzo Martini" per letture e laboratori a tema natalizio; esperienze miranti all'avvicinamento al libro e alla musica per i piccolissimi, laboratori con gli artisti rivolti ai ragazzi nell'ambito delle attività estive, corsi formativi per ragazzi, attenzione alla Casa di riposo e all'Università della Terza età del tempo disponibile proponendo specifici percorsi didattici, proposta teatro ragazzi, organizzazione di mostre d'arte, ma anche di storia e documentarie, dando spazio ad artisti trentini; presentazioni di libri di autori trentini e serate di approfondimento; iniziative editoriali.

Adempimenti in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, introdotti dalla normativa sulla Trasparenza della P.A. per il settore di competenza.

Riorganizzazione degli spazi del Palazzo della Vicinia, a seguito del passaggio dell'ufficio tecnico nella nuova sede.

RISORSE FINANZIARIE: come dettagliate nella sezione successiva.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE: l'ufficio si avvale per la realizzazione del programma del personale assegnato al servizio.

RISORSE STRUMENTALI UTILIZZATE: quelle attualmente in dotazione al servizio, come risultante nell'inventario dei beni del Comune.

RESPONSABILE DEL SERVIZIO: Segretario Comunale dottor Adriano Ceolan

AMMINISTRATORE DI RIFERIMENTO: assessore dottorssa Monica Bacca

Missione 06 – politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 1 Sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport.

Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive.

Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio ...).

Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni.

Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano.

Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti.

Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico.

Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti.

Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.

FINALITA' E OBIETTIVI: Incentivazione, in collaborazione con le Associazioni operanti sul territorio e le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive attraverso l'utilizzo dei locali comunali e la concessione di contributi. Conservare e mantenere il patrimonio comunale attraverso interventi ordinari e d'investimento. Il Comune favorisce e sostiene:

- a) la diffusione dell'attività motoria e l'attività sportiva dilettantistica;
- b) la pratica sportiva delle persone con disabilità;
- c) l'attività sportiva di alto livello e la promozione dei talenti sportivi;
- d) la formazione dei dirigenti e degli operatori dell'associazionismo sportivo;
- e) la fruibilità degli impianti sportivi da parte delle associazioni sportive e dei cittadini;
- f) la dotazione degli impianti sportivi, in relazione alla vocazione del territorio, e il loro miglioramento.

Il Comune realizza quanto suindicato in particolare attraverso: il sostegno all'associazionismo sportivo, la formazione giovanile; il finanziamento di attività sportive, di manifestazioni sportive e di grandi eventi, delle attrezzature sportive, anche per le persone con disabilità, e degli impianti sportivi; la prevenzione e la tutela sanitaria degli sportivi; l'aggiornamento professionale dei dirigenti sportivi e degli operatori; l'attività sportiva e motoria nelle istituzioni scolastiche e formative; la valorizzazione dei talenti sportivi; la realizzazione di studi, convegni per una cultura dell'attività sportiva; il contrasto agli illeciti sportivi e al doping.

Sul territorio sono presenti le seguenti strutture sportive: campo da calcio comunale (Via S. Maria); palazzetto dello Sport e palestra Scuola Media (Via Fornai, 1); palestra Scuola elementare (Via Dante), centro sportivo/ricreativo Sottodossi con 2 campi da tennis, una palestra (ex bocciodromo), un campo polivalente (coperto durante l'inverno per consentire il gioco del tennis).

Alle Associazioni di volontariato presenti ed attive a Mezzocorona (n. 11), sono garantiti idonei contributi e supporto nell'organizzazione delle manifestazioni. Particolare riguardo viene riservato alle Associazioni che prestano la loro attività in un'ottica Family.

RISORSE FINANZIARIE: come dettagliate nella sezione successiva.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE: l'ufficio si avvale per la realizzazione del programma del personale assegnato al servizio.

RISORSE STRUMENTALI UTILIZZATE: quelle attualmente in dotazione al servizio, come risultante nell'inventario dei beni del Comune.

RESPONSABILE DEL SERVIZIO: Segretario Comunale dottor Adriano Ceolan – Ingegnere Dora Pasquale

AMMINISTRATORE DI RIFERIMENTO: assessore Matteo Permer

Programma 2 Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani.

FINALITA' E OBIETTIVI

Il Comune riserva alle politiche giovanili un ruolo strategico. La cura, il sostegno e la promozione delle nuove generazioni sono elemento fondamentale per le istituzioni che intendono promuovere uno stato di benessere generale che consenta ai giovani di divenire cittadini attivi. Offrire informazioni, creare opportunità, accogliere sollecitazioni sono gli obiettivi che l'amministrazione intende realizzare e favorire per incoraggiare il territorio a lavorare per crescere. Sono molte le iniziative che sono in agenda e che nel corso degli anni si andranno via via definendo per favorire l'autonomia giovanile e un passaggio solido all'età adulta.

- Spazio Giovani: Con la Comunità di Valle è stato sottoscritto un apposito protocollo di intesa relativo alla realizzazione sul territorio del progetto di aggregazione giovanile denominato "educare i giovani alla partecipazione". Al progetto il Comune assicura una copertura economica di € 35.000 annui, comprensivi di tutti gli oneri relativi al personale, coordinazione e supervisione, nonché dell'acquisto dei materiali necessari alle attività. A carico del Comune vi sono anche tutte le spese relative alla gestione dell'immobile ed in particolare ai costi derivanti dalle utenze dei servizi (luce, acqua, gas, telefono, televisione) della manutenzione e delle pulizie straordinarie.
- Il Piano Giovani di Zona della Piana Rotaliana è una libera iniziativa della Comunità Rotaliana-Königsberg e dei comuni di Mezzocorona, Mezzolombardo, Nave S. Rocco, S. Michele a/A e Roverè della Luna, finalizzata alla costruzione delle politiche giovanili dei paesi aderenti. Obiettivi sono altresì lo stimolare la collaborazione delle realtà dei cinque paesi e la Comunità intera nella condivisione di politiche e proposte in campo giovanile, favorendo l'integrazione tra i ragazzi appartenenti a più Comuni. Il Piano Giovani definisce così specifici programmi ed azioni a favore dei giovani, e dei giovani per i giovani.
- "amici in Comune": negli interventi in materia di politiche giovanili e familiari dell'amministrazione comunale vi è l'organizzazione della quinta edizione dell'incontro con i neo diciottenni. Obiettivo dell'evento è quello di ascoltare le loro istanze ed i loro suggerimenti e nel contempo illustrare i servizi e le opportunità presenti sul territorio: Piana Giovani, Spazio Giovani, servizio civile, summer jobs...Un ulteriore obiettivo che si vuole cogliere è quello di attivare delle iniziative per apprendere ed interiorizzare il concetto di cittadinanza attiva. I partecipanti verranno anche offerta una rinfresco/cena, confezionata con l'aiuto di alcune associazioni di volontariato della borgata.
- servizio civile: è opportunità rivolta ai giovani dai 18 ai 28 anni per:
 - diventare cittadino attivo. È cioè un'opportunità per partecipare concretamente alla vita sociale e comunitaria, mettendo a disposizione degli altri i propri saperi, i propri talenti, le proprie energie e il proprio tempo, per finalità condivise e socialmente rilevanti.
 - avvicinarsi al mondo del lavoro. Consente cioè di "fare esperienza" nel mondo del lavoro in variegati contesti organizzativi pubblici, non profit e aziendali, accrescendo il proprio bagaglio personale di conoscenze e competenze, anche professionali.
 - sperimentarsi entro un'ampia varietà di progetti, attività ed enti. I progetti, dalla durata variabile (minimo 2 mesi, massimo 1 anno), spaziano entro numerosi settori di attività: dall'ambito socio-assistenziale al mondo della cooperazione, dalla comunicazione alla cultura, dai musei al mondo del teatro e dello spettacolo, dalle (nuove)tecnologie all'imprenditorialità.
 - conoscere e apprendere da professionisti del settore. Al giovane selezionato è garantito il supporto di un professionista, chiamato "Operatore Locale di Progetto" (OLP) che, in qualità di tutor, lo accompagna nel proprio percorso di crescita formativa, personale e professionale.
 - acquisire un'ampia formazione. Durante il corso del progetto il giovane in servizio riceverà due tipi di formazione: la formazione specifica trasmessa (per un minimo di 4 ore al mese) dall'ente in cui è svolto il servizio, finalizzata all'acquisizione delle informazioni e delle conoscenze tecnico-professionali necessarie all'espletamento delle attività previste dallo specifico progetto; e la

formazione generale, assicurata dall'ente competente (l'Ufficio Servizio civile) per un minimo di 7 ore al mese, finalizzata all'acquisizione delle competenze "trasversali" utili e spendibili in ogni ambito di vita, personale, civico, che professionale.

- In quest'ottica e con queste finalità il Comune attiverà anche nel 2019 dei progetti del Servizio civile universale provinciale (SCUP). In linea di massima i progetti proposti saranno due: uno di tipo amministrativo ed uno riferito al cantiere comunale.

RISORSE FINANZIARIE: come dettagliate nella sezione successiva.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE: l'ufficio si avvale per la realizzazione del programma del personale assegnato al servizio.

RISORSE STRUMENTALI UTILIZZATE: quelle attualmente in dotazione al servizio, come risultante nell'inventario dei beni del Comune.

RESPONSABILE DEL SERVIZIO: Segretario Comunale dottor Adriano Ceolan

AMMINISTRATORE DI RIFERIMENTO: assessore Monika Furlan

Missione 07 – turismo

Programma 1 Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica.

Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche.

Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù).

Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

FINALITA' E OBIETTIVI

Si confermano i contributi economici alle associazioni, in particolare alla Pro loco, per la realizzazione di iniziative di comunicazione che promuovano il territorio di Mezzocorona, nonché per il supporto amministrativo/logistico (ed economico, per quanto di competenza) alla realizzazione di eventi ideati da altre associazioni presenti sul territorio comunale.

Fra le attività previste, spicca la tradizionale manifestazione del "Settembre Rotaliano", che richiama migliaia di visitatori provenienti anche da fuori regione. Altre iniziative della Pro Loco sono incentrate alla promozione del Monte: AMADOC, Festa d'autunno (desmontegada), San Lorenzo.

Per una efficace promozione del territorio, l'amministrazione comunale di concerto con gli altri Comuni del territorio della Rotaliana e delle rispettive Pro Loco ha costituito il "Consorzio Turistico Piana Rotaliana Königsberg", che costituitosi come associazione di promozione sociale ai sensi della Legge 383/2000 si propone di:

- promuovere e incrementare lo sviluppo turistico del proprio territorio;
- provvedere alla promozione e valorizzazione delle località e del loro patrimonio paesaggistico, artistico, storico e culturale;
- eseguire statistiche del movimento turistico;
- garantire alle Associazioni Pro Loco consorziate attività di supporto e coordinamento, assistenza amministrativa, contabile e fiscale;
- coordinare le iniziative promosse dalle Pro Loco consorziate;
- istituire uffici di Informazione Turistica;

- collaborare con le Pro Loco, gli operatori turistici, gli enti pubblici e privati per la valorizzazione del territorio e per favorirne lo sviluppo coordinato;
- svolgere, in maniera ausiliaria e sussidiaria, l'attività di vendita e intermediazione di pacchetti turistici, come definiti dalla normativa provinciale in materia di turismo;
- promuovere e realizzare attività e manifestazioni di carattere turistico;
- collaborare con gli altri soggetti turistici ed enti per un migliore svolgimento dei compiti istituzionali.

Oltre che al Consorzio Turistico, il Comune di Mezzocorona è associato alla Associazione "Strada del Vino e dei sapori del Trentino". Scopo dell'associazione è quello di: a) valorizzare e promuovere attraverso il turismo le produzioni vitivinicole ed agricole, le attività agroalimentari; incentivare lo sviluppo economico territoriale mediante la promozione di una offerta turistica integrata, costruita sulla qualità dei prodotti e dei servizi e favorire azioni di commercializzazione turistica individuando i mercati o i target; valorizzare le attrattive naturalistiche, storiche, culturali ed ambientali del territorio; promuovere lo sviluppo di una moderna imprenditorialità, capace e motivata, attraverso la formazione e l'aggiornamento professionale; pubblicare materiale promozionale e divulgativo atto alla maggiore conoscenza del territorio.

Al fine di promuovere il sistema sociale e turistico locale, verranno sviluppate iniziative infrastrutturali in grado di valorizzare le peculiarità naturalistiche ed ambientali del monte di Mezzocorona. La località Monte, risulta comodamente raggiungibile con una funivia in tre minuti. Sul Monte sono presenti interessanti tracce storico – archeologiche che denotano varie attività umane sino dall'epoca preistorica. Verranno realizzati un percorso pedonale panoramico attrezzato ed una piattaforma di osservazione a sbalzo in località Monte, che rappresenta un ideale affaccio sulla Piana Rotaliana e su gran parte della Valle dell'Adige. Il primo lotto dei lavori risulta finanziato dal fondo strategico territoriale come da accordo di programma approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 24 del 28.09.2017.

RISORSE FINANZIARIE: come dettagliate nella sezione successiva.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE: l'ufficio si avvale per la realizzazione del programma del personale assegnato al servizio.

RISORSE STRUMENTALI UTILIZZATE: quelle attualmente in dotazione al servizio, come risultante nell'inventario dei beni del Comune.

RESPONSABILE DEL SERVIZIO: Segretario Comunale dottor Adriano Ceolan

AMMINISTRATORE DI RIFERIMENTO: assessore Matteo Permer

Missione 08 – assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 1 Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..).

FINALITA' E OBIETTIVI

Il Servizio si occupa della gestione tecnico-amministrativa delle varianti agli strumenti di pianificazione urbanistica e relativi regolamenti, ove necessari, secondo gli indirizzi e le finalità forniti dall'Amministrazione. La programmazione delle attività 2019 prevede l'adeguamento al regolamento edilizio urbanistico provinciale 2017 del complesso degli strumenti urbanistici comunali, la prima adozione della Variante Generale PRG 2019.

RISORSE FINANZIARIE: come dettagliate nella sezione successiva.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE: l'ufficio si avvale per la realizzazione del programma del personale assegnato al servizio.

RISORSE STRUMENTALI UTILIZZATE: quelle attualmente in dotazione al servizio, come risultante nell'inventario dei beni del Comune.

RESPONSABILE DEL SERVIZIO: ingegner Dora Pasquale

AMMINISTRATORE DI RIFERIMENTO: assessore Matteo Zandonai

Missione 09 – sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente e del territorio

Programma 1 Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

FINALITA' E OBIETTIVI

Si confermano le attività periodiche di monitoraggio del versante roccioso del Monte; si completerà l'iter di progettazione di nuovi interventi di protezione dell'abitato, a partire dalla fase di progettazione preliminare già disponibile. Come concordato con i competenti servizi provinciali (Servizio Geologico, Bacini Montani), la progettazione completa degli interventi rimane a carico del bilancio comunale, mentre il finanziamento delle opere sarà di competenza PAT.

RISORSE FINANZIARIE: come dettagliate nella sezione successiva.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE: l'ufficio si avvale per la realizzazione del programma del personale assegnato al servizio.

RISORSE STRUMENTALI UTILIZZATE: quelle attualmente in dotazione al servizio, come risultante nell'inventario dei beni del Comune.

RESPONSABILE DEL SERVIZIO: ingegner Dora Pasquale

AMMINISTRATORE DI RIFERIMENTO: Sindaco, assessore Matteo Zandonai

Programma 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano.

FINALITA' E OBIETTIVI

La gestione e la manutenzione delle aree verdi comunali è garantita dalla programmazione annuale delle attività, con ricorso a personale esterno mediante l'attivazione di misure nell'ambito dell'Intervento 19. Con

tale modalità sarà gestito anche l'intervento di lotta biologica integrata alle zanzare, che sarà ripetuta anche nel 2019 considerata l'esperienza positiva riscontrata nel corso degli anni 2016-2017.

RISORSE FINANZIARIE: come dettagliate nella sezione successiva.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE: l'ufficio si avvale per la realizzazione del programma del personale assegnato al servizio.

RISORSE STRUMENTALI UTILIZZATE: quelle attualmente in dotazione al servizio, come risultante nell'inventario dei beni del Comune.

RESPONSABILE DEL SERVIZIO: Ingegnere Dora Pasquale

AMMINISTRATORE DI RIFERIMENTO: assessore Luigi Stefani

Programma 3 Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

FINALITA' E OBIETTIVI

Svolgimento di attività mirate al miglioramento del servizio di raccolta differenziata rivolto all'utenza, in collaborazione con il soggetto gestore del servizio; come pianificato con ASIA nel corso del 2019 sarà completata la riqualificazione del centro raccolta materiali con contestuale incremento dell'orario di apertura e realizzazione di una nuova area, adiacente al CRM stesso, per il conferimento di materiali riciclabili aperta 24h al giorno e videosorvegliata.

Verrà riproposta la possibilità di svolgere presso il comune il servizio civile provinciale, avviando, con il supporto di un volontario, una rilevazione delle esigenze delle persone anziane e disabili, al fine di progettare particolari modalità di conferimento dei rifiuti differenziati, ad avvenuta eliminazione delle isole ecologiche.

RISORSE FINANZIARIE: come dettagliate nella sezione successiva.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE: l'ufficio si avvale per la realizzazione del programma del personale assegnato al servizio.

RISORSE STRUMENTALI UTILIZZATE: quelle attualmente in dotazione al servizio, come risultante nell'inventario dei beni del Comune.

RESPONSABILE DEL SERVIZIO: Ingegnere Dora Pasquale

AMMINISTRATORE DI RIFERIMENTO: assessore ingegnere Matteo Zandonai

Programma 4 Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

FINALITA' E OBIETTIVI

Nel corso del 2019, sono previsti investimenti per impianti e reti del servizio idrico integrato e i lavori di rifacimento dei sottoservizi e delle reti tecnologiche, realizzazione di marciapiede, risagomatura del piano stradale e realizzazione nuove asfaltature.

RISORSE FINANZIARIE: come dettagliate nella sezione successiva.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE: l'ufficio si avvale per la realizzazione del programma del personale assegnato al servizio.

RISORSE STRUMENTALI UTILIZZATE: quelle attualmente in dotazione al servizio, come risultante nell'inventario dei beni del Comune.

RESPONSABILE DEL SERVIZIO: Ingegnere Dora Pasquale

AMMINISTRATORE DI RIFERIMENTO: assessore Luigi Stefani

Programma 5 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi.

FINALITA' E OBIETTIVI

Manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni in località Monte, nonché delle strade forestali anche in collaborazione con i competenti servizi provinciali, nonché della rete sentieristica locale. Continueranno i programmi per il miglioramento boschivo con mirati interventi di taglio fitosanitario per contrastare il fenomeno della processionaria del pino nero.

RISORSE FINANZIARIE: come dettagliate nella sezione successiva.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE: l'ufficio si avvale per la realizzazione del programma del personale assegnato al servizio.

RISORSE STRUMENTALI UTILIZZATE: quelle attualmente in dotazione al servizio, come risultante nell'inventario dei beni del Comune.

RESPONSABILE DEL SERVIZIO: Ingegnere Dora Pasquale

AMMINISTRATORE DI RIFERIMENTO: assessore Matteo Permer

Missione 10 – trasporti e diritto alla mobilità

Programma 2 Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, auto filoviario, metropolitano, tranviario e funiviario.

Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati.

FINALITA' E OBIETTIVI

Svolgimento del servizio di trasporto urbano dalla borgata alla località Monte per il tramite della società Funivia Monte di Mezzocorona S.r.l.; determinazione delle tariffe e corrispettivo per lo svolgimento del servizio.

È prevista inoltre il completamento dei lavori di miglioramento estetico e funzionale dei locali delle stazioni della funivia Monte Mezzocorona, cofinanziati dal B.I.M. Adige e dal GAL Trentino Centrale, tramite l'azione 7.5 – “valorizzazione della rete infrastrutturale ed informativa a livello turistico”, in materia di piano di sviluppo rurale 2014-2020 misura 19 sostegno allo sviluppo locale LEADER.

RISORSE FINANZIARIE: come dettagliate nella sezione successiva.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE: l'ufficio si avvale per la realizzazione del programma del personale assegnato al servizio.

RISORSE STRUMENTALI UTILIZZATE: quelle attualmente in dotazione al servizio, come risultante nell'inventario dei beni del Comune.

RESPONSABILE DEL SERVIZIO: ingegner Dora Pasquale - dottoressa Emma Longo

AMMINISTRATORE DI RIFERIMENTO: assessore Matteo Permer

Programma 5 Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento.

Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche.

Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai.

Comprende le spese per gli impianti semaforici.

Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade.

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale.

Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, dell'illuminazione stradale.

FINALITA' E OBIETTIVI

Le opere pubbliche e gli interventi di manutenzione straordinaria che troveranno attuazione sono quelle oggetto di programmazione dell'Ente ed inserite nel bilancio di previsione compatibilmente con il reperimento delle risorse (messa in sicurezza dei percorsi pedonali).

Nella fase che antecede la realizzazione di opere pubbliche, o l'esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria che richiedano progettazione, il Servizio individua e fornisce collaborazione ai professionisti incaricati, predispone tutti gli atti di natura tecnico-amministrativa necessari al compimento dell'opera, si attiva per incontrare i cittadini eventualmente coinvolti dai progetti, si rapporta con Enti esterni per la risoluzione di determinate problematiche inerenti i progetti e per l'acquisizione di pareri, supporta tecnicamente l'Amministrazione nel corso di incontri, riunioni, etc.... Vengono attivate le procedure di gara e aggiudicazione, con tutti gli adempimenti connessi. In fase di esecuzione l'Ufficio apporta quanto necessario al buon andamento dell'opera, anche in riferimento ai rapporti tra i cittadini, il Comune e l'impresa esecutrice.

RISORSE FINANZIARIE: come dettagliate nella sezione successiva.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE: l'ufficio si avvale per la realizzazione del programma del personale assegnato al servizio.

RISORSE STRUMENTALI UTILIZZATE: quelle attualmente in dotazione al servizio, come risultante nell'inventario dei beni del Comune.

RESPONSABILE DEL SERVIZIO: ingegner Dora Pasquale

AMMINISTRATORE DI RIFERIMENTO: assessore Luigi Stefani

Missione 11 – soccorso civile

Programma 1 Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

FINALITA' E OBIETTIVI

Obiettivo dell'amministrazione è il monitoraggio continuo del territorio, anche mediante ricezione messaggi di allerta meteo idrogeologica dagli uffici di Protezione Civile e comunicazione allerta agli organismi comunali interessati.

Si confermano contributi economici e collaborazione con i VV.FF. per le attività di prevenzione e soccorso in caso di emergenze; collaborazione con le organizzazioni di Protezione Civile operanti sul territorio, favorendo la sensibilizzazione sull'attività del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile e consolidare i rapporti di interscambio con l'amministrazione comunale

RISORSE FINANZIARIE: come dettagliate nella sezione successiva.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE: l'ufficio si avvale per la realizzazione del programma del personale assegnato al servizio.

RISORSE STRUMENTALI UTILIZZATE: quelle attualmente in dotazione al servizio, come risultante nell'inventario dei beni del Comune.

RESPONSABILE DEL SERVIZIO: segretario comunale dottor Adriano Ceolan

AMMINISTRATORE DI RIFERIMENTO: Sindaco Mattia Hauser

Missione 12 – diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

FINALITA' E OBIETTIVI

Svolgimento del servizio di asilo nido in convenzione con la Comunità Rotaliana Koenigsberg. Supporto economico alle famiglie dei minori. Organizzazione della colonia estiva.

Per quanto riguarda i servizi educativi della prima infanzia, il Comune ha approvato apposita convenzione con la Comunità di Valle per il trasferimento dell'esercizio delle funzioni comunali in materia di servizi educativi della prima infanzia che sono disciplinati dalla L.P. 13/02/2002 nr. 4 e s.m... Il Comune si impegna a garantire le risorse necessarie per l'esercizio delle funzioni trasferite al netto dei contributi e trasferimenti provinciali, delle quote a carico delle famiglie e di altre eventuali entrate specifiche.

Nel servizio nido d'infanzia, oggetto della convenzione con la Comunità di Valle, il Comune interviene nella copertura dei costi, che è data dalla differenza tra il costo del servizio e quanto versato dalla famiglia a titolo

di tariffa (sulla base dell'indice ICEF) e dalla Provincia a titolo di contributo. I bambini presenti nella struttura accreditata sono 10.

Oltre alla struttura accreditata e convenzionata di cui sopra che offre 10 posti, sul territorio comunale vi sono 2 altre realtà private di Asilo Nido per ulteriori 43 posti.

Il Comune negli interventi per i minori sostiene economicamente con appositi contributi l'attività della Scuola Materna.

RISORSE FINANZIARIE: come dettagliate nella sezione successiva.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE: l'ufficio si avvale per la realizzazione del programma del personale assegnato al servizio.

RISORSE STRUMENTALI UTILIZZATE: quelle attualmente in dotazione al servizio, come risultante nell'inventario dei beni del Comune.

RESPONSABILE DEL SERVIZIO: segretario comunale dottor Adriano Ceolan

AMMINISTRATORE DI RIFERIMENTO: assessore Monika Furlan

Programma 3 Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

FINALITA' E OBIETTIVI

Interventi tendenti a migliorare la qualità della vita delle persone anziane nonché a favorire l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende l'erogazione di contributi e il sostegno del soggiorno estivo marino degli anziani. Vengono previsti a bilancio la progettazione e la realizzazione di lavori di sistemazione della p.ed. 294/1 (ex molino) da destinare a nuova sede del centro anziani, finanziati dalla P.A.T. sul fondo di sviluppo locale.

Diversi sono gli interventi nei confronti degli anziani:

- sostegno all'associazione anziani e pensionati di Mezzocorona economico con l'assegnazione di contributi sia ordinari sia straordinari in occasione di particolari eventi. All'associazione sono assicurati anche idonei spazi per l'attività con la messa a disposizione della sede presso l'immobile Centro San Gottardo.
- soggiorno estivo al mare: nella prima quindicina di luglio viene realizzato un soggiorno al mare per gli anziani al quale il Comune collabora nella parte organizzativa (individuazione struttura, raccolta iscrizioni, servizio trasporto...) e nella compartecipazione nei costi nella misura di € 45,00 a partecipante.
- orti comunali: lo scorso anno il Consiglio comunale ha approvato il nuovo regolamento sull'assegnazione degli orti ed ha ampliato il numero di appezzamenti disponibili. Oltre all'area in località Ischia è stata predisposta un'area in località Casetta, così da soddisfare le numerose richieste.
- "pranzo solidale": in collaborazione con alcune associazioni verrà proposta l'iniziativa "pranzo solidale" riservato alle persone anziane sole.
- "corsi dell'Università della terza età": il Comune sostiene i costi relativi all'organizzazione dell'attività dell'UTETD, mettendo anche a disposizione idonei locali ed attrezzature.

RISORSE FINANZIARIE: come dettagliate nella sezione successiva.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE: l'ufficio si avvale per la realizzazione del programma del personale assegnato al servizio.

RISORSE STRUMENTALI UTILIZZATE: quelle attualmente in dotazione al servizio, come risultante nell'inventario dei beni del Comune.

RESPONSABILE DEL SERVIZIO: segretario comunale dottor Adriano Ceolan

AMMINISTRATORE DI RIFERIMENTO: assessore Monika Furlan

Programma 4 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

FINALITA' E OBIETTIVI

Erogazione di contributi ad enti e associazioni che operano nel settore (Devoluzione 5%)

Tutti gli interventi riferiti ai soggetti a rischio di esclusione sociale sono di competenza della Comunità di Valle. La stessa ha elaborato il piano sociale di Comunità che è lo strumento di programmazione delle politiche sociali del territorio di riferimento, e permette alla Comunità di rispondere ai bisogni della popolazione nel miglior modo possibile. Si tratta di un nuovo modo di lavorare, che prevede la partecipazione attiva del territorio per l'analisi dei bisogni, per l'individuazione delle risposte più idonee e per la definizione delle priorità di intervento. Il piano sociale è stato steso attraverso il lavoro complesso del tavolo territoriale, composto da quindici membri che rappresentano diversi settori nell'ambito della Comunità Rotaliana – Königsberg. Nello specifico il tavolo è composto da quattro rappresentanti dei Comuni, un rappresentante per il mondo della scuola, cinque membri designati dal terzo settore sociale e dal volontariato, un membro in rappresentanza delle APSP, uno per l'Azienda Sanitaria (APSS) e uno per i sindacati. Al tavolo sono presenti anche il responsabile del servizio Socio – Assistenziale e il Presidente della Comunità.

L'Assessorato alle attività socio-assistenziali si rapporta costantemente con il servizio della Comunità creando una rete di collaborazione e confronto.

In quest'ottica il Comune appoggia, anche economicamente, numerose iniziative fra le quali:

- "Intervento 19 – progetto in rete per la Comunità": risponde al bisogno lavorativo di soggetti deboli e contestualmente fornire un servizio alla popolazione residente per sopperire ad alcune necessità emergenti;
- "Intervento 19 – progetti per l'accompagnamento alla occupabilità attraverso lavori socialmente utili": intervento rivolto ai disoccupati con più di 45 anni; disoccupati invalidi; disoccupati in difficoltà occupazionale in quanto soggetti a processi di emarginazione sociale o portatori di handicap fisici, psichici o sensoriali. Rientrano fra i soggetti beneficiari anche le donne segnalate quali vittime di violenza.
- "alloggi protetti": il Comune è proprietario di un immobile sito in Via Baron Cristani, 34 destinato ad alloggi protetti ove risiedono persone anziane autosufficienti con difficoltà abitativa. Il Comune oltre alle spese di manutenzione straordinaria all'immobile partecipa alla spesa sostenendo li costi del "vuoto per pieno", nei casi in cui gli alloggi non risultassero occupati.

RISORSE FINANZIARIE: come dettagliate nella sezione successiva.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE: l'ufficio si avvale per la realizzazione del programma del personale assegnato al servizio.

RISORSE STRUMENTALI UTILIZZATE: quelle attualmente in dotazione al servizio, come risultante nell'inventario dei beni del Comune.

RESPONSABILE DEL SERVIZIO: segretario comunale dottor Adriano Ceolan

AMMINISTRATORE DI RIFERIMENTO: assessore Monika Furlan

Programma 5 Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione.

Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie.

FINALITA' E OBIETTIVI

Al Comune di Mezzocorona è stato assegnato da parte del Dirigente dell'Agenzia della Famiglia il marchio "Family in Trentino" (determinazione nr. 171/2011) in riferimento a tutta l'attività ordinaria e straordinaria svolta a sostegno delle politiche familiari.

Tante iniziative tese a qualificare Mezzocorona sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi ed opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non.

In questa direzione vanno le iniziative quali:

- sostegno alla famiglia nella fruizione di servizi alla prima infanzia;
- organizzazione di colonie estive diurne riservate ai bambini dai 3 ai 6 anni e dai 7 ai 13 anni: durante i mesi di giugno, luglio ed agosto, dal lunedì al venerdì con orario 8,00 – 16,00 sono attive delle colonie con proposte ricreative, di animazione, gite, escursioni, laboratori e tanto altro per garantire alle famiglie ed ai fruitori uno spazio di aggregazione per l'intero periodo della chiusura delle scuole;
- centro di aggregazione giovanile: aperto tutti i pomeriggi giorni della settimana, ad esclusione della domenica, con la presenza di animatori/educatori formati e professionali;
- convenzioni con associazioni culturali per la promozione della musica (Scuola musicale Diapason);
- sviluppo e promozione di politiche sportive che valorizzino la funzione educativa e socializzante dell'attività sportiva. In tal senso vengono sostenute le iniziative della Scuola (giochi della gioventù, incontri con esperti) e delle associazioni, premiando coloro che operano con criteri Family e nella differenziazione delle tariffe di iscrizione nei confronti delle famiglie numerose.
- estate giovani: in collaborazione con le associazioni vengono proposte numerose iniziative rivolte ai giovani in età scolare;
- tariffe agevolate per le famiglie numerose nell'uso della Funivia Monte Mezzocorona; assegnazione di appezzamenti da utilizzare ad orto per i nuclei familiari numerosi; esenzione del canone richiesto per l'assegnazione delle sorti per famiglie residenti con 3 o più figli, agevolazioni sulla tariffa rifiuti.
- organizzazione di corsi;

RISORSE FINANZIARIE: come dettagliate nella sezione successiva.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE: l'ufficio si avvale per la realizzazione del programma del personale assegnato al servizio.

RISORSE STRUMENTALI UTILIZZATE: quelle attualmente in dotazione al servizio, come risultante nell'inventario dei beni del Comune.

RESPONSABILE DEL SERVIZIO: segretario comunale dottor Adriano Ceolan

AMMINISTRATORE DI RIFERIMENTO: assessore Monica Bacca

Programma 8 Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi.

FINALITA' E OBIETTIVI

Erogazione di contributi ad enti e associazioni presenti sul territorio comunale

RISORSE FINANZIARIE: come dettagliate nella sezione successiva.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE: l'ufficio si avvale per la realizzazione del programma del personale assegnato al servizio.

RISORSE STRUMENTALI UTILIZZATE: quelle attualmente in dotazione al servizio, come risultante nell'inventario dei beni del Comune.

RESPONSABILE DEL SERVIZIO: segretario comunale dottor Adriano Ceolan

AMMINISTRATORE DI RIFERIMENTO: assessore Matteo Permer

Programma 9 Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

FINALITA' E OBIETTIVI

Gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria del cimitero comunale. Completamento della procedura finalizzata alla predisposizione del nuovo piano cimiteriale.

RISORSE FINANZIARIE: come dettagliate nella sezione successiva.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE: l'ufficio si avvale per la realizzazione del programma del personale assegnato al servizio.

RISORSE STRUMENTALI UTILIZZATE: quelle attualmente in dotazione al servizio, come risultante nell'inventario dei beni del Comune.

RESPONSABILE DEL SERVIZIO: ingegner Dora Pasquale

AMMINISTRATORE DI RIFERIMENTO: assessore Luigi Stefani

Missione 14 – sviluppo economico e competitività

Programma 2 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

FINALITA' E OBIETTIVI

Sostegno al settore, tramite il patrocinio ad iniziative formazione/informazione e l'erogazione di contributi all'associazione operatori economici.

RISORSE FINANZIARIE: come dettagliate nella sezione successiva.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE: l'ufficio si avvale per la realizzazione del programma del personale assegnato al servizio.

RISORSE STRUMENTALI UTILIZZATE: quelle attualmente in dotazione al servizio, come risultante nell'inventario dei beni del Comune.

RESPONSABILE DEL SERVIZIO: segretario comunale dottor Adriano Ceolan

AMMINISTRATORE DI RIFERIMENTO: assessore Monika Furlan

Programma 4 reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione.

Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP).

Comprende le spese per lo sviluppo delle società dell'informazione (esempio banda larga).

Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

FINALITA' E OBIETTIVI

Completamento (in cooperazione con AIR) dell'infrastruttura di rete finalizzata alla posa della fibra ottica per la diffusione della banda larga come opera contestuale compresa in tutti gli interventi sulle sedi stradali (fra cui illuminazione pubblica, realizzazione collettori acque bianche Via Rotaliana-Borgonuovo-Canè, via Panizza).

RISORSE FINANZIARIE: come dettagliate nella sezione successiva.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE: l'ufficio si avvale per la realizzazione del programma del personale assegnato al servizio.

RISORSE STRUMENTALI UTILIZZATE: quelle attualmente in dotazione al servizio, come risultante nell'inventario dei beni del Comune.

RESPONSABILE DEL SERVIZIO: segretario comunale dottor Adriano Ceolan

AMMINISTRATORE DI RIFERIMENTO: assessori Luigi Stefani e Matteo Zandonai

Missione 15 – politiche il lavoro e la formazione professionale

Programma 3 Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

FINALITA' E OBIETTIVI

Realizzazione di progetti, cofinanziati dalla PAT e dal B.I.M. Adige, per favorire il mantenimento o il rientro nel mondo del lavoro di particolari categorie di lavoratori.

RISORSE FINANZIARIE: come dettagliate nella sezione successiva.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE: l'ufficio si avvale per la realizzazione del programma del personale assegnato al servizio.

RISORSE STRUMENTALI UTILIZZATE: quelle attualmente in dotazione al servizio, come risultante nell'inventario dei beni del Comune.

RESPONSABILE DEL SERVIZIO: ingegner Dora Pasquale

AMMINISTRATORE DI RIFERIMENTO: assessore Monika Furlan

Missione 16 – agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma 1 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli

agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori.

FINALITA' E OBIETTIVI

Attenzione costante e finanziamento sistematico di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria alla rete stradale agricola sul territorio comunale.

Attività di informazione e coinvolgimento degli operatori agricoli in bandi di finanziamento, anche in collaborazione con il Consorzio Trentino di Bonifica.

Coordinamento e pubblicizzazione delle attività e degli eventi collegati al "mercato contadino".

RISORSE FINANZIARIE: come dettagliate nella sezione successiva.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE: l'ufficio si avvale per la realizzazione del programma del personale assegnato al servizio.

RISORSE STRUMENTALI UTILIZZATE: quelle attualmente in dotazione al servizio, come risultante nell'inventario dei beni del Comune.

RESPONSABILE DEL SERVIZIO: segretario comunale dottor Adriano Ceolan

AMMINISTRATORE DI RIFERIMENTO: assessore Luigi Stefani

Missione 17 – energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma 1 Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico.

Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

FINALITA' E OBIETTIVI

- Monitoraggio periodico delle attività programmate per il periodo 2012-2020 dal PEC-PAES
- Completamento delle attività di progettazione (definitiva-esecutiva) degli interventi previsti dal PAES
- Nel corso del 2019-2020, una volta terminate le strutture della nuova scuola media, implementazione di impianto fotovoltaico, eventualmente da realizzarsi in più lotti (a partire dall'edificio palestra).

RISORSE FINANZIARIE: come dettagliate nella sezione successiva.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE: l'ufficio si avvale per la realizzazione del programma del personale assegnato al servizio.

RISORSE STRUMENTALI UTILIZZATE: quelle attualmente in dotazione al servizio, come risultante nell'inventario dei beni del Comune.

RESPONSABILE DEL SERVIZIO: ingegner Dora Pasquale

AMMINISTRATORE DI RIFERIMENTO: assessore Matteo Zandonai

Spese assegnate al finanziamento delle missioni e dei programmi

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo1 – Spese correnti	1.790.032,29	1.785.228,80	1.785.228,80	5.360.489,89
Titolo 2 – Spese in conto capitale	478.051,13	130.000,00	28.000,00	636.051,13
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	-	-	-	-
Totale Spese Missione	2.268.083,42	1.915.228,80	1.813.228,80	5.996.541,02
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale programma 01 - Organi istituzionali	130.000,00	130.000,00	130.000,00	390.000,00
Totale programma 02 – Segreteria generale	323.788,44	324.338,44	324.338,44	972.465,32
Totale programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	227.540,95	226.971,38	226.971,38	681.483,71
Totale programma 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	61.683,40	63.703,40	61.703,40	187.090,20
Totale programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	112.000,00	22.000,00	22.000,00	156.000,00
Totale programma 06 – Ufficio tecnico	993.481,63	730.546,58	630.546,58	2.354.574,79
Totale programma 07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile	152.612,70	152.642,70	152.642,70	457.898,10
Totale programma 08 – Statistica e sistemi informativi	16.000,00	14.000,00	14.000,00	44.000,00
Totale programma 09 – Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali		0	0	0,00
Totale programma 10 – Risorse umane	114.776,30	114.826,30	114.826,30	344.428,90
Totale programma 11 – Altri servizi generali	136.200,00	136.200,00	136.200,00	408.600,00
Totale Missione 01– Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.268.083,42	1.915.228,80	1.813.228,80	5.996.541,02
di cui impegnato in parte straordinaria	275.051,13			
di cui FPV in parte straordinaria	-			

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo1 – Spese correnti	242.346,61	242.974,00	242.974,00	728.294,61
Titolo 2 – Spese in conto capitale	2.000,00	2.000,00	2.000,00	6.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0	0	0	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0	0	0	0,00
Totale Spese Missione	244.346,61	244.974,00	244.974,00	734.294,61
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale programma 01 - Polizia locale e amministrativa	244.346,61	244.974,00	244.974,00	734.294,61
Totale programma 02 – Sistema integrato di sicurezza urbana	0	0	0	0,00
Totale Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	244.346,61	244.974,00	244.974,00	734.294,61
di cui impegnato in parte straordinaria				
di cui FPV in parte straordinaria				

Missione 04 – Istituzione e diritto allo studio				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo1 – Spese correnti	274.450,00	286.450,00	222.450,00	783.350,00
Titolo 2 – Spese in Conto capitale	2.063.864,52	22.000,00	14.000,00	2.099.864,52
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0	0	0	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0	0	0	0,00
Totale spese Missione	2.338.314,52	308.450,00	236.450,00	2.883.214,52
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 – Istruzione prescolastica	2.700,00	2.700,00	2.700,00	8.100,00
Totale Programma 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria	2.304.814,52	289.950,00	232.950,00	2.827.714,52
Totale Programma04 – Istruzione universitaria	0	0	0	0,00
Totale Programma05 – Istruzione tecnica superiore	0	0	0	0,00
Totale Programma06 – Servizi ausiliari all’istruzione	30800	15800	800	47.400,00
Totale Programma07 – Diritto allo studio	0	0	0	0,00
Totale Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	2.338.314,52	308.450,00	236.450,00	2.883.214,52
di cui impegnato in parte straordinaria	2.049.864,52			
di cui FPV in parte straordinaria	-	-	-	

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo1 – Spese correnti	302.246,40	301.293,30	310.293,30	913.833,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	3.000,00	3.000,00	3.000,00	9.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0	0	0	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0	0	0	0,00
Totale spese Missione	305.246,40	304.293,30	313.293,30	922.833,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale programma 01- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	-	-	-	-
Totale programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	305.246,40	304.293,30	313.293,30	922.833,00
Totale Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	305.246,40	304.293,30	313.293,30	922.833,00
di cui impegnato in parte straordinaria				
di cui FPV in parte straordinaria				

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo1 – Spese correnti	219.200,00	219.200,00	219.200,00	657.600,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	18.000,00	18.000,00	18.000,00	54.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0	0	0	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0	0	0	0,00
Totale spese Missione	237.200,00	237.200,00	237.200,00	711.600,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale programma 01- Sport e tempo libero	184.800,00	184.800,00	184.800,00	554.400,00
Totale programma 02 – giovani	52.400,00	52.400,00	52.400,00	157.200,00
Totale Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	237.200,00	237.200,00	237.200,00	711.600,00
di cui impegnato in parte straordinaria		-	-	
di cui FPV in parte straordinaria	-	-	-	

Missione 07 – Turismo				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo1 – Spese correnti	52.100,00	49.100,00	49.100,00	150.300,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	175.000,00	-	-	175.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	-	-	-	-
Totale spese Missione	227.100,00	49.100,00	49.100,00	325.300,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale programma 01- Sviluppo e valorizzazione del turismo	227.100,00	49.100,00	49.100,00	325.300,00
Totale Missione 07 - Turismo	227.100,00	49.100,00	49.100,00	325.300,00
di cui impegnato in parte straordinaria	106.698,73		-	
di cui FPV in parte straordinaria	-	-	-	

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo1 – Spese correnti	35.750,00	35.750,00	35.750,00	107.250,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	69.000,00	69.000,00	3.000,00	141.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	-	-	-	-
Totale spese Missione	104.750,00	104.750,00	38.750,00	248.250,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale programma 01- Urbanistica e assetto del territorio	104.750,00	104.750,00	38.750,00	248.250,00
Totale programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	-	-	-	-
Totale Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	104.750,00	104.750,00	38.750,00	248.250,00
di cui impegnato in parte straordinaria			-	-
di cui FPV in parte straordinaria	-	-	-	-

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente				
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo1 – Spese correnti	659.034,00	659.064,00	666.064,00	1.984.162,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	110.000,00	65.000,00	55.000,00	230.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie				0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti				0,00
Totale spese Missione	769.034,00	724.064,00	721.064,00	2.214.162,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale programma 01- Difesa del suolo	48.000,00	3.000,00	4.000,00	55.000,00
Totale programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	154.300,00	154.300,00	157.300,00	465.900,00
Totale programma 03 – Rifiuti	70.584,00	70.614,00	70.614,00	211.812,00
Totale programma 04 – Servizi idrico integrato	438.150,00	438.150,00	438.150,00	1.314.450,00
Totale programma 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	55.500,00	55.500,00	48.500,00	159.500,00
Totale programma 06 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	2.500,00	2.500,00	2.500,00	7.500,00
Totale programma 07 – Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni				0,00
Totale programma 08 – Qualità dell’aria e riduzione dell’inquinamento				0,00
Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente	769.034,00	724.064,00	721.064,00	2.214.162,00
di cui impegnato in parte straordinaria				
di cui FPV in parte straordinaria				

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo1 – Spese correnti	475.896,00	475.946,00	482.946,00	1.434.788,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	115.000,00	115.000,00	115.000,00	345.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	-	-	-	-
Totale spese Missione	590.896,00	590.946,00	597.946,00	1.779.788,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale programma 01- Trasporto ferroviario				-
Totale programma 02 – Trasporto pubblico locale	63.000,00	63.000,00	63.000,00	189.000,00
Totale programma 03 – Trasporto per vie d’acqua	-	-	-	-
Totale programma 04 – Altre modalità di trasporto	-	-	-	-
Totale programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali	527.896,00	527.946,00	534.946,00	1.590.788,00
Totale Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	590.896,00	590.946,00	597.946,00	1.779.788,00
di cui impegnato in parte straordinaria				
di cui FPV in parte straordinaria				

Missione 11 – Soccorso civile				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo1 – Spese correnti	49.400,00	49.400,00	49.400,00	48.200,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	-	-	-	-
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	-	-	-	-
Totale spese Missione	49.400,00	49.400,00	49.400,00	148.200,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale programma 01- Sistema di protezione civile	49.400,00	49.400,00	49.400,00	148.200,00
Totale programma 02 – Interventi a seguito di calamità naturali	-	-	-	-
Totale Missione 11 – Soccorso civile	49.400,00	49.400,00	49.400,00	148.200,00
di cui impegnato in parte straordinaria		-	-	
di cui FPV in parte straordinaria	-	-	-	

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo1 – Spese correnti	120.710,00	117.710,00	117.710,00	356.130,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	236.250,00	2.500,00	2.500,00	241.250,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	-	-	-	-
Totale spese Missione	356.960,00	120.210,00	120.210,00	597.380,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale programma 01- Interventi per l'infanzia e i minori per asili nido	71.200,00	71.200,00	71.200,00	213.600,00
Totale programma 02 – Interventi per la disabilità	-	-	-	-
Totale programma 03 – Interventi per gli anziani	261.200,00	24.450,00	24.450,00	310.100,00
Totale programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	2.060,00	2.060,00	2.060,00	6.180,00
Totale programma 05 – Interventi per le famiglie	5.150,00	5.150,00	5.150,00	15.450,00
Totale programma 06 – Interventi per il diritto alla casa	-	-	-	-
Totale programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	-	-	-	-
Totale programma 08 – Cooperazione e associazionismo	9.900,00	9.900,00	9.900,00	29.700,00
Totale programma 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale	7.450,00	7.450,00	7.450,00	22.350,00
Totale Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	356.960,00	120.210,00	120.211,00	597.380,00
di cui impegnato in parte straordinaria				
di cui FPV in parte straordinaria				

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo1 – Spese correnti	28.950,00	21.450,00	21.450,00	71.850,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	-	-	-	-
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	-	-	-	-
Totale spese Missione	28.950,00	21.450,00	21.450,00	71.850,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2020	Totale
Totale programma 01- Industria PMI e Artigianato	-	-	-	-
Totale programma 02 – Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori	25.700,00	18.200,00	18.200,00	62.100,00
Totale programma 03 – Ricerca e innovazione	-	-	-	-
Totale programma 04 – Reti e altri servizi di pubblica utilità	3.250,00	3.250,00	3.250,00	9.750,00
Totale Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	28.950,00	21.450,00	21.450,00	71.850,00
di cui impegnato in parte straordinaria				
di cui FPV in parte straordinaria	-	-	-	

Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo1 – Spese correnti	60.000,00	60.000,00	60.000,00	180.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	-	-	-	-
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	-	-	-	-
Totale spese Missione	60.000,00	60.000,00	60.000,00	180.000,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2020	Totale
Totale programma 01- Servizio per lo sviluppo del mercato del lavoro	-	-	-	-
Totale programma 02 – Formazione professionale	-	-	-	-
Totale programma 03 – Sostegno all'occupazione	60.000,00	60.000,00	60.000,00	180.000,00
Totale Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	60.000,00	60.000,00	60.000,00	180.000,00
di cui impegnato in parte straordinaria			-	
di cui FPV in parte straordinaria			-	

Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo1 – Spese correnti	5.500,00	5.500,00	5.500,00	16.500,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	-	-	-	-
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	-	-	-	-
Totale spese Missione	5.500,00	5.500,00	5.500,00	16.500,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale programma 01- Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	5.500,00	5.500,00	5.500,00	16.500,00
Totale programma 02 – caccia e pesca	-	-	-	-
Totale Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	5.500,00	5.500,00	5.500,00	16.500,00
di cui impegnato in parte straordinaria	-	-	-	
di cui FPV in parte straordinaria	-	-	-	

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo1 – Spese correnti	-	-	-	-
Titolo 2 – Spese in conto capitale	-	250.000,00	-	250.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	-	-	-	-
Totale spese Missione	-	250.000,00	-	250.000,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale programma 01- Fonti energetiche	-	250.000,00	-	250.000,00
Totale Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	250.000,00	-	250.000,00
di cui impegnato in parte straordinaria			-	
di cui FPV in parte straordinaria	-	-	-	

Missione 20 – Fondi e accantonamenti				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo1 – Spese correnti	69.460,92	87.114,95	105.114,95	261.690,82
Titolo 2 – Spese in conto capitale	-	-	-	-
Totale spese Missione	69.460,92	87.114,95	105.114,95	261.690,82
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale programma 01- Fondo di riserva	48.901,99	66.556,02	84.556,02	200.014,03
Totale programma 02- Fondo crediti di dubbia esigibilità	20.558,93	20.558,93	20.558,93	61.676,79
Totale programma 03- Altri fondi	-	-	-	-
Totale Missione 20 – Fondi e accantonamenti	69.460,92	87.114,95	105.114,95	261.690,82

Missione 50 – Debito pubblico				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo1 – Spese correnti	-	-	-	-
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	73.845,00	73.845,00	73.845,00	221.535,00
Totale spese Missione	73.845,00	73.845,00	73.845,00	221.535,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale programma 01- Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	-	-	-	-
Totale programma 02- Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	73.845,00	73.845,00	73.845,00	221.535,00
Totale Missione 50 – Debito pubblico	73.845,00	73.845,00	73.845,00	221.535,00
di cui impegnato				
di cui FPV	-	-	-	

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo1 – Spese correnti	100,00	100,00	100,00	300,00
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	3.000.000,00
Totale spese Missione	1.000.100,00	1.000.100,00	1.000.100,00	3.000.300,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale programma 01- Restituzione anticipazione di tesoreria	1.000.100,00	1.000.100,00	1.000.100,00	3.000.300,00
Totale Missione 60 – Anticipazioni finanziarie	1.000.100,00	1.000.100,00	1.000.100,00	3.000.300,00

Missione 99 – Servizi per conto terzi				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo7 – Spese per conto terzi e partite di giro	1.699.800,00	1.199.800,00	1.199.800,00	4.099.400,00
Totale spese Missione	1.699.800,00	1.199.800,00	1.199.800,00	4.099.400,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale programma 01- Servizi per conto terzi e Partite di giro	1.699.800,00	1.199.800,00	1.199.800,00	4.099.400,00
Totale programma 02 – Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	-	-	-	-
Totale Missione 99 – Servizi per conto terzi	1.699.800,00	1.199.800,00	1.199.800,00	4.099.400,00

PARTE SECONDA

SCHEMA 1 - Programma pluriennale opere pubbliche parte prima: opere con finanziamenti

						OGGETTO DEI LAVORI (OPERE E INVESTIMENTI)	IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA DELL'OPERA	Esigibilità della spesa 2019	Esigibilità della spesa 2020	Esigibilità della spesa 2021	STATO DI ATTUAZIONE
Missione 01- servizi istituzionali generali e di gestione											
Programma 1- organi istituzionali											
2	2	1	7	0	3600	Acquisto attrezzatura - arredo: sedi di rappresentanza	3.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
Programma 2 - segreteria generale											
2	2	1	7	0	3610	Acquisto attrezzatura - arredo ufficio segreteria	6.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	
Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato											
2	2	1	7	0	3620	Acquisto attrezzatura - arredo ufficio ragioneria	6.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	
Programma 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali											
2	2	1	7	0	3625	Acquisto attrezzature e arredo ufficio tributi	2.000,00	-	2.000,00	-	
Programma 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali											
2	2	1	9	999	3680	Realizzazione nuovo edificio al Monte	90.000,00	90.000,00	-	-	
Programma 6 ufficio tecnico											
2	2	1	7	0	3730	Acquisto attrezzatura - arredo ufficio tecnico	6.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	
2	2	1	5	999	3735	Manutenzione straordinaria attrezzatura ufficio tecnico	0,00	-	-	-	
2	2	1	9	2	3669	Manutenzione straordinaria altri immobili	22.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00	
2	2	1	9	2	3676	Completamento lavori Casa Chietini: parte architettonica	263.900,00	263.900,00	-	-	stato avanzamento lavori
2	2	1	9	2	3712	Progettazione ristrutturazione Casa Chietini - parte architettonica	11.151,13	11.151,13	-	-	
2	2	1	10	2	3671	Adeguamento antincendio edifici comunali	75.000,00	75.000,00	-	-	progettazione
2	2	1	10	9	3672	Manutenzione straordinaria immobili storici	22.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00	
2	2	1	10	9	3675	Intervento Palazzo Vicinia - Casa della Cultura	100.000,00	-	100.000,00	-	
2	2	3	5	1	3715	incarichi professionali esterni gestione beni demaniali e patrimoniali	10.000,00	10.000,00	-	-	
Programma 7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile											

2	2	1	7	0	3740	Acquisto attrezzature - arredo uffici demografici	6.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	
Programma 8 Statistica e sistemi informativi											
2	2	1	7	0	3757	Acquisto attrezzature e arredo uffici vari	6.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	
Programma 10 Risorse umane											
2	2	1	7	0	3621	Acquisto attrezzature - arredo ufficio risorse umane	6.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	
Missione 03 - ordine pubblico sicurezza											
Programma 1 Polizia locale e amministrativa											
2	3	1	2	3	3810	Trasferimento al comune di Mezzolombardo per spese d'investimento servizio associato polizia municipale	6.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	
Missione 04 – istruzione e diritto allo studio											
Programma 2 Altri ordini di istruzione non universitaria											
2	2	1	3	999	3890	Acquisto attrezzature scolastiche	6.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	
2	2	1	3	999	3970	Acquisto attrezzature Scuola Media	14.000,00	2.000,00	10.000,00	2.000,00	
2	2	1	9	3	3850	Manutenzione straordinaria presso Scuola Elementare	15.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
2	2	3	6	999	3950	Manutenzione straordinaria scuola media	5.000,00			5.000,00	
2	2	3	6	999	3951	Manutenzione straordinaria scuola media di Mezzolombardo	10.000,00	5.000,00	5.000,00	-	
2	2	1	9	3	3940	Realizzazione nuova scuola media intercomunale	2.049.864,52	2.049.864,52	-	-	stato avanzamento lavori
Missione 05 – tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali											
Programma 2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale											
2	2	1	7	2	4000	Acquisto attrezzature - arredo biblioteca	6.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	
2	3	4	1	1	4030	Contributo straordinario acquisto attrezzature e beni associazioni culturali	3.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
Missione 06 – politiche giovanili, sport e tempo libero											
Programma 1 Sport e tempo libero											
2	2	1	5	999	4150	Acquisto attrezzature impianti sportivi	3.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
2	3	4	1	1	4160	Contributi Associazioni Sportive per acquisto attrezzature e mezzi	6.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	
2	2	1	9	16	4140	Manutenzione straordinaria impianti sportivi	45.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	
Missione 07 – turismo											
2	2	3	5	1	4175	Incarichi professionali valorizzazione del territorio	175.000,00	175.000,00	-	-	
Missione 08 – assetto del territorio ed edilizia abitativa											
Programma 1 Urbanistica e assetto del territorio											

2	2	1	3	999	4605	Acquisto arredo urbano	7.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	
2	5	4	4	1	4700	Restituzione oneri di urbanizzazione	1.500,00	500,00	500,00	500,00	
2	2	3	99	1	4630	Progettazione per pianificazione territoriale	132.000,00	66.000,00	66.000,00	-	
Missione 09 – sviluppo sostenibile e tutela dell’ambiente e del territorio											
Programma 1 Difesa del suolo											
2	2	3	5	1	4765	Pianificazione interventi per la messa in sicurezza dell'abitato	45.000,00	45.000,00	-	-	
Programma 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale											
2	2	1	9	999	4830	Manutenzione straordinaria verde urbano	15.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
Programma 4 Servizio idrico integrato											
2	2	1	9	10	4780	Manutenzione straordinaria impianti ciclo idrico integrato	90.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	
Programma 5 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione											
2	2	1	9	999	4165	Valorizzazione del territorio: strade forestali	60.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	
2	3	1	2	1	4176	Trasferimento al fondo di miglioramento boschivo - opere al monte di Mezzocorona	20.000,00	10.000,00	10.000,00	-	
Missione 10 – trasporti e diritto alla mobilità											
Programma 5 viabilità e infrastrutture stradali											
2	2	1	4	2	4499	Pubblica illuminazione: manutenzione straordinaria ed ampliamento	90.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	
2	2	1	9	12	4190	Manutenzione straordinaria viabilità	225.000,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00	
2	2	3	5	1	4480	Spese progettazione viabilità	30.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
Missione 12 – diritti sociali, politiche sociali e famiglia											
Programma 3 Interventi per gli anziani											
2	2	1	9	999	4925	ristrutturazione p.ed. 294/1 (ex Molino) - nuovo centro anziani	190.750,00	190.750,00	-	-	progetto preliminare approvato
2	2	3	5	1	4930	spese tecniche per ristrutturazione p.ed. 294/1 (ex Molino)	43.000,00	43.000,00	-	-	
Programma 9 Servizio necroscopico e cimiteriale											
2	2	1	10	6	4950	Manutenzione straordinaria cimitero	7.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	
Missione 17 – energia e diversificazione delle fonti energetiche											
Programma 1 Fonti energetiche											
2	2	1	4	2	4970	Realizzazione impianto per produzione energia rinnovabile	250.000,00	-	250.000,00	-	
totale											
							4.182.165,65	3.270.165,65	676.500,00	235.500,00	

SCHEMA 1 Parte seconda - Opere in corso di esecuzione

	OPERE/INVESTIMENTI	Anno di avvio (1)	Importo iniziale	Importo a seguito di modifiche contrattuali	Importo imputato nel 2018 e negli anni precedenti (2)	2019		2020		2021		Anni successivi
						Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2019 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2020 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2021 e precedenti	Esigibilità della spesa
3940 3980	REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA MEDIA	2015	11.243.267,54	11.243.267,54	9.193.403,02	2.049.864,52	11.243.267,54					
	Totale:		11.243.267,54	11.243.267,54	9.193.403,02	2.049.864,52	11.243.267,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SCHEDA 2 - Quadro delle disponibilità finanziarie-

	Risorse disponibili				Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
		2019	2020	2020	
	ENTRATE VINCOLATE				
1	Vincoli derivanti da legge o da principi contabili				-
2	Vincoli derivanti da mutui				-
3	Vincoli derivanti da trasferimenti	2.117.622,65			2.117.622,65
4	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				-
	ENTRATE DESTINATE				-
5	Entrate destinate agli investimenti	888.643,00	676.500,00	240.500,00	1.805.643,00
	ENTRATE LIBERE				-
6	Stanziamento di bilancio (ENTRATI CORRENTI)				-
7	Altro (alienazioni)				-
	Altro (FPV)	263.900,00			263.900,00
	TOTALI	3.270.165,65	676.500,00	240.500,00	4.187.165,65

SCHEMA 3 - Programma pluriennale opere pubbliche parte prima: opere con finanziamenti

macroaggregato	cap.	Elenco descrittivo dei lavori	Arco temporale di validità del programma											
			2019	2020	2021	Spesa totale	2019	2020	2021					
							Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa					
Missione 01- servizi istituzionali generali e di gestione														
Programma 1- organi istituzionali														
2	2	1	7	0	3600	Acquisto attrezzature - arredo: sedi di rappresentanza	ex FIM	ex FIM	ex FIM		3.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Programma 2 - segreteria generale														
2	2	1	7	0	3610	Acquisto attrezzature - arredo ufficio segreteria	ex FIM	ex FIM	ex FIM		6.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
2	2	1	5	999	3615	Manutenzione straordinaria attrezzature ufficio segreteria					0,00			
Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato														
2	2	1	7	0	3620	Acquisto attrezzature - arredo ufficio ragioneria	ex FIM	ex FIM	ex FIM		6.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Programma 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali														
2	2	1	7	0	3625	Acquisto attrezzature e arredo ufficio tributi		ex FIM			2.000,00		2.000,00	
Programma 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali														
2	2	1	9	999	3681	Realizzazione nuovo edificio al Monte	fondo investimenti 15.000 canoni concessione 75.000			90.000,00	90.000,00	-		
Programma 6 ufficio tecnico														
2	2	1	7	0	3730	Acquisto attrezzature - arredo ufficio tecnico	ex FIM	ex FIM	ex FIM	6.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	
2	2	1	5	999	3735	Manutenzione straordinaria attrezzature ufficio tecnico				0,00				

2	2	1	9	2	3669	Manutenzione straordinaria altri immobili	ex FIM	ex FIM 5000 proventi concessioni cimiteriali 2.500	ex FIM	22.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00
2	2	1	9	2	3676	Completamento lavori Casa Chietтини: parte architettonica	FPV			263.900,00	263.900,00		
2	2	1	9	2	3712	Progettazione ristrutturazione Casa Chietтини - parte architettonica	fondo investimenti			11.151,13	11.151,13		
2	2	1	10	2	3671	Adeguamento antincendio edifici comunali	fondo investimenti 12.840 canoni concessione 62.160			75.000,00	75.000,00		
2	2	1	10	9	3672	Manutenzione straordinaria immobili storici	ex FIM	ex FIM	ex FIM	22.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00
2	2	1	10	9	3675	Intervento Palazzo Vicinia - Casa della Cultura		ex FIM 68.710 fondo investimenti 31.290		100.000,00		100.000,00	
2	2	3	5	1	3715	incarichi professionali esterni gestione beni demaniali e patrimoniali	ex FIM			10.000,00	10.000,00		
Programma 7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile													
2	2	1	7	0	3740	Acquisto attrezzatura - arredo uffici demografici	ex FIM		ex FIM	6.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Programma 8 Statistica e sistemi informativi													
2	2	1	7	0	3757	Acquisto attrezzature e arredo uffici vari	ex FIM	ex FIM	ex FIM	6.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Programma 10 Risorse umane													
2	2	1	7	0	3621	Acquisto attrezzatura - arredo ufficio risorse umane	ex FIM	ex FIM	ex FIM	6.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Missione 03 - ordine pubblico sicurezza													
Programma 1 Polizia locale e amministrativa													

2	3	1	2	3	3810	Trasferimento al comune di Mezzolombardo per spese d'investimento servizio associato polizia municipale	ex FIM	ex FIM	ex FIM	6.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Missione 04 – istruzione e diritto allo studio													
Programma 2 Altri ordini di istruzione non universitaria													
2	2	1	3	999	3890	Acquisto attrezzature scolastiche	ex FIM	ex FIM	ex FIM	6.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
2	2	1	3	999	3970	Acquisto attrezzature Scuola Media	ex FIM 1000 trasferim Comuni 1.000	ex FIM 5.000 trasferim Comuni 5.000	ex FIM - trasferimento dei comuni	14.000,00	2.000,00	10.000,00	2.000,00
2	2	1	9	3	3850	Manutenzione straordinaria presso Scuola Elementare	ex FIM	ex FIM	ex FIM	15.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
2	2	3	6	999	3950	Manutenzione straordinaria scuola media			ex FIM - trasferimento dei comuni	5.000,00			5.000,00
2	2	3	6	999	3951	Manutenzione straordinaria scuola media di Mezzolombardo	ex FIM 3.250 trasferim Comuni 1.750	ex FIM 3.250 trasferim Comuni 1.750		10.000,00	5.000,00	5.000,00	
2	2	1	9	3	3940	Realizzazione nuova scuola media intercomunale	contributo PAT 2.049.864,52 122.991,87			2.049.864,52	2.049.864,52		
Missione 05 – tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali													
Programma 2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale													
2	2	1	7	2	4000	Acquisto attrezzatura - arredo biblioteca	ex FIM	ex FIM	ex FIM	6.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
2	3	4	1	1	4030	Contributo straordinario acquisto attrezzatura e beni associazioni culturali	ex FIM	ex FIM	ex FIM	3.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Missione 06 – politiche giovanili, sport e tempo libero													
Programma 1 Sport e tempo libero													
2	2	1	5	999	4150	Acquisto attrezzature impianti sportivi	ex FIM	ex FIM	ex FIM	3.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00

2	3	4	1	1	4160	Contributi Sportive Associazioni per acquisto attrezzature e mezzi	ex FIM	ex FIM	ex FIM	6.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
2	2	1	9	16	4140	Manutenzione straordinaria impianti sportivi	ex FIM	ex FIM	ex FIM	45.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Missione 07 – turismo													
2	2	3	5	1	4175	Incarichi professionali valorizzazione peculiarità naturalistiche Monte di Mezzocorona	ex FIM			175.000,00	175.000,00		
Missione 08 – assetto del territorio ed edilizia abitativa													
Programma 1 Urbanistica e assetto del territorio													
2	2	1	3	999	4605	Acquisto arredo urbano	ex FIM	ex FIM	ex FIM	7.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
2	5	4	4	1	4700	Restituzione oneri di urbanizzazione	oneri	oneri	oneri	1.500,00	500,00	500,00	500,00
2	2	3	99	1	4630	Progettazione per pianificazione territoriale	ex FIM	ex FIM		132.000,00	66.000,00	66.000,00	
Missione 09 – sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente e del territorio													
Programma 1 Difesa del suolo													
2	2	3	5	1	4765	Pianificazione interventi per la messa in sicurezza dell'abitato	ex FIM 2.550 fondo investimenti 42.450			45.000,00	45.000,00		
Programma 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale													
2	2	1	9	999	4830	Manutenzione straordinaria verde urbano	ex FIM	ex FIM	ex FIM	15.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Programma 4 Servizio idrico integrato													
2	2	1	9	10	4780	Manutenzione straordinaria impianti ciclo idrico integrato	ex FIM	ex FIM	ex FIM	90.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Programma 5 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione													
2	2	1	9	999	4165	Valorizzazione del territorio: strade forestali	fondo investimenti	ex FIM	ex FIM	60.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00

2	3	1	2	1	4176	Trasferimento al fondo di miglioramento boschivo - opere al monte di Mezzocorona	ex FIM	ex FIM		20.000,00	10.000,00	10.000,00	
Missione 10 – trasporti e diritto alla mobilità													
Programma 5 viabilità e infrastrutture stradali													
2	2	1	4	2	4499	Pubblica illuminazione: manutenzione straordinaria ed ampliamento	fondo investim 20.000 sanzioni 10.000	ex FIM	ex FIM	90.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
2	2	1	9	12	4190	Manutenzione straordinaria viabilità	fondo investimenti 23.000 oneri 49.500 proventi concessioni cimiteriali 2.500	ex FIM 15.500 oneri 59.500	ex FIM - oneri	225.000,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00
2	2	3	5	1	4480	Spese progettazione viabilità	ex FIM	ex FIM		30.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Missione 12 – diritti sociali, politiche sociali e famiglia													
Programma 3 Interventi per gli anziani													
2	2	1	9	999	4925	ristrutturazione p.ed. 294/1 (ex Molino) - nuovo centro anziani	fondo sviluppo locale			190.750,00	190.750,00		
2	2	3	5	1	4930	spese tecniche per ristrutturazione p.ed. 294/1 (ex Molino)	ex FIM			43.000,00	43.000,00		
Programma 9 Servizio necroscopico e cimiteriale													
2	2	1	10	6	4950	Manutenzione straordinaria cimitero	proventi concessioni cimiteriali	proventi concessioni cimiteriali		7.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Missione 17 – energia e diversificazione delle fonti energetiche													
Programma 1 Fonti energetiche													
2	2	1	4	2	4970	Realizzazione impianto per produzione energia rinnovabile - interventi di adeguamento PEC/PAES		ex FIM 112.840 canoni concessione 137.160		250.000,00		250.000,00	
										3.946.665,65	3.270.165,65	676.500,00	240.500,00

Gestione patrimonio

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private.

Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: *“Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi”*.

Il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2017 prevede che vengano eliminati sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dall'art. 4 bis, comma 5.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, ha individuato, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi ha individuato quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici. All'interno del patrimonio immobiliare dell'Amministrazione, come da inventari dei beni demaniali, l'ente ha tracciato un percorso di riconoscimento e valorizzazione del proprio patrimonio, che non contempla dismissioni per il triennio 2019-2021.

Laddove non concluse, si completeranno all'inizio del prossimo esercizio, le procedure di acquisizione e cessione degli immobili preste per il 2018.

Nel corso del prossimo triennio si valuterà, inoltre, l'opportunità di alienare alcune particelle fondiarie costituenti lotti agricoli residuali.

Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Attualmente gli enti sono soggetti al vincolo posto dall'art. 8, comma 1 bis della L.P. 27.12.2010, n. 27, il quale prevede che "il protocollo d'intesa in materia di finanza locale individua la riduzione delle spese di funzionamento, anche a carattere discrezionale, che è complessivamente assicurata dall'insieme dei comuni e unioni di comuni. Con intesa tra la Giunta provinciale e il Consiglio delle autonomie locali è determinata la ripartizione di quest'obiettivo per ciascun ente interessato. Gli enti locali, i comuni e le comunità adottano un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e a ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità previste dal protocollo d'intesa in materia di finanza locale. Per i comuni sottoposti all'obbligo di gestione associata obbligatoria ai sensi dell'articolo 9 bis della legge provinciale n. 3 del 2006, e per i comuni che hanno superato positivamente il referendum per la fusione, il piano di miglioramento è sostituito da un progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata e alla fusione, dal quale risulti il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto alla scadenza del 31 luglio 2019.

Il Protocollo di intesa per l'anno 2018 modifica la precedente disciplina in materia di contenimento della spesa del personale, prevedendo di rimuovere il blocco delle assunzioni, per consentire la sostituzione del personale cessato dal servizio fino al 100 per cento dei risparmi di spesa derivanti da cessazioni verificatesi nel corso del 2017 e di ridurre la presenza di personale precario nel settore pubblico.

Relativamente alla sostituzione di personale cessato dal servizio, il protocollo prevede che il 50 per cento del budget sia destinato ai comuni che assumono per concorso o bando di mobilità effettuato su autorizzazione del Consiglio delle Autonomie Locali; il budget rimanente è destinato alle assunzioni di personale delle categorie C o D, del profilo amministrativo, contabile o tecnico, con contratto con finalità formative, tramite procedura unificata condotta, previa convenzione dal Consorzio dei Comuni o dalla PAT.

Le nuove assunzioni devono comunque essere compatibili, in termini di spesa, con gli obiettivi di risparmio fissati per i singoli enti. Rimane possibile sostituire il personale necessario per assicurare servizi pubblici essenziali, laddove la normativa preveda una dotazione minima obbligatoria.

È consentita la sostituzione a tempo determinato, di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o alla riduzione dell'orario di servizio, di personale comandato verso la PAT e, in attesa della copertura definitiva del posto, è consentita l'assunzione di personale non di ruolo in sostituzione di figure che vengano a cessare nel corso dell'anno 2018.

Nella tabella sottostante, vengono, schematicamente rappresentati alcuni elementi relativi al personale del Comune (alla data del 30.06.2018), ritenuti importanti nella fase di programmazione.

	previsti in pianta organica			in servizio			non di ruolo
categoria e posizione economica	tempo pieno	part-time	totale	tempo pieno	part-time	totale	totale
A	0	0	0	0	0	0	0
B base	4	1	5	3	1	4	0
B evoluto	5	1	6	3	3	6	0
C base	13	3	16	9	4	13	2
C evoluto	8	0	8	6	2	8	0
D base	1	0	1	0	1	1	0
D evoluto	2	0	2	2	0	2	0
dirigente	1	0	1	1	0	1	0
TOTALE	34	5	39	24	11	35	2

Rispetto al personale in servizio previsto in pianta organica risultano scoperti a causa del blocco del turn over di personale un assistente amministrativo contabile presso l'ufficio segreteria (C base) e un operaio qualificato (B base).

CONVENZIONI ATTIVE CON ALTRI ENTI

Con rep. atti privati n. 505 d.d. 30.12.2016 è stata sottoscritta la convenzione per l'esercizio in forma associata della funzione di segreteria tra il comune di Mezzocorona e la Comunità Rotaliana – Königsberg, a valere per gli esercizi dal 2017 al 2020: per effetto di tale convenzione il segretario comunale presta servizio in entrambi gli enti, in misura tale da garantire che la prestazione lavorativa sia di almeno 18 ore settimanali presso il Comune di Mezzocorona e di almeno 18 ore presso la Comunità Rotaliana-Königsberg. Le spese derivanti dalla convenzione sono ripartite in modo da garantire che il Comune non abbia a subire aggravii di spesa per effetto della decisione di condividere il segretario comunale con la Comunità: in particolare è a carico del Comune il 50% dello stipendio lordo in godimento ed a carico della Comunità l'altro 50%, oltre alle maggiorazioni derivanti dalla convenzione (in particolare alla voce retribuzione di posizione e indennità di convenzione).

Con rep. atti privati n. 506 d.d. 30.12.2016 è stata sottoscritta la convenzione per la gestione associata fra i Comuni di Mezzocorona e Roveré della Luna delle attività e dei compiti di cui all'allegato B della L.P. 3/2007, così come modificata dalla L.P. 12/2014. Ai sensi dell'art. 6 della convenzione il segretario del comune di Mezzocorona è il titolare della gestione associata della segreteria.

Dal 01.03.2012 è attivo il servizio associato di polizia locale Rotaliana – Königsberg, nato dalla fusione degli ambiti Rotaliana – Paganella e Lavis – Val di Cembra. Ai sensi della convenzione in essere per la gestione del servizio associato di polizia locale lo stesso si avvale del personale di ruolo assunto dai comuni aderenti i quali sono tenuti ad adottare i necessari provvedimenti per mettere a disposizione del servizio convenzionato il personale dipendente, con l'istituto del comando e/o con altre modalità consentite e concordate. Attualmente prestano servizio in posizione di comando 1 ispettore di polizia locale (C evoluto), 3 agenti di polizia locale (C base) e 1 assistente amministrativo (C base), i cui oneri vengono ripartiti tra i comuni aderenti in base a quanto previsto dalla convenzione. Dal 01.01.2018 è operativa la nuova convenzione tra i comuni di Faedo, Giovo, Lavis, Mezzolombardo, Nave S. Rocco, Roveré della Luna, S. Michele all'Adige, Zambana.

Anche il servizio di biblioteca viene svolto in convenzione con i comuni di Roveré della Luna e Nave San Rocco, con conseguente riparto degli oneri del personale in relazione all'orario di apertura delle sedi.

È stato rinnovato il comando parziale (pari al 50% dell'orario) di un coadiutore amministrativo-messo presso il comune di Lavis, previo rimborso al comune di Mezzocorona il 50% degli oneri.

Alcune unità di personale, previste in pianta organica a tempo pieno, prestano temporaneamente servizio a tempo parziale (32 ore su 36) per transitorie necessità familiari o personali. Si tratta di misure temporanee concesse dall'amministrazione su richiesta del dipendente secondo quanto previsto dalla contrattazione collettiva e in un'ottica di conciliazione vita-lavoro secondo quanto previsto dal piano delle attività Family Audit. Le unità di personale in parola sono nel dettaglio:

2 coadiutori amministrativi – B evoluto

3 assistenti amministrativi – C base

2 collaboratore amministrativo – C evoluto

1 funzionario amministrativo – D base

L'attuale programmazione del fabbisogno di personale tiene conto delle seguenti necessità:

- Sostituzione di un collaboratore tecnico C evoluto, a cui è stata concessa la trasformazione temporanea del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale, mediante assunzione a tempo determinato di un assistente tecnico C base;
- Sostituzione di comando presso la provincia autonoma di Trento di un assistente bibliotecario (C base) mediante assunzione a tempo determinato di un assistente bibliotecario fino a rientro in servizio della titolare del posto.
- Sostituzione di un assistente amministrativo contabile (C base) part time al 50%, collocata a riposo da maggio 2018, secondo le indicazioni previste dal protocollo d'intesa e specificatamente tramite l'adesione alla procedura unificata, per la quale è stato espresso interesse nonché, nelle more dello svolgimento del corso concorso, tramite un'assunzione a tempo determinato.

Alla data odierna non si ravvisano elementi per modificare il programma elaborato per il periodo 2018-2020 che quindi si ripropone per il triennio 2019-2021.

Obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza

L'aggiornamento apportato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) al Piano Nazionale Anticorruzione con determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 e con delibera n. 831 del 3 agosto 2016, ha introdotto, tra gli altri, specifiche prerogative e funzioni in capo agli organi di indirizzo politico delle amministrazioni nel processo di individuazione della strategia di prevenzione della corruzione e dell'illegalità e, in particolare, nella definizione degli obiettivi strategici per la redazione del PTPCT.

L'individuazione degli obiettivi è avvenuta a seguito dell'analisi del contesto, esterno ed interno, e di alcune variabili quali: le disposizioni normative vigenti in materia di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza, le caratteristiche e le funzioni, la dimensione organizzativa, l'attuale strategia di prevenzione della corruzione elaborata nel PTPCT, l'organizzazione e la governance di gruppo, le linee di mandato del Sindaco, gli obiettivi strategici contenuti in altri documenti programmatici e strategico-gestionali del Comune di Mezzocorona.

Gli obiettivi strategici sono ispirati da importanti principi generali, quali:

- a) la promozione della cultura dell'etica e della legalità;
- b) la diffusione di valori etici anche attraverso le best practices;
- c) la prevenzione e il contrasto di fenomeni corruttivi;
- d) l'autonomia e l'indipendenza del Responsabile di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- e) la promozione di diffusi livelli di trasparenza;
- f) il coordinamento con società ed enti controllati dal Comune di Mezzocorona;
- g) il coordinamento e la coerenza degli obiettivi di prevenzione della corruzione e quelli degli altri strumenti programmatici e strategico-gestionali del Comune di Mezzocorona.

Di seguito sono riportati i principi e gli obiettivi generali cui la predisposizione del PTPCT deve ispirarsi:

- promozione della cultura dell'etica e della legalità
 - sviluppo della cultura della legalità nell'espletamento dell'attività amministrativa, considerata nel suo complesso;
 - creazione di un contesto ambientale sfavorevole alla corruzione;
 - sensibilizzazione, promozione e formazione dei dipendenti su una cultura dell'etica e della legalità, attraverso specifici progetti formativi;
- diffusione di valori etici anche attraverso le best practices
 - introdurre negli atti dell'amministrazione a contenuto organizzativo misure tendenti a ridurre le condizioni operative che favoriscono la corruzione, riguardanti sia l'imparzialità oggettiva che l'imparzialità soggettiva del funzionario;
 - privilegiare la gestione delle misure di prevenzione della corruzione da parte dei dipendenti attraverso forme relazionali partecipative e condivise, al fine di evitare il prevalere della logica del mero adempimento burocratico;
- Prevenzione e contrasto di fenomeni corruttivi
 - riduzione delle opportunità di manifestazione di casi di corruzione, anche attraverso lo sviluppo di una cultura della prevenzione;
 - aumento della capacità di scoprire i casi di corruzione;
 - analisi e trattamento dei rischi corruttivi ispirati ai modelli gestionali del "risk management";
 - procedere nelle attività di monitoraggio, verifica e controllo secondo modalità e tempistiche prestabilite nel PTPC e nella legislazione vigente in materia di prevenzione della corruzione;
 - realizzazione di un'analisi del contesto esterno al fine di ottenere informazioni necessarie per comprendere come il rischio potenziale di corruzione possa verificarsi nell'amministrazione, per via delle specificità dell'ambiente (sociali, economiche, culturali, organizzative, ecc.) in cui essa opera;
 - realizzare un'analisi del contesto interno da attuare attraverso la mappatura dei processi organizzativi, al fine sia di identificare aree che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, risultano potenzialmente esposte a rischi di corruzione e sia di capire come il sistema di

responsabilità e il livello di complessità dell'Ente, possono favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi nel proprio interno;

- garantire l'applicazione del sistema di whistleblowing, delle tutele in esso previsto, la diffusione dello stesso e delle relative modalità di funzionamento;
- garantire le forme di imparzialità del dipendente pubblico attraverso la corretta gestione delle varie misure poste a tutela dell'imparzialità amministrativa;
- autonomia e indipendenza del Responsabile di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
 - centralità della figura del RPC, il cui ruolo e funzione deve essere svolto in condizioni di garanzia e indipendenza;
- promozione di diffusi livelli di trasparenza
 - evidenziare la centralità della trasparenza come misura di prevenzione della corruzione, individuando specifici obblighi di pubblicazione ulteriori a quelli previsti dal D.lgs. n. 33/2013;
 - monitorare la corretta e puntuale attuazione dell'accesso civico;
- coordinamento con società ed enti controllati
 - garantire la pubblicità e la conoscenza completa dell'intero sistema di partecipazione del Comune di Mezzocorona;
 - Promozione e vigilanza sull'adozione di misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza da parte delle società e degli enti controllati
- coordinamento e coerenza degli obiettivi di prevenzione della corruzione e quelli degli altri strumenti programmatici e strategico-gestionale del Comune di Mezzocorona
 - coordinamento e coerenza tra gli obiettivi di prevenzione della corruzione, i programmi strategici dell'Ente, l'organizzazione nel suo complesso per rendere uniforme e congruente l'attuazione delle misure nei vari settori dell'Ente.